anno 26 · numero 6 · lire 30 Spediz. in abb. post. · 2° gruppo 6 · 12 febbraio 1949

radiocorriere

MOIRA SHEARER deliziosa interprete nel film rivista in technicolor "The red shoes„ intervistata a Londra da nostri radiocronisti per la rubrica "Spigolature di vita londinese„ recentemente trasmessa dalla Rete Rossa.

RADIOFORTUNA 1949 TUTTI I RADIOABBONATI PARTECIPANO NESSUNA FORMALITÀ È RICHIESTA

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA

	kC/s	metri
Ancona	1429	209,9
Bari I	1059	283,3
Bologna I	1303	230,2
Catania	1104	271,7
Firenze II	1104	271,7
Genova I	1357	221,1
Milano II	1357	221,1
Napoli II	1312	228,7
Roma I	713	420,8
Palermo	565	531,-
S. Remo	1348	222,6
Torino II	1357	221,1
Venezia II	1492	201,1

RETE AZZURRA

	kC/s	metri
Bari II	1348	222,6
Bologna II	1068	280,9
Bolzano	536	559,7
Firenze I	610	491,8
Genova II	986	304,3
Messina	1492	201,1
Milano I	814	368,6
Napoli I	1068	280,9
Roma II	1259	238,5
Torino I	986	304,3
Udine	1258	238,5
Venezia I	1222	245,5
Verona	1348	222,6

AUTONOME

Radio Sardegna	536	559,7
Trieste	1140	263,2

ONDE CORTE

	kC/s	metri
Busto Arsizio I	9630	31,15
Busto Arsizio II	11810	25,40
Busto Arsizio III	15120	19,84
Busto Arsizio IV	6085	49,30
Roma	7250	41,38

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano - Catania - Firenze I - Genova II - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - Torino I - San Remo - Udine - Venezia I - Verona

STAZIONI SECONDE: Bari II - Bologna II - Firenze II - Genova I - Milano I - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	metri	kC/s
ALGERIA			
Algeri I	20	318,8	941
Algeri II	10	31,36	9570
AUSTRIA			
Vienna I	10	506,8	592
BELGIO			
Bruxelles I (francese)	15	483,9	620
Bruxelles II (flamminga)	15	321,9	932
FRANCIA			
Programma nazionale			
Parigi-Villebon	100	431,7	695
Pau - Bilière	20	309,9	968
Bordeaux I Néac	100	278,6	1077
Gruppo sincronizzato	25	224	1339
Gruppo sincronizzato	125	215,4	1393
• Programma parigino			
Limoges I - Nieu	100	463	648
Marseille I - Réaltort	20	400,5	749
Parigi II - Romainville	10	386,6	776
Strasbourg I	20	350,4	856
Lyon I Tramoyes	100	335,6	895
Toulouse I	100	329,6	913
Nancy I	120	312,8	959
Rennes I	100	288,6	1040

NAZIONE	kW	metri	kC/s
Nice I	60	252,2	1185
Lille I	100	247,3	1213
Clermont Ferrand	20	227,1	1321
GERMANIA			
Amburgo e Langenberg	100	332	904
Coblenza	50	291	1031
Hannover e Berlino	50	225,6	1330
Francoforte	60	251	1195
»	50	42	6190
MONACO			
Montecarlo	120	313	959
	10	49,71	6035
SVIZZERA			
Beromuenster	100	539,6	556
Sottens	100	443,1	677
Monteceneri	15	257,1	1167
INGHILTERRA			
• Programma nazionale			
North England	100	449,1	668
Scotland	100	391,1	767
Welsh	100	373,1	804
Londra	100	342,1	877
N. England H. S.	100	307,1	977
Midland H. S.	60	296,2	1013
North Ireland H. S.	100	285,7	1050

NAZIONE	metri		
INGHILTERRA			
• Programma leggero			
Droitwich	150	1500	200
Stazioni sincronizzate	—	261,1	1149
• Programma onde corte			
da ore 5,00 a ore 7,15	49,10-31,55		
„ 7,15 „ 8.00	31,55		
„ 8,00 „ 9,00	31,55-24,80		
„ 9.00 „ 11,00	24,80		
„ 11,00 „ 17,00	19,76		
„ 17,00 „ 20,00	25,42		
„ 20.00 „ 22,00	25,42 -31,55		

RADIO VATICANA

Orari e Programmi in lingua italiana

11,30 Domenica mt. 31,06 - 50,26
13,30 Domenica mt. 48,47 - 222
14,30 Tutti i giorni mt. 48,47 - 56,26 - 222
20,15 Sabato mt. 31,06 - 50,26 - 222
20,30 Tutti i giorni (eslus. sabato) mt. 31,06 - 50,26 - 222
21,15 Martedì Pro Oriente mt. 31,06-50,26-222
21,15 Martedì Pro Cina e Giappone mt. 31,06 - 50,26 - 222
21,35 Giovedì Pro Venezuela e Colombia mt. 31,06 - 50,26 - 222

Radiomondo

Per conto della Radiodiffusione francese, André Certes dal 12 gennaio al 19 febbraio visiterà: Lisbona, Madrid, Roma, Città del Vaticano, Ginevra, L'Aja, Copenaghen Oslo, Stoccolma e Londra. In ognuna di queste città effettuerà delle registrazioni alle quali parteciperanno tutti coloro che nel loro Paese, sul piano artistico e culturale operano per la difesa della spiritualità della Francia.

Le più grandi orchestre di tutti questi Paesi ed i migliori solisti, eseguiranno per queste trasmissioni musica francese. E' già annunciata la partecipazione, su piani differenti, dei cori della Cappella Sistina, di Lawrence Olivier, di Charles Laughton ecc.

Le undici trasmissioni che seguiranno avranno per titolo: Amore per la Francia *e verranno irradiate dalle antenne francesi a partire dai primi giorni di marzo.*

LA polizia dello stato di Connecticut ha dotato i suoi servizi di controllo della circolazione stradale di un nuovo congegno di radar, che aiuta i suoi agenti a reprimere gli abusi. La faccenda si svolge in questo modo:

Sulle strade maestre, e più precisamente nei posti di polizia, si trova installato il congegno in questione, che si chiama Electromagnetic Speed Meter (Misuratore elettromagnetico delle velocità). *Esso ha la funzione di registrare, automaticamente, la velocità degli automezzi che passano, funzione che assolve in modo analogo a certi tipi di radar: esso invia, cioè, delle radio-onde da una cassetta che i passanti non vedono. Le onde emanate dalla cassetta vengono* inviate *alla base della vettura che passa: rinviate, però, con una frequenza che varia a seconda della velocità del veicolo in questione. Il congegno è fatto in modo che l'onda rimbalzata viene, automaticamente, tradotta in cifre di velocità: tante miglia per ora. In tal modo il poliziotto può controllare la velocità, e all'occorrenza documentarne l'eccesso ai fini della contravvenzione.*

SE fosse possibile misurare l'attività industriale di una nazione in base all'energia elettrica da essa consumata, si dovrebbe dire che gli Stati si trovano attualmente in una fase di sviluppo di tale entità da richiedere forse durante i prossimi 30 anni un aumento del 500 per cento nella produzione dell'energia elettrica.

Da un'indagine condotta dall'Istituto di Tecnologia dell'Illinois con sede a Chicago, risulta che, entro i prossimi dieci anni, è previsto l'incremento dell'80 per cento nella produzione di energia, cioè da 52 a 92 milioni di Kilowatt, e che durante i due decenni successivi l'aumento continuerà fino ad arrivare probabilmente a un totale di 250 milioni di kilowatt.

L'americano medio consuma attualmente ogni anno circa 1400 kilowattore: gli utenti delle campagne consumano ancora di più, arrivando a 1885 kilowattore e si prevede che l'ulteriore elettrificazione nelle zone agricole farà aumentare questa cifra nel prossimo decennio fino a 6000 kilowattora.

Ancora più rilevanti sono i dati relativi al potenziale elettrico industriale. Durante gli ultimi 40 anni, calcolato in base al quantitativo di energia disponibile per operaio, esso è salito da 2,9 HP a 7,2 HP. Attualmente l'elettricità rappresenta il 93 per cento della forza motrice utilizzata per l'industria e il fabbisogno di energia continua a salire.

DIREZIONE
TORINO: VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172
ROMA: VIA BOTTEGHE OSCURE, 54
TELEFONO 683.051

radiocorriere
SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

AMMINISTRAZIONE
TORINO: VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172
PUBBLICITÀ S.I.P.R.A - TORINO
VIA POMBA, 20 - TEL. 52.521

L'arte del canto: paradiso perduto

di TEODORO CELLI

Con tutto il nostro tecnicismo moderno, con tutta la ironia e lo scetticismo, di cui facciamo quotidianamente largo uso, con le enormi dosi di acutezza critica che siamo soliti adoperare ad ogni istante (usando la medesima evidente compiacenza con cui accendiamo, una dopo l'altra, diecine e diecine di sigarette), eccoci tuttavia ridotti nella condizione di nostalgici, di melanconici *laudatores temporis acti*, di angeli decaduti da qualche paradiso. Nessuno di noi sfugge alla condanna; ognuno ha il suo paradiso perduto. Da quando Proust ci ha insegnato a percorrere la via che mena alla ricerca dei *tempi perduti*, abbiamo tutti capito che quello spirito critico contemporaneo che è un po' il nostro orgoglio, non è in fondo che la maschera sotto cui nascondiamo amarissimi rimpianti. Ormai si può concludere che anche il *canto* (anzi, il *bel canto*, come si suol spesso dire, inesattamente generalizzando) sia entrato a far parte di quel mondo d'ombre verso cui si indirizzano i nostri nostalgici spiriti. Anzi, questa frequente deplorazione circa l'attuale decadenza dell'arte del canto, mi ha sempre fatto l'impressione di appartenere addirittura a una di quelle superstiziose malinconie che non ammettono spiegazioni nè, quindi, barlumi di speranze. L'arte del canto oggi è in agonia — si dice. — E si citano nomi d'altri tempi; nomi famosi; si riferiscono aneddoti e paragoni, episodi di entusiasmi o di prodezze ugolari strabilianti, giungendo immancabilmente a citare il classico particolare dei *cavalli staccati dalla carrozza* per opera degli ammiratori di qualche cantante celebre, i quali si sottoponevano volentieri a fatiche equine, pur di dimostrare in modo palese la loro devozione per il divino cantore. E tutto questo vien detto e ricordato con la saldissima persuasione che fatti del genere nè oggi nè domani possano più accadere. *« Non nascono più grandi cantanti »* si sente ripetere. Così; con la stessa sicurezza con cui si constata che ora non s'usano più le carrozze.

Alienissimo dal voler distruggere i rimpianti e le nostalgie, mi propongo invece di combattere la superstizione. *I grandi cantanti* potrebbero esistere anche oggi, così come un tempo. Queste cose son regolate dalla eterna legge delle probabilità, che governa saggiamente da sempre. State tranquilli. Non è già che una volta il nostro basso mondo fosse visitato da angeli cantori, che accettassero di incarnarsi al fine di farci gustare le armonie celesti. Anche allora nascevano individui particolarmente dotati per il canto, così come certo ne nascono oggi. Senonchè allora essi divenivano *grandi*; il seme d'arte che era in loro trovava cioè il terreno adatto in cui svilupparsi e prosperare. Ora no; appena appena esso riesce a buttar fuori qualche germoglio, che subito il vento e le brinate fanno appassire.

Quel ch'è mutato è dunque il clima. Vediamo di analizzarne i diversi elementi.

Prima di tutto: una volta si *studiava*. Intendo dire che si studiava più seriamente, più coscienziosamente, soprattutto più a lungo. Ma quanto tempo occorre per studiare il canto? Uno che se ne intendeva, il celebre baritono Antonio Cotogni, grande interprete verdiano, soleva dire: *« Occorrerebbero due vite: una per studiare, una per cantare »*. Paradosso, dettato da una severa coscienza delle difficoltà di quello ch'è il più arduo di tutti gli studi. Vediamo qualcosa di più pratico. Alessandro Bonci, apparso a Parma nel *Falstaff* nel 1897 e da allora divenuto uno dei più grandi interpreti del genere lirico, aveva studiato per quattro anni, al liceo musicale di Pesaro, con l'illustre maestro Coen, allievo a sua volta del famoso Delle Sedie. Dopo quei quattro anni, non sentendosi pronto per la prova del teatro, il Bonci s'era limitato a cantare, come primo tenore, nella Cappella di Loreto; e in questa condizione aveva trascorso altri tre anni. *Sette anni*, dunque, di complessiva preparazione. Poi era andato a cantare la particina di Fenton, e aveva vinto, una volta per sempre. E la Patti? La divina Adelina aveva avuto in dono le doti canore più splendide che mai siano apparse. Figlia di cantanti, aveva dato il primo concerto a soli sei anni d'età, lasciando il pubblico inebetito dallo stupore e dall'ammirazione. Ve lo immaginate, se un simile fenomeno apparisse oggi? Verrebbe *bruciato* in pochi anni di carriera di bimbo prodigio. La Patti no; tranne qualche raro concerto, essa fu tenuta alla catena di studi severissimi per *dieci anni*. Quando, il 24 novembre 1859, essa esordì a Nuova York, cantando poi nella medesima stagione, e come *prima donna*, in ben dodici opere, essa divenne, di colpo, la grande insuperabile Adelina Patti. Si potrebbe continuare a citare. Ma mi preme dir subito perchè oggi non si studia più così seriamente e così a lungo come in passato.

Per moltissime ragioni, anche di carattere economico (per quanto esse rendessero difficile anche in passato la via a più d'uno: il Bonci, per esempio, non era che un povero calzolaio, e nei quattro anni di studio a Pesaro aveva dovuto percorrere a piedi, ogni giorno, i dodici chilometri da Fano, dove abitava, per andare a lezione); ma per una, soprattutto. Questa: perchè oggi, dopo poco studio, si è indotti a cominciar subito a cantare in teatro, data la scarsità di interpreti vocali in carriera. E cantando subito, quando la voce non è ancora martellata a dovere sull'incudine dello studio, si consuma una sostanza che ancora in realtà non si possiede. In altre parole, non si attende che il proprio capitale, messo a conveniente frutto, possa fornire una rendita da poter spendere quotidianamente. Anzi, si consuma il capitale medesimo, il quale in pochi anni si dilegua inesorabilmente. Per questo oggi noi non assistiamo più al sorgere e al permanere, nel nostro cielo lirico di astri canori durevoli, ma solo all'apparizione di fugaci e momentanee meteore. Salvo qualche eccezione, che, beninteso, conferma la regola. Di più: si canta troppo presto e si canta troppo. E di tutto. Una voce non ancor saldamente impostata vien messa ai duri repentagli delle tre e delle quattro recite settimanali (con annessi strapazzi di viaggio in treno o in aereo da una città all'altra o, magari, da un continente all'altro); vien messa alla dura prova del declamato, verista o modernissimo, prima d'aver subito il collaudo del canto piano e legato. I soprani leggeri, per esempio, sono indotti a sconfinare nel genere lirico, e quelli lirici nel drammatico. Così, dunque, non ci si limita a spendere il proprio capitale, ma lo si sperpera, addirittura. Non molto tempo fa m'è accaduto di riascoltare, dopo qualche anno, una giovane soprano ch'era apparsa eccellentemente dotata. Ho avuto la amara sorpresa di constatare che la sua voce, sottoposta da allora a vere e proprie sfacchinate, era ridotta in pessime condizioni.

Non son dunque gli elementi fisicamente dotati che mancano. Tutti ricordiamo, per esempio, la quantità di voci promettenti rivelate dal concorso di canto che la RAI effettuò nel periodo aprile-maggio dello scorso anno. Ma iniziative utilissime, come quella ed altre analoghe, son destinate a non ottenere i risultati sperati se i singoli, per presunzione o per colpa di circostanze, sono indotti a ritenersi *arrivati* quando invece hanno solo toccato una prima tappa. Fra poco la RAI inizierà una serie di trasmissioni vocali da camera affidate a nomi di primissimo piano. Ebbene, fra questi nomi ve n'è qualcuno (per esempio quello del soprano Kirsten Flagstad) che potrebbe servir di prova alle mie argomentazioni: potrebbe cioè dimostrare come un saggio impiego delle proprie risorse possa condurre a grandi e durature conquiste. La Flagstad, infatti, già vent'anni fa era considerata una *personalità* canora di prim'ordine, tale quale ora.

Ma — a parte i casi di sciocca presunzione — quali sono le circostanze che, quasi fatalmente, inducono i giovani, dopo poca scuola, a cantare e stracantare? Perchè tanta scarsità di interpreti in carriera? Come mai l'attività lirica, ridotta oggi ai soli e pochissimi grandi teatri in funzione, brucia tanto materiale canoro?

Rispondere a queste domande significa allargare il campo delle nostre indagini. Anticipando la conclusione, potrei dire che, a mio avviso, proprio nella ridotta attività lirica, proprio per il fatto che i piccoli teatri di provincia non funzionino, risiede la causa prima dello sperpero di preziose *materie prime* vocali. Sembrerebbe una contraddizione, e non lo è. Ma certe conclusioni richiedono una precisa dimostrazione. Mi proverò a esporla in un prossimo articolo; l'argomento mi sembra ne valga la pena. E poi è tempo che ci scuotiamo dalla sterile contemplazione nostalgica. Facciamo che, almeno, fra noi e il perduto paradiso della grande arte canora non si frapponga la indolenza cieca e superstiziosa.

TEODORO CELLI

Il giovane direttore d'orchestra francese Jean Martinon, che ha recentemente diretto dalla Rete Rossa un concerto sinfonico a Radio Roma. (Foto Waga)

Il radar occhio magico

Chiunque abbia seguito le vicende dell'ultima guerra sa che cosa sia il *radar*. Lo ha visto sotto forma di strana rete metallica a bordo delle navi portaerei e ha sentito dire che il *radar* ha cambiato la fisionomia delle operazioni sul mare e nell'aria.

Nato da necessità di conflitti, il *radar* conquisterà obbiettivi del tutto diversi da quelli che gli hanno dato notorietà. Sarà un amico delle opere di pace e renderà i suoi servigi alla scienza.

Il nome stesso denunzia le sue origini; *radar* è composto dalle iniziali delle parole inglesi: *Radio - direction - and - ranging*.

Che vogliono dire: *Radio intercettazione e localizzazione*.

Esso quindi serve a scoprire gli obbiettivi più lontani e a misurarne la posizione e la distanza.

E' nel medesimo tempo, un faro herziano e, diciamo come un occhio che osserva gli oggetti, illuminati da quel faro. Con questa differenza: che il *radar* lancia la sua potenza visiva ben più lontano dell'occhio umano, anche se questo è aiutato dagli strumenti ottici più perfezionati. Inoltre esso non teme nè la bruma nè il nebbione più denso, attraversa le cortine di pioggia, e funziona bene sia di notte che di giorno.

Per sua maggior gloria, non esiste telemetro perfezionato che misuri meglio del *radar* la distanza che lo separa dall'oggetto osservato.

E come si comporta il *radar?* Immaginiamo un osservatore in pianura a qualche centinaio di metri da un bosco; supponiamo che ci sia nebbia e che egli voglia, pur non vedendo la foresta, determinarne la distanza.

Che fa dunque? Egli manda un breve grido o tira un colpo di pistola. Se davanti a lui c'è davvero una foresta, questo ostacolo gli rimanda una eco, e, contando col cronometro, il numero di secondi che separa il grido o il colpo dalla sua eco, l'osservatore conoscerà la distanza della foresta. Trasportiamo questa banale esperienza sul *radar*. Il *radar* si basa su un principio vecchio come la stessa radiotecnica: il principio cioè che in un corpo conduttore posto in un campo elettromagnetico si formano correnti che emettono dei fasci luminosi, delle onde. Il corpo quindi diventa una sorgente di emissione e rimanda una eco elettromagnetica.

Le onde elettromagnetiche del *radar* sono le stesse che ci permettono di ascoltare a casa, davanti a un comune apparecchio radio, i programmi della serata. Solo che nel caso del *radar*, hanno una lunghezza d'onda molto più piccola, pochi centimetri, contro, per esempio, i 368 metri su cui trasmette Radio Milano.

Osserviamo dunque il nostro *radar* in una notte di luna. Da esso parte un fascio di onde elettromagnetiche cortissime, come da un riflettore. Queste onde investono l'oggetto che si vuole scoprire e localizzare. Nel nostro caso la luna. Il fascio tocca la luna, propagandosi con la velocità della luce, batte sui misteriosi monti lunari e torna indietro. La luna, funzionando come un corpo emittente, diffonde i raggi in tutte le direzioni, proprio come l'eco della foresta. Questa eco elettromagnetica torna al *radar*, due secondi e mezzo dopo, e, immediatamente, viene segnata sullo schermo l'indicazione esatta della distanza e della posizione della luna come se un magico calcolatore si trovasse pronto sul posto.

Abbiamo scelto per il nostro esempio la luna non soltanto per una debolezza romantica. Prima che il *radar* col suo fascio di onde bucasse l'atmosfera ionizzata che ci circonda, noi eravamo prigionieri di questa cappa. Il *radar* ha vinto la calotta celeste ci ha aperto la strada al cosmo. Naturalmente come ha fatto la luna, qualsiasi ostacolo, situato sul passaggio delle onde lanciate dal *radar* rinvia verso di esso una parte di energia, ripetendo il fenomeno dell'eco. Misurando il ritardo fra il segnale emesso e quello riflesso, si ha una misura della distanza dell'ostacolo. Avendo poi il *radar* le antenne trasmittenti orientabili, esso può rilevare la direzione in cui si trova l'ostacolo.

E' ovvio che queste misurazioni di tempo non sono apprezzabili da un comune cronometro: il *radar* è quindi munito di un oscillografo a raggi catodici, che non è possibile illustrare in un breve articolo.

Concludiamo piuttosto. Per la sua attitudine a superare le nebbie più fitte, le cortine di fumo, l'oscurità e a seguire traiettorie quasi lineari con la velocità della luce, il *radar* supera qualsiasi mezzo di esplorazione e di misurazione.

Fu impiegato per stroncare offensive aeree, per dirigere il tiro degli apparecchi e delle artiglierie, e per dar la caccia ai sommergibili, durante la guerra.

In tempo di pace il *radar*, può essere usato per esplorare il cielo e la terra, col suo occhio magico, durante i voli notturni e negli atterraggi alla cieca. Serve nel pilotaggio delle navi durante navigazioni difficili e all'entrata nei porti. Il *radar* inoltre può essere prezioso per seguire i palloni-sonda dei servizi metereologici, anche nel più tempestoso accavallarsi delle nubi e può diventare il miracoloso protettore dei piroscafi che viaggiano fra i ghiacci vaganti, evitando che gli iceberg la frantumino e che accada qualche collisione fra esse.

E il *radar* di domani? Poichè esso va perfezionandosi col perfezionarsi degli studi sulle onde cortissime, in un domani vicino il *radar* probabilmente giungerà coi suoi fasci elettromagnetici più lontano e più rapido di ogni immaginazione: balzerà oltre gli oceani, sopra i continenti, al di la delle distanze interplanetarie.

Allora, navi e aerei di oggi sarebbero relegati nei musei, come oggi lo sono le maestose e lente carrozze dei nostri avi. E i viaggi resi sicuri e velocissimi, non dureranno che pochi minuti o qualche ora da un capo all'altro della terra.

E' questo ciò che il *radar*, occhio magico della pace, ci promette in un tempo forse vicino.

E' questo ciò che ci fa guardare al *radar* come all'invenzione moderna più consona alle opere della pace.

LIDIA CAPECE

Radiofortuna 1949

Molti radioabbonati vecchi e nuovi ci hanno richiesto in questi ultimi giorni dei chiarimenti sulle modalità che vengono seguite per le estrazioni dei premi di Radiofortuna 1949.

Desideriamo precisare che il sistema adottato è molto semplice e garantisce ad ogni abbonato, vecchio o nuovo, la possibilità di partecipare ai sorteggi giornalieri in condizione di assoluta parità con gli altri abbonati.

Infatti a tutti i radioabbonati iscritti a ruolo alla data del 31 dicembre 1948 è stato a suo tempo assegnato un numero progressivo generale di partecipazione al concorso.

Parimenti a tutti i nuovi abbonati del 1949 che, a partire dal 1° gennaio hanno iniziato un nuovo abbonamento ed a tutti coloro che ne inizieranno uno nel corso della manifestazione viene a mano a mano assegnato un numero progressivo in continuazione di quelli assegnati ai vecchi abbonati.

Le estrazioni giornaliere, che hanno luogo ogni giorno a Torino alla presenza di un rappresentante dell'Intendenza di Finanza e di un notaio, vengono effettuate in base ai numeri sopraindicati, ad ognuno dei quali corrisponde il nominativo di un radioabbonato vecchio o nuovo.

Riteniamo opportuno chiarire che, in caso di sorteggio di un vecchio abbonato, per avere diritto al premio, egli dovrà dimostrare di essere stato in regola con l'abbonamento almeno un giorno prima della data di estrazione e cioè dovrà aver regolarmente versato il canone per l'anno 1949 (o per il primo semestre o il primo trimestre di esso).

In caso di sorteggio di un nuovo abbonato, per avere diritto al premio, egli dovrà semplicemente produrre la ricevuta del nuovo abbonamento in quanto da essa già risulta la regolarità della sua posizione per l'anno 1949 o per il primo semestre di esso.

La radio fra i carcerati

In un recente numero del *Radiocorriere* segnalavamo l'opportunità che la Radio fosse introdotta fra i reclusi come strumento educativo e ricreativo.

Alcuni lettori — che ringraziamo di cuore — ci hanno scritto le loro opinioni ed espresso il loro plauso. Fra gli altri il sig. Pierluigi Perri ci rende noto che già nello scorso giugno il Patronato Assistenza Carcerati di Macerata del quale egli fa parte, aveva preso l'iniziativa di fornire le locali carceri giudiziarie di una radio con impianto di amplificazione per trasmettere sia i programmi della RAI, sia dischi, lezioni e conferenze. L'iniziativa, però che sarebbe stata la prima in Italia, subì un ritardo. Cosicchè il nobile primato toccò alla Direzione del penitenziario di S. Maria in Greti di Viterbo, che alla fine dello scorso novembre inaugurava un ricevitore collegato a diversi altoparlanti.

Qualche giorno fa però anche a Macerata, alla presenza delle maggiori autorità provinciali, è stato inaugurato il progettato impianto radio nelle carceri, dono generoso dei cittadini maceratesi «*convinti che il carcere possa essere luogo di riadattamento e di redenzione per i reclusi*». Particolarmente commovente poi, per la fede e l'entusiasmo con cui è scritta, è la lettera inviataci dal cappellano delle Carceri Giudiziarie di Pisa, Don Vito Pagni. «*Il vostro articolo* — scrive — *mi ha messo in tale orgasmo che non avrò pace, finchè in questo carcere non si verificherà il bel miracolo... E spero fra non molto di farvi sapere che la radio anche in questo carcere è un fatto compiuto*».

Intanto abbiamo voluto conoscere anche l'opinione di un esperto, ci siamo rivolti al direttore delle Carceri giudiziarie di Torino, Alberto Augugliaro, che molto cortesemente ha risposto alle nostre domande.

Egli ci ha detto che nelle recenti festività ha preso l'iniziativa di collocare un impianto radio nella rotonda del carcere, collegato con altoparlanti nei sei *bracci* (cioè padiglioni) dello stabilimento penale. Dalle 14 alle 19 dei giorni di Natale, Capodanno ed Epifania ha fatto trasmettere dischi di musica classica. Il successo è stato notevole. La musica, evocando le esperienze più elette della vita libera, ha commosso e intenerito molti reclusi.

— *Io penso* — ha proseguito il direttore — *che è opportuno ricorrere in modo permanente e non soltanto occasionale alla radio. Come in molte scuole italiane dove il preside dal suo tavolo parla in ogni classe attraverso il microfono e i diffusori, così nelle carceri dovrebbe esserci un impianto collegante ogni sezione con la Direzione. Si potrebbero allora tenere lezioni di igiene, storia, economia, conferenze sui doveri civili, concerti, oltre a notizie relative alla vita del carcere non più mondo oscuro ed estraneo, ma comunità attiva e operosa.*

— Secondo Lei, allora, si dovrebbe utilizzare soltanto un circuito interno rinunciando ai programmi esterni della RAI?

— *No, nessuna esclusione, ma una reciproca integrazione. Le lezioni o conversazioni, tenute dal cappellano, dal direttore, dal medico o da volonterosi docenti costituirebbero in sede la parte più propriamente educativa e di diretto interesse, mentre i programmi della RAI formerebbero la parte ricreativa e informativa.*

— Lei crede che avrebbe un esito sicuro questa innovazione?

— *Certamente. Nelle case di rieducazione pei minori, la radio ottiene risultati incredibili. I ragazzi preferiscono affollarsi attorno ad un ricevitore per seguire i programmi pomeridiani della RAI dedicati ai fanciulli piuttosto che correre a giocare in cortile. E' più grande e suggestiva la libertà espressa dalla voce della radio di quella all'aperto. Anche gli adulti traggono dalla radio un grande beneficio. Non sentono più la solitudine del loro esilio, non più rancore verso la società che li rende estranei alla pietà e alla solidarietà. Essi seguono invece le vicende del mondo, partecipando idealmente alle cose più nobili. Nell'infelicità della loro condizione non avvertono più un'amarezza disperata, ma un'ansia di meglio, una luce nuova.*

Alberto Augugliaro ha perfettamente ragione. Il carcere non deve essere un luogo impenetrabile, ove si vive avulsi dal mondo: si deve invece poter ascoltare, leggere, studiare e imparare. Molti casi — sia pure eccezionali — testimoniano come, sapendo riempire le ore vuote del reclusorio con un esercizio spirituale, quale il leggere e lo scrivere, uomini di ingegno abbiano saputo produrre opere d'indubbio valore. Ma a colmare questi vuoti spirituali nessun mezzo, crediamo, sia più adatto della radio. Specialmente nei confronti dei più umili che non hanno e non possono avere in se stessi la forza di una vera elevazione spirituale.

SICOR

GHEDINI

Musiche di Giorgio Federico Ghedini - Quinto concerto della serie «Celebri Compositori d'oggi» - Giovedì, ore 22,30 - Rete Rossa.

Quello di Ghedini è un acquisto relativamente recente della musica moderna, svoltosi, com'è noto, in due tempi: nel 1940 fu il lavoro sinfonico *Architetture* che attirò su di lui l'attenzione della critica, abituata fino allora a considerarlo come un isolato, buon musicista, ma appartato dalle correnti vive dell'arte contemporanea; nel 1945 il *Concerto dell'albatro* lo consacrò figura di primo piano, e non in campo soltanto nazionale.

Questo caso di maturazione ritardata non è unico nella storia della musica: per il passato, basti ricordare quello di Franck che tutti i suoi capolavori autentici li compose negli ultimi 12 anni di vita, e fosse morto a 56 anni sarebbe ricordato essenzialmente come un buon organista autore pure d'un poema sinfonico e d'un ambizioso oratorio. Nei tempi nostri un caso analogo a quello di Ghedini è costituito dallo svizzero Frank Martin, un altro di questi irrequieti ulissidi, che solo verso la cinquantina, dopo essere passati attraverso ogni sorta di tentativi e d'esperienze, approdano alla spiaggia sicura di un'espressione personale. E l'esempio più illustre in fondo, è quello di Béla Bartòk, musicista che una ventina d'anni fa poteva essere ritenuto inferiore al compatriota Kodàly, e che solo col prodigioso essor cominciato intorno al 1935-36, con il *V° Quartetto*, la *Musica per archi, percussione e celeste*, la *Sonata per due pianoforti* e il *Divertimento per archi*, si è levato ad altezza assoluta.

C'è qualche affinità fra questi tre musicisti, Bartòk, Ghedini e Frank Martin, almeno nel senso negativo della difficoltà di classificarli, di trovar loro ascendenze e iscriverli a questa o quella corrente. Essi non sono come Hindemith, Schönberg, Strawinsky o i francesi contemporanei, i portabandiera di uno stile musicale, ed è difficile prevedere con probabilità di successo come sarà il loro prossimo lavoro: nulla del patrimonio musicale moderno è loro alieno, e di più vi aggiungono sempre qualcosa di personale.

D'altra parte c'è una differenza sostanziale fra Bartòk e Ghedini, e anche fra Bartòk e Frank Martin, che garantisce l'autonomia della formazione dei due più giovani musicisti rispetto al grande ungherese, ed è la totale assenza — in loro — di un qualsiasi appoggio a quel folclore musicale nazionale, che tanta parte ha invece nella formazione del linguaggio di Béla Bartòk.

C'è tuttavia un elemento nell'arte di Ghedini che tiene il posto spettante al canto popolare magiaro — così poco folcloristico — nell'arte di Bartòk, ma è un elemento di tutt'altra natura, storicamente formato e di nobile origine artistica, cioè il culto della musica antica, presettecentesca.

Quella liberazione dai luoghi comuni dell'armonia ottocentesca che Bartòk aveva trovato nella libertà modale delle melodie di contadini ungheresi e balcanici, non astretta alla dualità di maggiore e minore, Ghedini se l'è andata a cercare in Monteverdi, in Frescobaldi, nella fantasia spregiudicata, ancora interamente libera da cristallizzazioni convenzionali, degli organisti veneti. « *Stirare le pieghe della musica* », ho definito altra volta questo bisogno che Ghedini condivide con i migliori musicisti del nostro tempo. La musica ci è stata trasmessa dall'Ottocento, come un panno ben piegato, che « *tiene le pieghe* » e tende inevitabilmente a ritornare a chiudersi su quelle: e le pieghe sono le funzioni cardinali dell'armonia tradizionale — tonica, dominante, sottodominante, e l'inevitabile sospensione preconclusiva nell'accordo di settima diminuita — con tutto il formulario di luoghi comuni espressivi che a loro è connesso, luoghi comuni da cui è sfuggito ormai ogni valore intrinsecamente musicale, ma che servono come simboli convenzionali di determinate espressioni e si possono impiegare con la stessa sicurezza e la stessa assenza d'originalità con cui si pescano le rime in un rimario. Naturalmente, le poesie che ne risultano sono di quelle dove bruna rima con luna e cuore con amore.

Tutti i buoni musicisti del nostro tempo hanno sentito questo bisogno di avere di nuovo il panno della musica steso interamente davanti a sè, liscio, senza una grinza, e di tracciarvi sopra liberamente le loro strade. Ma alcuni di questi musicisti — e sono i già ricordati portabandiera dei principali stili musicali del nostro tempo — hanno una dannata tendenza a ristabilire subito, entro quel panno, nuove pieghe indelebili di loro invenzione, nelle quali ben presto non tarda a incanalarsi ogni altro loro discorso. Alcuni pochi — e tra questi fu Béla Bartòk, e oggi v'è Ghedini, v'è Frank Martin — hanno il dono di non sgualcire il panno della musica: i loro solchi sono profondi, eppure leggeri; dopo ogni loro passaggio il panno della musica si ripristina nella sua integrità, come fanno le erbe d'un prato solo momentaneamente curvate dalla pioggia, che tosto si risollevano rinvigorite. E la superficie resta là, vergine e piana, ed ogni esplorazione che questi artisti vi ritornino a tentare è un'esperienza nuova, un'avventura imprevedibile affrontata soltanto con le proprie forze.

MASSIMO MILA

L'Associazione Scarlatti *nasce nella gentile città della musica per nobilmente rivendicarle l'antico vanto che n'ebbe. Quanti sono napoletani d'intelletto e di cuore concorrano ad accrescerla e sostenerla. Da oggi ella li chiama ai puri concenti italiani fra gli anèmoni dell'aprile e le prime rose di maggio ».*

Con queste significative parole Salvatore Di Giacomo, il poeta squisito dell'anima napoletana, nell'aprile del 1919 annunciava ai suoi concittadini il sorgere della novella associazione musicale la quale prendeva nome da Alessandro Scarlatti. Ne furono ideatrici ed animatrici due giovani: Maria De Sanna ed Emilia Gubitosi, sorrette ed incoraggiate da un gruppo di personalità dell'ambiente culturale di quel tempo: Salvatore Di Giacomo, Matilde Serao, Angelo Conti, Francesco Cilea, donna Remigia Gianturco, Vittorio Spinazzola, Saverio Procida, Giovanni Tebaldini, Arduino Colasanti ed altri.

Le prime adunanze, i primi contatti fra gli appassionati cultori della rinascita della musica corale in Napoli, intesi idealmente nel senso storico ed estetico, chiamati a raccolta da Emilia Gubitosi, avvennero precisamente nella maggior sala di quello che, un tempo, era stato il « Conservatorio di San Sebastiano », in cui tanti musicisti partenopei si educarono alla dottrina ed alla pratica nella nobilissima arte, meritandosi poscia onori e fama imperitura. Vincenzo Bellini in quella sala, aveva presentato i suoi primi lavori.

In breve, da « San Sebastiano », la « Scarlatti » passò nella vicina piccola e bellissima chiesa della Croce di Lucca, tempio non officiato ma austeramente raccolto. Era certamente l'ambiente più adatto ed ideale per arrivare fervorosi ed animati alla meta prefissa.

Che cosa si propose la « Scarlatti » in quel primo tempo? Creare una massa corale capace di rivelare i tesori dell'antica polifonia vocale, raggruppare intorno a sè quegli spiriti fervorosi animati da fede sincera per una rinascita e divulgazione del patrimonio musicale nazionale, innalzare razionalmente la cultura artistica cittadina a mezzo di concerti, conferenze, corsi di istruzione e concorsi.

La prima manifestazione si realizzò nella suggestiva chiesa di S. Paolo Maggiore, affrescata dal pennello di Massimo Stanzione, Belisario Corenzio, e Santolo Cirillo, con l'esecuzione della *Rappresentazione di Anima e Corpo* di Emilio de' Cavalieri, sotto la direzione di Giovanni Tebaldini. Le esecuzioni successive furono dedicate a Monteverdi, Peri, Carissimi, Scarlatti, Gabrieli, Bassani, Palestrina, Animuccia, Anerio, Marcello, Pergolesi, Paisiello, Boccherini e tanti altri.

Il primo accostamento della « Scarlatti » alla musica moderna si effettuò alla fine del 1920 con tre memorabili concerti di Arturo Toscanini e la sua mirabile orchestra scaligera. Poco dopo Franco Michele Napolitano rivela ai napoletani *Le beatitudini* di César Franck.

Seguirono da allora numerose esecuzioni di musiche contemporanee del massimo interesse artistico e culturale.

I concerti di organo, poi, di Franco Michele Napolitano che è attualmente il direttore artistico della « Scarlatti », rimangono come il documento di una iniziativa, per interesse e valore artistico, senza uguali nella vita musicale napoletana.

Direttori e solisti illustri parteciparono alle manifestazioni di ogni genere per un trentennio. Nè furono dimenticati i giovani compositori ed esecutori italiani che trovarono sempre largo posto nei programmi dell'Associazione.

Eretta in Ente Morale nel marzo scorso, la « Scarlatti », ad iniziativa del suo Presidente Giuseppe Cenzato, ha ora costituita una propria orchestra che, unitamente al coro dell'Associazione, potrà svolgere una attività costante e artisticamente coordinata. Questo nuovo complesso, composto di elementi severamente selezionati, scelti per concorso nazionale, sarà diretto dai più illustri Direttori italiani e stranieri e allenata e disciplinata dal suo direttore stabile Franco Caracciolo.

La trentennale attività dell'Associazione stabilizza e completa così la sua organizzazione ed i suoi mezzi di esecuzione.

A. Z.

Il maestro Desiré Defauw, mentre dirige al Conservatorio di San Pietro a Maiella di Napoli, l'Orchestra da Camera della Società « Alessandro Scarlatti ».

STAGIONE SINFONICA DELLA RAI

“Iberia„ di Claudio Debussy

di DOMENICO DE' PAOLI

Fu verso la fine del 1905, dopo la prima esecuzione de *La Mer*, che Debussy ebbe l'idea di scrivere un trittico evocativo, ispirandosi a paesi che gli erano diversamente cari; un pannello fu dedicato all'Inghilterra (e fu *Gigues*, la prima nell'ordine di esecuzione, l'ultima nell'ordine della composizione), il pannello centrale alla Spagna, e fu *Iberia*; l'ultimo (nonostante l'epigrafe polizianesca: « Ben venga maggio e il gonfalon selvaggio! ») alla sua cara Ile-de-France: e fu *Rondes de printemps*. I due ultimi furono iniziati quasi contemporaneamente, e la stesura fu portata a termine in una versione per due pianoforti: complesso al quale, nell'idea originale, era affidata la realizzazione di *Iberia*. In una lettera dell'8 agosto 1906, il musicista comunica al suo fido editore Durand di aver trovato ben tre maniere per finire *Iberia*: *« faut-ils les jouer à pile ou face, ou en chercher une quatrième? »*. Fu allora, probabilmente, che l'idea della realizzazione orchestrale gli si impose; l'abbozzo definitivo porta la data del 25 dicembre 1908 e la prima esecuzione ebbe luogo ai Concerts Colonne, sotto la direzione di Gabriel Pierné, il 20 febbraio 1910. Per tutta indicazione il programma portava queste parole del compositore: *« Il est inutile de me demander des anecdoctes sur cette œuvre; elle n'a pas d'histoire et je ne compte que sur la musique pour retenir l'imagination du public »*. Come indicazione sul carattere dell'opera era precisa e senza sottintesi: nè letteratura, nè pittura — soltanto, unicamente musica. Le accoglienze del pubblico furono abbastanza festose da una parte di esso che richiese rumorosamente il bis; l'altra parte reagì con violenza e il bis non fu accordato. La critica fu... risibile: le sciocchezze che si poterono leggere l'indomani sui giornali sono veramente stupefacenti — si accusava, fra altro, Debussy di imitare i suoi... imitatori. Sole e preziose eccezioni: Alfred Bruneau (che, come compositore, era agli antipodi di Debussy), Charles Koechlin che doveva diventare uno degli esegeti più sensibili ed intelligenti dell'arte debussyana, Louis Laloy amico fedele del compositore; Maurice Ravel che disse a chi voleva ed anche a chi non voleva sentire che *Iberia* era un capolavoro; e Manuel de Falla che, in fatto di musica e di... Spagna aveva una certa qual competenza. Contro chi parlava di imitazione di Albeniz, di cromolitografia, di Spagna di maniera, Manuel de Falla riassumeva il carattere dell'opera così: *« Les échos des villages dans une sorte de sevillana — le thème generateur de l'œuvre — semblent flotter dans une claire atmosphère où la lumière scintille; l'énivrante magie des nuits andalouses, l'allegresse d'un peuple en fête qui marche en dansant aux joyeux accords d'une* banda de guitarras *et de* bandurrias... *tout cela tourbillonne dans l'air, s'approchant, s'éloignant, et notre imagination, sans cesse en éveil, reste éblouie par les fortes vertues d'une musique intensement expressive et richement nuancée... »*.

Da allora molta acqua è passata sotto i ponti; e *Iberia* è divenuta una fra le composizioni preferite da tutti i pubblici del mondo: ed ogni sua apparizione segna un trionfo. Ed è naturale: questa musica è così viva, così forte, così intensa che sembra quasi « la natura ricreata nel linguaggio dei suoni ». Tutta l'opera nasce dal tema iniziale, una *siviglïana* (ma non è un tema popolare: tutti i temi di *Iberia* sono originali: ed è curioso vedere, in un certo piccolo *carnet* — ora disperso con molti altri ricordi debussyani — la nascita e le trasformazione melodica ed armonica dei temi nel loro divenire), che nel primo tempo *Par les rues et par les chemins* circola in tutto il tessuto musicale, richiama nuove idee, si trasforma, sparisce, ritorna... Questo primo tempo ha la forma dell'antico *rondò* caro ai musicisti francesi del secolo XVIII: con una seconda strofa ampiamente sviluppata che potrebbe quasi esser considerata come una seconda idea... Il secondo tempo *Les parfums de la nuit* è un vasto, poetico notturno che ha come spina dorsale ritmica il caratteristico ritmo *nonchalant* ed irrisolvibile, nel suo movimento languido, dell'*Habanera*; notturno che, più che definire un paesaggio, fa veramente sentire tutti i languidi e voluttuosi profumi d'una notte andalusa: scintillar d'acque nell'ombra, profili di palme; il ricordo della *siviglïana* che passa, perdendo il suo carattere impetuoso e trasformandosi in una canzone voluttuosa, slanci appassionati, torpori improvvisi... poi le prime luci dell'alba. E' *Le matin d'un jour de fête*: un ridestarsi di luci, di canti d'uccelli, di folla in festa, una gaia *estudiantina* che passa (suono di chitarre e di *bandurrias*) campane a festa, tutta una gioia inondata da una luce radiosa...

Resterebbe a fare un'analisi della composizione, e risulterebbe anche interessante: ma è già stata fatta, ripetutamente, e, pur avendo spiegato tutti i segreti della costruzione, non ha neppur sfiorato il mistero del genio che ha creato questa musica. Quindi... lasceremo stare l'analisi e ci accontenteremo di godere una volta di più questo capolavoro — ricordando, se vogliamo, che per i critici (quasi tutti i critici) che videro nascere *Iberia*, questa era una composizione mancata. Sorridiamo ancora una volta: sicuri che anche questo ricordo non insegnerà neppure la prudenza ai... nipoti internazionali di quei critici.

* * *

Nello stesso concerto in cui figura *Iberia*, altre due composizioni di indubbia importanza figurano in programma; la *Seconda sinfonia* di Sibelius ed il *Terzo concerto* per pianoforte ed orchestra di Prokofieff. La *Sinfonia* di Sibelius, il grande compositore finlandese, fu scritta, o per lo meno abbozzata, durante un viaggio in Italia, quasi mezzo secolo fa. Musica costruita solidamente, piuttosto austera e contenuta — che rende bene l'immagine del paese nordico ch'è quello del compositore. Ma nonostante la solidità costruttiva ed architettonica di questa musica (uno dei discepoli di Sibelius si affanna a dimostrarci che il primo tempo ed il finale di questa sinfonia sono costruiti come i tempi di una sinfonia mozartiana!), questo lavoro — come quasi tutti quelli di Sibelius — mostra piuttosto un carattere di rapsodia epico-lirica, nella quale il musicista esprime liberamente il suo poetico sentimento della natura. Il lavoro è di ampie proporzioni, specialmente nell'*andante;* lo *scherzo* s'innesta nel finale senza interruzione. Quanto al concetto ispiratore della musica, il musicista non ha fatto alcuna confidenza; anch'egli ritiene, come Debussy, che la musica basta a se stessa.

D'altro carattere è il *Concerto* di Prokofieff. Cominciato a Pietrogrado nel 1918, fu finito a S. Bevin in Francia nel 1921, e dedicato al poeta russo Costantino Balmon. E' una musica, solidamente *charpentée* e che emana una intensa gioia di vivere. Di carattere brillante, specialmente nel primo e nell'ultimo tempo, essa sfrutta gli elementi timbrici e ritmici, insieme ad un dinamismo chiaro, luminoso ed irresistibile. Musica che basta a se stessa e che sgorga dalla materia sonora direttamente, senza intrusione di elementi extra-musicali. Fra i due tempi *allegri* (il primo è preceduto da una introduzione di carattere melodico) sta un *andantino* in mi minore — un tema con cinque variazioni — nel quale appare una sfumatura di sensibilità romantica che forma un curioso contrasto col dinamismo allegro e spregiudicato degli altri due movimenti.

DOMENICO DE' PAOLI

Concerto sinfonico diretto da John Bitter con la partecipazione della pianista Ornella Puliti Santoliquido - Mercoledì, ore 21,30 - Rete Rossa.

John Bitter è nato a New York nel 1909. Fece i suoi primi studi musicali all'Istituto Curtis di Philadelphia; fu poi a Vienna dove rimase alcuni anni. Tornato negli Stati Uniti, diresse numerosi concerti, diventando in seguito direttore stabile della Orchestra Sinfonica di Miami-Florida con la quale fece alcune *tournées* attraverso gli Stati Uniti. Nel 1947 ha iniziato la sua attività concertistica europea, riportando ovunque un grande successo di critica e di pubblico.

Ricordo di Giacomo Setaccioli

Dal lontano 1922, quando studiavo nel Conservatorio di S. Cecilia alla scuola di composizione con Giacomo Setaccioli, mi tornano alla memoria le affettuose, paterne cure artistiche che questo insigne Maestro dedicava agli allievi.

Era all'insegnamento soprattutto che Egli prodigava la sua cultura, la sua esperienza e il suo gusto. Sapeva comprendere la tendenza di ogni allievo e lo guidava amorosamente fino a quella padronanza dei mezzi tecnici che gli avrebbe permesso di esprimersi secondo la propria personalità.

Come allora, quando attraverso le polemiche dei compositori d'avanguardia Egli si faceva notare per il suo spirito battagliero, così oggi sarebbe altrettanto aggiornato ed entusiasta di approfondire i mezzi di espressione che si sono sviluppati negli ultimi venticinque anni della storia musicale.

La figura artistica di Giacomo Setaccioli va considerata in rapporto alle sue molteplici attività di musicista agguerrito, colto e raffinato. Era un eccellente flautista e possedeva una perfetta conoscenza di tutti gli strumenti a fiato, un contrappuntista famoso ed un appassionato studioso di problemi estetici.

A Lui va il ricordo e il grato pensiero dei suoi estimatori e dei suoi affezionati allievi.

MARIO ROSSI

Giacomo Setaccioli (Tarquinia, 1868-Siena, 1925), studiò al Liceo di Santa Cecilia con De Sanctis. Fu flautista in orchestra, professore di armonia, contrappunto, composizione al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma e direttore del Conservatorio « Cherubini » di Firenze.

Compose musiche da camera, sinfoniche e organistiche e un'opera lirica, *La sorella di Mark*. Fu anche critico musicale apprezzato, e acuto studioso dell'arte di Claudio Debussy. La RAI ne rievocherà la nobile figura con l'esecuzione di alcune tra le più significative opere, nel concerto che verrà trasmesso lunedì alle ore 23,30, dalla Rete Rossa.

Musicisti tedeschi e austriaci
di ieri e di oggi

Raramente eseguita, la *Sinfonia concertante*, op. 84, di Haydn, è invece un frutto tra i più saporiti della sua ispirazione elegante e vivace. Del resto, basta pensare alla qualità eminentemente *conversevole* del genio musicale di Haydn, per immaginare qual felice partito egli ha tratto dalla presenza del gruppo di strumenti concertanti — violino, violoncello, oboe e fagotto — che emergono sopra l'orchestra normale.

Il maestro della composizione per quartetto d'archi, colui che perfino nelle composizioni vocali riusciva meglio nell'arguta e mossa alternazione di quattro voci avvicendate, che non nella compostezza dell'aria solistica, crea al proprio genio le condizioni più favorevoli isolando dal corpo omogeneo dell'orchestra questo arguto concertino, pretesto inesauribile di conversazioni strumentali. Si noti, nell'ultimo tempo, la presenza dei singolari recitativi di violoncello che interrompono a tratti la fluente spensieratezza del rondò.

Tra la produzione copiosissima dello Hindemith *americano*, di questi ultimi anni, cioè, che videro il suo allontanamento definitivo non solo dalla Germania, ma dalla stessa Europa, il *Concerto* per violoncello e orchestra è una delle opere più importanti e persuasive: quella, si direbbe, dove meglio è riuscito al compositore germanico di attuare l'espressione d'una nuova personalità, infinitamente più serena e pacificata con se stesso e col mondo, senza nemmeno sfiorare il pericolo di quella superficialità un po' facile che qualche volta l'America ha ispirato ai compositori europei da lei ospitati. Una composizione, insomma, che si pone direttamente nella linea aperta da *Matis der Maler*.

La grande *Sinfonia n. 7* di Anton Bruckner occupa da sola tutta la seconda parte del concerto. S'è già detto altre volte della ripresa d'interesse che finalmente si accende anche fra noi per Bruckner e per Mahler, questi due estremi epigoni del grande romanticismo musicale tedesco. E già s'è detto dell'importanza che ha la *Settima* fra le nove *Sinfonie* di Bruckner: col suo *adagio* che si protrae ed un tratto in una musica funebre, fiorita spontanea dal cuore dell'umile e candido musicista alla notizia della morte di Wagner, la *Settima* fu la Sinfonia che finalmente concesse al buon Bruckner di trionfare delle ostilità dei colleghi e dell'incredulità del pubblico.

Tutta quanta la vasta concezione, ma particolarmente il primo tempo, coi suoi tre temi, e il secondo, segnato appunto dall'impressione folgorante della morte di Wagner, documentano quella nobiltà ingenua del sentire, misto di eroismo, di sentimento religioso, di folklorismo rustico e di senso fantastico, che si riconosce comunemente come il tratto saliente della fisionomia artistica e spirituale di questo musicista. La ricchezza ritmica e melodica, spesso ravvivata dalle risorse del canto e della danza popolare, e un'armonia interessante, dove il cromatismo wagneriano s'insinua in un senso tonale fondamentalmente saldo e robusto, sono le qualità che raccomandano Bruckner all'attenzione dei musicisti. Quanto allo strumentale, è più difficile darne un giudizio, poichè le *Sinfonie* di Bruckner ci sono purtroppo pervenute in versioni rivedute e corrette dai vari e famosi direttori d'orchestra che onoravano Bruckner della loro amicizia e che, a fin di bene, onde renderle — dicevano loro — più eseguibili e più efficaci, v'introducevano le più arbitrarie modificazioni.

Bruckner era un uomo candido e timido, profondamente persuaso che gli altri ne sapessero sempre più di lui. Così lasciava fare, e così è nata in Austria la «Bruckner-Frage», cioè «l'affare Bruckner», quando alcuni scrupolosi storici e musicologhi cominciarono a preoccuparsi di rilevare le differenze tra i manoscritti originali e le edizioni in uso presso le orchestre d'Austria e Germania. E' una questione lunga e complicata, e tutt'altro che vicina a una soluzione definitiva; in attesa, le *Sinfonie* di Bruckner continuano ad essere eseguite nella versione tradizionale, cioè con qualche ritocco orchestrale apportato dalle mani più o meno abili dei direttori d'orchestra, qualche *effetto* in più, qualche sensazionale colpo di piatti (come quel'o che corona l'acme dinamico dell'*adagio* nella *VII Sinfonia*), che Bruckner non ci aveva messo.

m. m.

CONCERTO SINFONICO diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione del violoncellista Enrico Mainardi - Venerdì, ore 21 - Rete Azzurra.

BANDO DI CONCORSO
per un posto di 1° flauto

La RAI — Radio Italiana — indice un concorso nazionale per titoli ed esami per il posto di primo flauto presso la Radiorchestra della Sede di Torino.

Al concorso sono ammessi gli aspiranti di sesso maschile che non abbiano superato il 45° anno di età, che siano in possesso del diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto pareggiato, e che abbiano la cittadinanza italiana.

Gli appartenenti a complessi della RAI saranno ammessi al concorso anche se abbiano superato il suddetto limite di età.

Le domande di ammissione al concorso — in carta semplice — corredate dal predetto diploma (o copia legalizzata di esso), di un elenco dei titoli professionali, del certificato di cittadinanza italiana e del certificato penale, dovranno pervenire alla Direzione Generale della RAI in Torino, via Arsenale num. 21, non oltre il 14 febbraio 1949.

I GRANDI CONCERTISTI INTERNAZIONALI

Benedetto Mazzacurati

DOMENICA, ORE 22 - RETE ROSSA

La prima serie delle trasmissioni che la RAI ha dedicato ai Grandi Concertisti Internazionali — scriviamo «prima serie» perchè possiamo fin d'ora preannunciare ai nostri ascoltatori il non lontano inizio di una seconda rassegna del genere — si conclude domenica sera con il concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati, esecutore ormai più che noto al nostro pubblico per essere solista di eccezionale valore e per far parte in qualità di primo violoncello dell'orchestra di Radio Torino.

Di famiglia bolognese, iniziò a otto anni lo studio del violoncello facendo in poco tempo progressi rapidissimi alla scuola di Francesco Serato che aveva per lui una tenerezza paterna. Cresciuto nell'ambiente artistico della vivace e intellettuale Bologna, ebbe modo di dimostrare ben presto le sue doti di virtuoso e di stilista. La sua carriera comincia appena ottenuto il diploma e prosegue ininterrotta nella duplice veste di concertista brillante ed espressivo e di apprezzatissimo collaboratore nei concerti sinfonici sotto la direzione dei più famosi direttori di orchestra da Toscanini a Serafin, da Dobrowen a Defauw.

Ha fatto parte di numerosi complessi di musica da camera e da molti anni è pure titolare della cattedra di violoncello al Conservatorio G. Verdi di Torino.

Benedetto Mazzacurati è soprattutto ammirato per l'affettuosa eloquenza del suono che, sotto la sapiente e vigorosa arcata, sa cogliere e comunicare all'ascoltatore tutto il significato delle musiche che egli interpreta.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Carlo Maria Giulini con la partecipazione del violinista Ferruccio Scaglia - Sabato, ore 18,15 - Rete Azzurra.

Carlo Maria Giulini, presenta con la collaborazione del giovane e valoroso violinista Ferruccio Scaglia il *Concerto in do maggiore*, per violino e orchestra, di Angelo Francesco Lavagnino.

Nato a Genova nel 1909, Lavagnino ha compiuto gli studi musicali nella città natale con Mario Barbieri e, a Milano, con Renzo Bossi, diplomandosi in violino, strumentazione per banda e composizione. La vasta produzione di questo artista, comprende musica sinfonica, da camera, teatrale e sacra. Il *Concerto in do maggiore*, per violino e orchestra, nato a Siena — dove il Lavagnino è professore all'Accademia Musicale Chigiana — è dedicato al Conte Guido Chigi Saracini, fondatore e presidente dell'Accademia stessa. La composizione ha avuto numerose esecuzioni in Italia fra cui particolarmente importante quella alla Scala di Milano. Il primo tempo del *Concerto*, di forma liberamente cadenzante, pur proponendo e sviluppando due temi, l'uno ritmico e l'altro cantabile, dà modo al violino solista, attraverso ardui passi di bravura, di far emergere le risorse dello strumento. Il secondo tempo, di calmo ed ampio respiro, è chiaramente costruito nella architettura tradizionale ed utilizza al massimo le colorite sfumature di fraseggio, sostenute da un substrato orchestrale adeguatamente ricco di contrappunti. Il *Finale*, di più vaste proporzioni, quasi a voler radunare e riesprimere gli elementi dei tempi precedenti dando ad essi nuova vita, crea maggiori contrasti di scorsivi fra «*solo*» e «*tutti*» e conclude, con brillanti acrobazie e virtuosismi, l'indovinata composizione.

Scrive Victor Basch, a proposito della *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 97 (Renana)* di Robert Schumann: «Accompagnamento di una cerimonia solenne: *sono le parole con le quali Schumann aveva voluto illustrare una delle parti (Maestoso) della sua terza sinfonia, detta* la Renana *perchè scritta sotto l'impressione che avevano suscitato, nella sua fantasia musicale, il soggiorno nel paese renano e, particolarmente, le feste date in onore dell'elevazione dell'Arcivescovo di Colonia al rango di Cardinale. Le tonalità di mi bemolle maggiore, do maggiore, la bemolle maggiore, passano successivamente impregnando la sinfonia di volta in volta del loro particolare colorito sentimentale*».

Questa *Sinfonia* fu composta da Robert Schumann nel 1850 a Düsseldorf ove, nel settembre dello stesso anno, il Maestro aveva accettato l'incarico di Direttore dei Concerti temporali e spirituali e della Società Corale. La prima esecuzione ebbe luogo il 6 febbraio 1851, sotto la direzione dell'Autore.

C. A. P.

LIRICA | Un'opera nuova al "Massimo,, di Palermo

Nel 1941, quando Franco Alfano era alla soprintendenza del « Teatro Massimo » di Palermo e quell'Ente doveva incaricare un giovane musicista per la composizione di un'opera da eseguire per la prima volta in quello stesso teatro, fu scelto il palermitano Giuseppe Savagnone.

Il giovane compositore aveva già allora conseguito i suoi primi successi con varie composizioni di musica sinfonica e da camera e con il balletto *Il drago rosso*, vincitore di un concorso nazionale indetto dal Teatro dell'Opera di Roma, ponendosi in vista tra i compositori italiani della nostra generazione.

Così nacque *Millesima seconda* ispirata dalla commedia omonima di Cesare Meano. Le prime pagine dell'opera furono composte nel 1942, e l'opera doveva essere eseguita

Sabato ore 21 - Rete Azzurra

Dal Teatro dell'Opera in Roma:

Il sacrificio di Lucrezia

di **Benjamin Britten**

Prima esecuzione assoluta in Italia

(a pagina 14 l'illustrazione dell'opera).

l'anno successivo, ma le peripezie della guerra fecero sì che *Millesima seconda* fosse finita soltanto nel 1943 e inclusa nel cartellone della stagione lirica del « Massimo » di Palermo nel 1949.

L'azione si svolge nel fantasmagorico oriente, all'epoca dei Califfi. Il velario del primo quadro si apre sulla porta di Damasco. E' l'alba, una folla di mendicanti aspetta che si apra la porta della città. Fra essi è il principe Abdul Abbas, lacero, affamato, tornato in patria, dopo dieci anni d'esilio, per reclamare il suo diritto al trono, vacante dopo la morte del Califfo. Nessuno lo riconosce e per le sue parole aspre e amare viene messo in prigione come un ribelle. Passa il corteo della principessa Zulimà che si avvia incontro a Jezid, cugino del defunto Califfo, al quale era stato offerto il trono, in mancanza di un erede diretto. Abdul era stato dimenticato. Abdul, affacciandosi tra le sbarre di una finestra della prigione, al passaggio della cugina Zulimà canta una vecchia canzone. Nel secondo quadro, la principessa, sorpresa da quel noto canto, arresta il corteo e vuol vedere il prigioniero. Lo riconosce subito, il suo cuore non ha mai dimenticato Abdul stravagante e sognatore. Anche i ministri e il popolo riconoscono Abdul, ma come si fa con Jezid? Gli hanno offerto il trono di Damasco e lo hanno invitato a venire... Con Jezid non si scherza. Tutti sono costernatissimi. Ed ecco arrivare Jezid. Il popolo muto e ostile aspetta. Abdul si svela a Jezid. Jezid lo sfida a duello: avrà il trono chi vincerà. Corte e popolo seguono con ansia il duello, tutte le simpatie sono per Abdul che sta per sopraffare Jezid. Improvvisamente Zulimà interrompe il combattimento. E' sicura che vincerà Abdul Abbas e non vuole che salga al trono passando sul sangue di Jezid. Il terzo quadro si svolge nel Palazzo dei Califfi. Abdul ha iniziato il suo regno instaurando nuove leggi. Il tesoro dei Califfi viene donato al popolo che, ebbro e felice, canta e danza. Ma Jezid è in attesa, sa che verranno i suoi soldati. Abdul e Zulimà si abbandonano al loro amore, ma un'ansia turba il cuore del Califfo. Il suo popolo ride, canta, è felice, ma quanto durerà questa felicità? Quello che lui ha voluto donare non è di questo mondo. Ha voluto fare della sua Damasco una città simile a quella da lui sognata nelle torbide notti d'esilio. Una città felice... Improvvisamente dalla piazza si sente un clamore, sono arrivati i soldati di Jezid, ma invece di combattere hanno gettato le armi. Il regno di Abdul è più bello di quello di Jezid. « Evviva Abdul Abbas! » gridano i soldati di Jezid. Ma il popolo di Damasco non vuole dividere la sua ricchezza con degli stranieri, corre da Abdul e vuole la guerra.

Ma la guerra è una cosa seria, le sue leggi sono severe e inderogabili. Il tesoro dei Califfi dovrà tornare allo stato, gli uomini nei fortilizi, le donne asserragliate in casa, e il carnefice pronto a castigare ogni ribelle. Il regno di Damasco ritorna essere com'era, come sono tutti i regni di questo mondo. A che scopo quindi abbandonare la propria Patria? pensano i soldati di Jezid, e tornano al loro Califfo. « *Al vero Califfo di un regno vero* » — dice Abdul, dandogli lo scettro.

(Da sinistra): Il maestro Giuseppe Savagnone autore dell'opera « Millesima seconda » e i due protagonisti del lavoro: soprano Alda Noni (Zulimà) e tenore Fernando Bandera (Abdul Abbas). L'opera diretta dall'autore, verrà trasmessa dal Teatro « Massimo » di Palermo domenica alle ore 17 per la Rete Rossa.

Quindicinalmente, alle ore 21,15 del lunedì, sulla Rete Azzurra gli appassionati della Lirica possono riascoltare, nell'interpretazione dei più noti cantanti, i più celebri brani della letteratura operistica. Il concerto di questa settimana è diretto dal maestro Adolfo Camuzzi (a destra) con la partecipazione del soprano Maria Pedrini e del tenore Mario del Monaco.

Jezid, acclamato Califfo di Damasco, se ne va seguito dalla corte. Nella sala del trono rimangono Abdul e alcuni popolani, torvi e delusi. « *Ci hai mostrato invano un bene che non era nostro, ci hai rubato la nostra pace* ». E si scagliano contro Abdul, lo trascinano fuori della reggia, lo crocifiggono alla porta di Damasco. (Quarto quadro).

Zulimà aiutata da alcuni fedeli, libera Abdul moribondo e lo porta con sè. E' qui che la drammatica realtà di *Millesima seconda* si trasforma in favola. Al quinto quadro appare un gran mare di nuvole, illuminate da uno strano chiarore, e in alto, lontano, una città... E' il *paese felice* sognato da Abdul... appeso alle stelle con catene d'oro... « *E se il vento soffia — le catene tintinnano... — E il paese — dondola, di qua, di là...* Verso di esso si avviano Abdul e Zulimà.

MILLESIMA SECONDA - Commedia lirica in un atto e cinque quadri di C. Meano. Musica di Giuseppe Savagnone - Domenica, ore 17 - Rete Rossa.

SUOR ANGELICA

Opera in un atto di G. Forzano, musica di G. Puccini - Giovedì, ore 21,10 - Rete Rossa.

Suor Angelica sta come una parentesi di delicata e malinconica poesia fra il truce realismo de *Il tabarro* e la fiorentina lievità di *Gianni Schicchi*. I tre lavori costituiscono l'ormai trentennale *Trittico* che Puccini compose nel 1918 dopo otto anni di silenzio « operistico ». Ci esprimiamo così perchè *La rondine* — andata in scena a Montecarlo nel 1917 — è risaputo essere stata il rifacimento di una operetta che un editore viennese aveva commesso al maestro, e quindi di conseguenza è più legittimo attribuirla a un'attività secondaria in relazione agli altri suoi lavori.

Suor Angelica è un seguito di quadri di gusto squisito. Opera ricca di momenti deliziosi e di geniali effetti sonori, il dramma si presenta all'improvviso con il turbamento che invade Suor Angelica all'annuncio di una visita. Il dialogo con la Zia prepara l'esplosione impetuosa del dolore materno, soffocato successivamente dalla celebre romanza « Senza madre, bimbo, tu sei morto! » che costituisce l'aria più popolare del breve spartito e che non può far pensare a un analogo strazio materno, quello della dolce Butterfly. Tipicamente pucciniano per la soavità è l'*Intermezzo*. Il *Miracolo* è assai suggestivo e reca il segno di una profonda poesia. Il canto della madre che ritrova il bimbo, strappato a lei prima dalla separazione e poi dalla morte, è caldo e commovente.

PROSA

LA SCALA

Tre atti di Rosso di San Secondo - Lunedì, ore 20,32 - Rete Rossa.

Il prologo si svolge sul pianerottolo della scala d'una casa qualunque dove abitano tanti inquilini accumunati dal rancore e dall'odio verso una sola persona: l'avvocato Terpi, il despota. Terpi è l'amministratore della casa. Uomo senza pietà, egli tratta i suoi inquilini con modi acerbi e brutali: lo si vede sempre sulla scala a far da guardia e a sbraitare. C'è un vecchio cassiere che ha perduto l'impiego; egli non si perita di dargli lo sfratto in quattro e quattr'otto. C'è, in uno degli appartamenti, una vecchia che agonizza, la padrona di casa, e la gente sussurra malignamente che l'amministratore ne attenda la morte per impadronirsi del suo danaro, per divenire il padrone.

Ma gli inquilini, che per astio e per bisogno di vendetta si accaniscono a frugare nell'intimità della vita dell'amministratore, scoprono che su al terzo piano l'avvocato Terpi ha dato ricetto a una donna malfamata: certo — essi dicono — costui ne è l'amico, perchè la protegge, e ogni giorno va a visitarla, e per lei soltanto non ha che sorrisi.

Ma Clotilde, la donna che abita lassù sulla scala, non è l'amica di Terpi, è sua moglie. Nove anni fa ella fuggì con un uomo in America lasciando il marito e la piccola figlia. Costui si rovinò e Clotilde dopo una vita di miseria e di degradazione, è ritornata in Patria con un unico desiderio, quello di rivedere la figlia. Terpi l'ha accolta nel suo appartamento non per pietà, piuttosto per un bisogno inconfessabile di vendetta, per farle sentire il peso della sua apparente generosità. Ora la gente del casamento la deve credere una prostituta. E intanto, nell'intimità della piccola ricostituita famiglia, egli potrà opprimerla con tutto il suo disprezzo. Clotilde sopporta rassegnata e taciturna con la sola speranza di poter rivedere la figlia.

Dalla scala giunge un tumulto. Gli inquilini si rivoltano contro l'avvocato accusandolo di aver sequestrato la moribonda per derubarla. Allora Clotilde è vinta dal bisogno di gridare a qualcuno il suo dolore e si confida a due amici di Terpi. Sopraggiunge Manuel, l'amante che ha follemente seguito Clotilde. Terpi li sorprende; non fa scene ma adopera ancora una volta lo scherno. La donna si pro-

I GRANDI PROCESSI

Il processo Gratarol

a cura di Gino Damerini - Giovedì, ore 19 - Rete Rossa.

Gino Damerini, scrittore sensibile ed attento e gran cultore di cose veneziane ha ricostruito per la serie dei « Grandi Processi » le vicende che portarono nella Venezia settecentesca al processo Gratarol.

Sono queste vicende non consuete che hanno per protagonisti famosi personaggi di quel secolo e che vedono la passione amorosa, la gelosia, agire attraverso la vita teatrale, mondana e politica della Serenissima. Soprattutto attraverso il teatro, perchè qui appunto è Carlo Gozzi, con i suoi risentimenti, con la sua fantasia di gran teatrante ad ordire quei fatti che porteranno ad una azione giudiziaria.

Questa ricostruzione sceneggiata di un processo storico affidata, come abbiamo detto a Gino Damerini, consente anche di riandare fra le immagini, le persone, i costumi del più fulgido secolo della vita veneziana.

IL CONTO DELLA SARTA

Commedia in un atto di Silvio Zambaldi - Martedì, ore 22 - Rete Azzurra.

Scrittore facile e cordiale Silvio Zambaldi, si è posto ad osservare attraverso questa commedia, semplici casi della vita, scrutandoli con una scettica bonomia, e trovando facili assoluzioni per i comuni peccati.

Naturalmente la commedia vede un conto della sarta alle prese con chi deve pagarlo. Il marito, s'intende! Il quale però può giungere a sospettare la moglie dato che qualcosa ha scoperto che non si aspettava. Andando dietro il bandolo delle sue scoperte si ha modo di addentrarsi in una fitta serie di vicende che porteranno alla conclusione che il vero colpevole è sempre il marito in quanto era sua la malefatta che egli ad altri andava concitatamente attribuendo.

Sarà egli dunque sollecito nel pagare il conto della sarta anzi ne sarà lieto, perchè solo così potrà credere di avere evitati guai maggiori.

Dal 15 gennaio scorso è in corso di svolgimento a Radio Torino una serie di trasmissioni dedicate ai capolavori del teatro d'operetta d'ogni nazione. Ecco, colti dall'obbiettivo dopo l'esecuzione de « La vedova allegra » che ha inaugurato la stagione, interpreti, esecutori e collaboratori della manifestazione.

LA COMMEDIA DELL'AMORE

Cinque atti di Enrico Ibsen - Sabato, ore 16.30 - Rete Azzurra.

Questa commedia appartiene al periodo giovanile dell'attività teatrale e letteraria di Ibsen. Essa uscì dalla penna del drammaturgo, quando questi era sulla trentina ed è il primo dei suoi lavori in cui si riconoscono tutti i motivi della sua polemica contro la morale ed i pregiudizi della società borghese. Ibsen usciva fresco fresco dall'esperienza del matrimonio e, se è vero, che tutta la sua opera non è che una trascrizione in tono eroico e tempestoso della sua vita di puritano, bisogna pur dire che nel matrimonio egli toccò in una sola volta i due grandi motivi che sono alla base di ogni esperienza del genere e che si rincorrono come due temi nella serrata dialettica della *Commedia dell'amore:* il sogno giovanile dell'eterno amore e il ritorno alla realtà della vita con tutte le sue esigenze. Questi due motivi sono personificati nella commedia, rispettivamente dal ribelle studente Falk, e dal ricco commerciante Guldstav, tutti e due pretendenti alla mano di Svanhild, la bella ragazza che ha già fatto la sua brava esperienza cercando prima nella pittura e poi attraverso il teatro, una affermazione della sua libertà di donna, fallendovi al modo di tanti eroi ibseniani. La tragedia di Svanhild sopraggiungerà quando meno se l'aspetta, quando cioè avendo scelto Falk, l'eroe dell'amore puro, il romantico cavaliere dell'ideale in guerra contro tutta la società si accorge che purtroppo le affermazioni di Falk non sono che un egoistico sogno personale. Così Svanhild accetta la mano del ricco negoziante che le offre affetto, protezione e quella comprensione di cui tutte le donne vanno alla ricerca. Falk continuerà a personificare nel suo ricordo il mondo dei sogni impossibili e degli ideali.

(*Segue commento programmi a pag. 27*).

stra e chiede una sola grazia, rivedere la figlia. Ma la figlia è morta. Che cosa può restare ora alla disperata Clotilde? Ella sarebbe partita se avesse potuto portare negli occhi e nell'anima la visione della sua bambina. Ma ora l'ombra della morta lega tristemente i due sventurati, che pur si odiano. Bisogna che Clotilde resti vicino a Terpi, per poter pensare alla sua bambina; e forse, in virtù di quel legame, Terpi potrà cominciare ad aver pietà della moglie.

PEGGIO CHE UCCIDERE

Radiodramma di Norman Edwards - Traduzione di Franca Cancogni - Sabato, ore 22.15 - Rete Rossa

Humfrey Endell, il narratore di questa strana storia, è un appassionato di criminologia. Egli si guadagna da vivere scrivendo libri su delitti famosi o su cronache di assassinii dimenticati.

Un giorno per istrada, passando innanzi ad una bancarella, gli capitò sott'occhi un libercolo polveroso che parla di delitti commessi alla fine del secolo scorso; e trova un capitolo dedicato al caso Palfrey.

Bisogna sapere che questo caso Palfrey costituì indubbiamente lo avvenimento più sensazionale della stagione londinese 1899. Ed egli, Endell, da tempo aveva cercato di esaminare vecchi articoli e resoconti che lo aiutassero a scrivere, sull'assassinio di Lady Palfrey, uno dei suoi soliti studi di criminologia. Comprato quindi il libro, egli trovò però che era una grande delusione.

Pochi giorni dopo durante una passeggiata, di sera, Endell, dando un'occhiata ad una targa sul muro di una casa si accorge di trovarsi innanzi al numero sette di Parkham Crescent, proprio la casa dove la sera del 13 gennaio 1899 Lady Palfrey era stata brutalmente assassinata. La casa mostra di essere disabitata e vuota.

In seguito alle indagini che Endell esegue da questo momento, egli viene in possesso del segreto che queste vecchie pareti custodivano da anni.

Norman Edward specializzato in questo genere radiofonico tra il giallo e il misterioso è uno dei più quotati scrittori della Radio inglese.

Premio Bagutta 1949

In una recente trasmissione di *Voci dal mondo* gli ascoltatori sono stati informati della tredicesima assegnazione del Premio Bagutta.

« Questa volta il Premio è stato assegnato — ha detto Orio Vergani — non ad un autore di romanzi, ma ad uno studioso che con animo di poeta ha voluto chinarsi a esplorare la vita e l'anima di un grande artista italiano in un libro che, di quell'artista vissuto esule, è tutta una lirica esaltazione. Il vincitore del Premio Bagutta 1949 è Giulio Confalonieri, per il libro Prigionia di un artista e l'artista *di cui Confalonieri ha narrato nei due volumi della sua opera la vita, è il Cherubini che a cavallo fra il '700 e l'800 recò l'apporto forse insuperato della sua anima di musicista europeo in quegli anni in cui il genio di sommi musicisti placava le onde tormentose della rivoluzione francese e della epopea napoleonica ».*

GIULIO CONFALONIERI.

Giulio Confalonieri è ben noto agli ascoltatori della radio per le sue critiche e conversazioni musicali tenute ai nostri microfoni e nel rallegrarci con lui del lieto riconoscimento, ci piace riportare le parole con le quali egli ha risposto al nostro cronista:

« Lei penserà che sono proprio ossessionato da Cherubini. Non mi è bastato scrivere ottocento pagine su di lui e ricevere un premio per averle scritte. Sono qui a risuonarne l'Hostias del Requiem *in do minore. Spero che venga un giorno in cui non sarà più necessario definire le melodie di Cherubini, perchè tutti le conosceranno a memoria. Prevedo che lei mi chiederà se sono contento di aver ricevuto il Premio Bagutta. Sempre ossessionato, come sopra chiederò la risposta in prestito a Cherubini.*

« Cherubini stava un giorno muto e impenetrabile durante un saggio di allievi nel Conservatorio di Parigi di cui era direttore. Il suo volto era terreo e impenetrabile. Finalmente Halevy si fece coraggio e gli domandò: « Ma, Maestro non dite niente, non siete contento? ».

« Superando un terribile sforzo e avvolto in una grande malinconia, Cherubini rispose: " Mio caro, se non dico niente vuol dire che sono contento ". Come vede, Cherubini serve anche ad accontentare le richieste degli intervistatori ».

Nella stessa manifestazione sono stati assegnati premi a Giuseppe Marotta e Marino Moretti per il miglior *Elzeviro* illustrante il merito e le glorie della pastasciutta. A Cesare Boccaletti del « Corriere della Sera » è stato assegnato il premio: *Vita di reporter*.

DOMENICA 6 FEBBRAIO

STAZIONI PRIME 7,53 Previsioni del tempo. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10 « Buongiorno ». — 8,20 Musiche del buongiorno — 8.45 La radio per i medici. — 9 Culto evangelico. (Bolzano: 9-9.10 Notiziario Enal). — 9,15 Musica leggera. (BOLOGNA I: 9,15-9,25 « Il saliscendi). — 9,45 Notiziario cattolico. (BOLZANO: Vangelo in lingua italiana). — 10 « FEDE E AVVENIRE ». — 10,15 Trasmissione per gli agricoltori. — 10,35 **Angelini e la sua orchestra.** — **11** CONCERTO dell'organista **Ettore Mancio** - Zipoli: *Cinque versetti;* Canzona: *Pastorale;* Cesar Franck: *Pastorale.* — 11,30 MESSA in collegamento con la Radio Vaticana. — 12,05 Lettura e spiegazione del Vangelo. (BOLZANO: 12.05-12,56 Vangelo in lingua tedesca - Programma tedesco). — 12,25 Musica leggera e canzoni. (ANCONA - BOLOGNA I: « Alma mater »). — 12,50 I mercati finanziari e commerciali americani e inglesi. — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.** La domenica sportiva Buton.

STAZIONI SECONDE 11 **Orchestra napoletana di melodie e canzoni** diretta da **Giuseppe Anèpeta.** — 11.30 **Kramer e la sua orchestra** - James: *Trumpet blues and cantabile;* Liberati-Ferres: *Senza te;* Rampoldi: *Joselito;* Gianstefani-Rava: *Un po' per celia;* Valci: *Tre minuti di felicità;* Giacobetti-Kramer: *Ostreaheta che putela;* Testoni-Di Ceglie: *Sogni d'oro;* Rave Bee: *Chi bam bom;* Mazzoli-Barimar: *Povero indù;* Hampton: *Hey Ba Ba Re Bop;* Don Raje: *Mister five by five.* — 12.05-12.25 La biblioteca dei ragazzi e musica leggera. (GENOVA I - SAN REMO: 12,25-12,50 La domenica in Liguria).

20,32 - RETE AZZURRA

STAGIONE OPERETTISTICA DELLA RAI

ROSEMARIE

DI STOTHART E FRIML

RETE ROSSA

13.13 Carillon *(Manetti e Roberts).*

13.23 La canzone del giorno.

13.26 Melodrammi controluce:
LA VALCHIRIA
di **Riccardo Wagner**
a cura di Emidio Tieri
e Umberto Benedetto
(Manetti e Roberts)

14 — I programmi della settimana: « Parla il programmista ».

14.10-14.40
ORCHESTRA CETRA
diretta da PIPPO BARZIZZA
Cantano: Tino Vailati, Dea Garbaccio, Gigi Marra, Ariodante Dalla. Concina-Pinoli: *Oh! Georgette;* Cergoli: *Novembre;* Di Lazzaro: *Luccicole;* Pigini: *Chitarra mia;* Paves.o: *Il fantasma innamorato;* Chiocchio: *E' musica il tuo amore;* Barzizza: *Ay Nicolete;* Hupfeld: *Mentre il tempo passa;* Falcocchio-Bonagura: *Telefonate alla Questura*

SOLO STAZIONI PRIME

14.40 Trasmissioni locali.
ANCONA e PALERMO: Notiziario - BARI I: Notiziario, « La caravella » - BOLOGNA I: Notiziario, « Ei ch'al scusa », a cura di M. Donati e W. Marcheselli - GENOVA I e SAN REMO: Commedia dialettale - ROMA I: Campidoglio, settimanale di vita romana.

15.25 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15.30 MUSICHE BRILLANTI
Complesso di strumenti a fiato
diretto da **Umberto Tucci**

16-17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO. (Cinzano).

RETE ROSSA

17 — Dal Teatro Massimo di Palermo:
MILLESIMA SECONDA
Commedia lirica in un atto e cinque quadri di Cesare Meano
Musica di
GIUSEPPE SAVAGNONE
Personaggi ed interpreti:
Abdul Abbas ----- *Fernando Bandera*
Zulimà ---------- *Alda Noni*
Iezid ---------- *Mario Pierotti*
Il generale ------ *Giuseppe Serbaroli*
Becar } ministri di Zulimà { *Ildebr. Santafè*
Mussul } { *Ezio Achilli*
La giovane } straccioni { *Luisa Malagrida*
La vecchia } { *Giuseppina Sani*
L'affamato } { *Pino Castagnoli*
Il capoposto ---------- *Br. Carmassi*
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **Giuseppe Savagnone**
Maestro del coro Oscar Leone

18,30 Notizie sportive.

18.45 TE' DANZANTE
Hampton: *Drum stomp;* Ignoto: *Varacoa;* James: *Bach beat boogie;* Ignoto: *Sixth avenue express,* Hotman Locat: *Samba oilà;* Gershwin: *Summertime;* Kramer: *Oxford street;* Holiday: *Miss Brown to you;* Ortiz: *One two and three;* Brito: *El amor de mi bohio;* Gershwin: *I've got rhythm;* Alstone-Rampoldi: *Je vous attend;* Lecuona: *Tamburi nella jungla;* Borbon: *Pregunta;* Braschi-Abriani: *Harlem bolero;* Berlin: *You keep coming back like a song;* Engelen: *Crepuscule;* Collazo: *La ultima noche;* Testoni-Rossi: *Amore baciami;* Ignoto: *Serras e Moxas;* Hernandez: *Quibamba;* Lara: *Naufragio;* Gutierrez: *Masabi.*

19.35 Notizie sportive *(Cinzano).*

19.48 L'oroscopo di domani *(Chlorodont).*

19.50 Il Signor Bonaventura.

20 **Segnale orario. Giornale radio.**
Notiziario sportivo Buton.

20.32 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale radio.

21.10
ORCHESTRA VLASTI KRIKAVA
(Palmolive)

22 —
I GRANDI CONCERTISTI INTERNAZIONALI
Violoncellista
Benedetto Mazzacurati
Collaborazione pianistica
di **Giuseppe Broussard**
Valentini: *Sonata decima:* a) Grave b) Allegro, c) Allegro (tempo di gavotta), d) Largo, e) Allegro; Brahms: *Sonata in mi minore,* op. 38 per violoncello e pianoforte: a) Allegro ma non troppo, b) Allegro quasi minuetto, c) Allegro.

22.45 Notizie sportive.

23,10 **Giornale radio.**
« Questo campionato di calcio », commento di Eugenio Danese.

23.25 Musica da ballo dall'Amedeo's Bar di Torino.

24 **Segnale orario.**
Ultime notizie. « Buonanotte ».

0.10-0.15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

RETE AZZURRA

13.13 Carillon *(Manetti e Roberts).*

13.23 La canzone del giorno.

13.26
SIGNORI, ENTRA LA CORTE!
Radio-processo semiserio di Nino Guareschi con Radiogiuria popolare. *(Ditta Gazzoni di Bologna).*

14 — I programmi della settimana: « Parla il programmista ».

14.10-14.40
LE CANZONI DI PARIGI
(Roger e Gallet)

SOLO STAZIONI PRIME

14.40 Trasmissioni locali. Eventuale musica leggera e canzoni.
BOLZANO: Notiziario Orchestra Lanzetta - FIRENZE I: Notiziario regionale. « L'o di Giotto » Radiosettimana - GENOVA II: Notiziario. MILANO I: Notiziario regionale. Pagina a colori - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. Succede a Napoli - TORINO I: Notiziario. « Ventiquattr'ore a Torino ». UDINE - VENEZIA I - VERONA: « La settimana nelle provincie venete » di Eugenio Ottolenghi. Commedia dialettale in un atto.

15.25 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15.30 MUSICHE BRILLANTI
Complesso di strumenti a fiato
diretto da **Umberto Tucci**
Coggi: *Agli Eroi d'Italia;* Ravasini-Morbelli: *Con chitarra e mandolini,* Zambrano: *Il trenino di Ortisei;* Lombardo: *Madama di Tebe,* fantasia; Gioffreda: *Risveglio;* Sabatini: *Mattino;* Tucci: *Garibaldina.*

16-17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO *(Cinzano).*

RETE AZZURRA

17 —
« INGRESSO LIBERO »
a tutti gli sports e a tutti gli spettacoli del pomeriggio domenicale
in compagnia di
Silvio Gigli.

19.35 Notizie sportive *(Cinzano).*

19.48 L'oroscopo di domani *(Chlorodont).*

19.50 Il Signor Bonaventura.

20 **Segnale orario. Giornale radio.**
Notiziario sportivo Buton.

20.32 Stagione operettistica:
ROSEMARIE
Operetta in due tempi
Musica di **Herbert Stothart**
e **Rudolf Friml**
Personaggi e interpreti:
Rosemarie -------- *Ornella D'Arrigo*
Lady Jana ---------- *Lita Manuel*
Wanda ------------ *Nina Artuffo*
Ethel ------------- *Anita Osella*
Herman ---------- *Angelo Zanobini*
Jim Kenyon ---- *Giuseppe Pavarone*
Hawley ---------- *Gianni Bonagura*
Emilio ----------- *Edoardo Maltese*
Malone ---------- *Francesco Sormano*
Aquila nera ---------- *Sandro Rocca*
Orchestra lirica di Radio Torino
diretta da **Cesare Gallino**
Istruttore del coro Giulio Mogliotti
Regia di Riccardo Massucci
(Alberti)

Nell'intervallo: Mario Corsi: « Poeta, non buffone di corte ».

Dopo l'operetta: Musica da ballo.

BOLZANO: 20.32 Notizie sportive. 20.45-21.50 Programma in lingua tedesca. 22-22.55 Trasmissione varia dedicata ai due gruppi etnici.

22.55 La giornata sportiva.

23,10 **Giornale radio.**
« Questo campionato di calcio » commento di Eugenio Danese.

23.25 Musica leggera.
Berlin: *Il cappello a cilindro,* selezione; Viezzoli-Pigini: *Tzigano swing;* Redi: *Volerti tanto bene;* Mojoli: *Frenesia;* Buzzacchi-Gianipa: *Ma va là;* Ayer: *Oh, bella bambolina;* Misracki-Deani: *Maria de Baja;* Conquatrix-Dudan - Pinchi: *Clopin clopant;* Di Lazzaro-Mari: *Valzer di signorinella;* Gershwin: *Liza;* Morton Gould: *Tropical.*

24 **Segnale orario.**
Ultime notizie. « Buonanotte ».

0.10-0.15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI VEDERE TABELLA A PAGINA 2

Il Segnale Orario proviene dall'Ist. Elettrotecnico Naz. "Galileo Ferraris"

DOMENICA 6 FEBBRAIO

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45 Musica del mattino. 8,30 Servizio religioso evangelico. 8,45 Kavalet e la sua fisarmonica. 9 Dal repertorio sinfonico. 9,30 Trasmissione per gli agricoltori. 10 S. Messa da San Giusto. 11,15 Musica per voi. Nell'interv.: Cronache della radio. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 «Gong», radiovarietà. 14,30 Teatro dei ragazzi. 15 Fantasia di canzoni. 15,30 Complesso Tucci. 16 Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio. 17 Dal Teatro Massimo di Palermo: «Millesima Seconda», opera di G. Savagnone. 18,45 Tè danzante. 19,35 Antologia minima. 19,50 Il signor Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Notizie sportive. 20,32 «Rose Marie», di Friml, Orch. Gallino. Musica da ballo. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,55 I programmi del giorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Musiche del mattino. 8,45 La Radio per i medici. 9-9,15 Culto evangelico. 10 «Fede e avvenire», trasm. dedicata all'Assistenza Sociale. 10,15 Musica leggera. 10,30 Canzoni folcloristiche sarde. 11 Concerto d'organo. 11,30 S. Messa in collegamento con la Radio Vaticana. 12,5 Trasmissione per gli agricoltori sardi. 12,20 Musica leggera e canzoni. 12,45 Parla un sacerdote. 13 Segnale orario. Giornale radio. La domenica sportiva. 13,13 Carillon. 13,23 La canzone del giorno. 13,26 «Melodrammi controluce», a cura di E. Tieri e U. Benedetto. 14 I programmi della settimana. 14,10 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. 14,40 Musica operistica. 15,27 Bollettino meteorologico. «Questa sera ascolterete...». 16-17 Radiocronaca partita del campionato di calcio.

18,30 Carnet di ballo. Nell'intervallo: Notizie sportive. Movimento porti dell'Isola. 19,35 Notizie sportive. 19,48 Disco. 19,50 Il signor Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20,22 Notiziario regionale. 20,35 Canzoni. Orchestra diretta da Nello Segurini. 21 Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento con la partecipazione della pianista Lilia Karajan. Nell'intervallo: Conversazione. 22,55 La giornata sportiva. 23,10 Giornale radio. Commento sportivo. 23,25 Club notturno.

Estere

ALGERIA

ALGERI

18,30 Musica da camera - Mozart: 1. **Divertimenti per istrumenti a fiato;** 2. **Melodie;** 3. **Quartetto in do** «Le dissonanze». 19,30 Notiziario. 19,40 Dischi. 20,40 L'angolo dei curiosi. 21 Notiziario. 21,45 Trasmissione poliziesca. 22,30 Canzoni di ieri e di oggi.

AUSTRIA

VIENNA

18 «Immagini di un tempo», conversazione del dott. R. Weys. 18,30 Danze senza fine. 19 Serenate della domenica. 20 Notizie. 20,20 Ora russa. 22 Notizie. 22,20 Musica varia. 22,40 Mosca per l'Austria, e notizie.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica sacra riprodotta: 1. Veracini: **Largo per violino e orchestra d'archi;** 2. Schütz: **Sinfonia sacra** (Salmo VIII) per organo e piccola orchestra; 3. Walmisley: **Magnificat in re minore.** 19,45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Georges Béthume: 1. Haydn: **Finale della Sinfonia** «La Caccia»; 2. Mozart: **Divertimento n. 17,** frammenti; 3. Beethoven: **Romanza in fa;** 4. Schubert: **Rosamunda,** frammenti; 5. Mendelssohn: **Canzone di primavera;** 6. Mendelssohn: **La filatrice;** 7. Debussy: **Suite bergamasca,** frammenti; 8. Gershwin: **Rapsodia in blu.** 22 Musica leggera riprodotta. 22 Notiziario. 22,10 Complesso Jean Pâques. 22,55 Notiziario. 23 Rachmaninoff: **Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra.** 23,30 Jazz hot. 23,55 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18 Canta il baritono Léon Combé. 19,30 Panorama di varietà. 21,45 Musica da ballo riprodotta. 22,15 Dischi richiesti.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

17,50 Concerto sinfonico diretto da Eugène Bigot con la partecipazione del violinista Arthur Grumiaux - Weber: **Il franco cacciatore,** ouverture; 2. Mendelssohn: **Concerto per violino e orchestra;** 3. Mendelssohn: **Scherzo,** dal «Sogno d'una notte d'estate»; 4. Ravel: **Zigana,** per violino e orchestra; 5. Mainguenea: **Sinfonia.** 19,35 Giro del mondo intorno ad un tavolo. 20 Notiziario. 20,30 Selezione. 21 Il sipario si alza su... 21,20 Varietà. 22,30 Musica da camera francese: composizioni di Charles Koechlin: 1. **Sonatina per pianoforte;** 2. **Sestetto per strumenti a fiato;** 3. **Sonata per viola e pianoforte.**

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 «Parigi vi par...». 20,05 Programma vario. 20,20 Rex Stewart e la sua orchestra. 20,35 Cambiamento di scena. 20,45 Jazz sinfonico Wal-Berg. 22,30 Club dei fisarmonicisti.

MONTECARLO

19,4 Canzoni preferite. 19,30 Notiziario. 20 Morton Gould e la sua orchestra. 20,15 La signorina di La Faille. 20,30 La serata della signora. 20,37 Henri Leca e la sua orchestra. 21,7 Varietà. 21,42 La radio è per tutti. 22,15 I pittori del nostro tempo e la musica. 22,45 Spettacoli parigini.

GERMANIA

AMBURGO - HANNOVER

18 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt. Solista: clarinettista Jost Michels - 1. Mozart: **Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra;** 2. Strauss: **I tiri burloni di Till Eulenspiegel,** poema sinfonico op. 28. 18,45 Notizie. 19 Conversazione. 19,15 Notizie sportive. 21,45 Notizie. 22 Musica da ballo. 22,45 Musica da camera. 23 Melodie della notte. 23,45 Commiato. Lettura di alcuni brani del libro «Lemuria» di Emil Barth. 24 Notizie. 0,05 Berlino al microfono.

COBLENZA

20 Concerto orchestrale. 21 Rassegna settimanale di politica. 21,15 Musica da ballo. 22 Notizie. 22,15 Note sportive. 22,30 Musica richiesta. 24-0,15 Ultime notizie.

FRANCOFORTE

18 Concerto sinfonico. 19 La voce degli Stati Uniti. 19,30 Primi risultati sportivi e dischi. 19,45 Conversazione. 20 Notizie. 20,15 Concerto orchestrale. 21 «Il dolore di Werther», incontro con Goethe. 21,30 Cabaret musicale. 22 Bollettino sportivo. 22,30 Musica ritmica alla moda. 23 Notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,45 Concerto diretto da Gilbert Vinter, con la partecipazione di Joan Alexander (soprano) e di Dennis Brain (corno). 20,45 Musica sacra. 21,30 Anthony Trollope: «La piccola casa di Allington». 22 Notiziario. 22,30 Leslie Bailey: «Gilbert e Sullivan», radiobiografia. 23,45 Preghiere della sera. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,30 L'orchestra Palm Court diretta da Tom Jenkins e il soprano Victoria Sladen. 21,30 Inni sacri. 22 Panorama di varietà. 23 Notiziario. 23,15 Sandy Macpherson all'organo da teatro. 23,45 Inni sacri. 24 Orchestra d'archi Melachrino.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1,15 Concerto diretto da Sir Adrian Boult: William Walton, Sinfonia. 2,15 Ricordi musicali. 3,15 Orchestra del Teatro Reale di Drury Lane diretto da Reginald Burston. 5,30 L'orchestra Palm Court diretta da Tom Jenkins e il baritono Hensey Alan. 8,15 Musiche preferite. 11,15 Musica riprodotta. 12,15 Serate all'opera. 13,15 Rivista ITMA. 14,15 Philip Green e la sua orchestra da concerto. 15,15 Concerto diretto da Ian Whyte: 1. Beethoven: **Concerto n. 5 in mi bemolle per pianoforte (Imperatore);** 3. Liszt: **Festklänge,** poema sinfonico. 17,15 Suona il pianista David Branson. 19,30 Rivista. 20 Concerto diretto da Ian Whyte: 1. Hamish MacCunn: **Land of the Mountain and the Flood,** ouverture; 2. David Stephen: **Coronach;** 3. Alexander Mackenzie: **Seconda rapsodia scozzese,** lamento celtico 4. J. B. McEwen: **Solway,** sinfonia in do diesis. 21,15 Charles Ernesco e il suo sestetto. 22 Panorama di varietà. 23,45 Musiche preferite.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18,15 Concerto sinfonico diretto da Hermann Scherchen. 19,20 Conversazione. 19,30 Notizie 19,40 Eco del tempo 20,15 Canti popolari. 20,45 Commedia. 20 Notizie. 22,05-22,30 Trasmissione letteraria.

MONTE CENERI

7,15 Notiziario. 10 Concerto della Civica Filarmonica di Mendrisio diretto da P. Pietro Berra. 10,30 Debussy: Serata a Granata. 10,45 Musica di Franz Schubert interpretata dalla pianista Elena Stäger: 1. **Momento musicale** op. 94, n. 3; 2. **Momento musicale** n. 4; 3. **Impromtu in la bemolle maggiore;** 4. **Impromtu in si bemolle maggiore.** 11,15 L'espressione religiosa nella musica. 12 Paganini-Liszt: La Campanella. 12,15 Chopin: 1. **Mazurca in do diesis minore,** op. 63 n. 3; 2. **Preludio in re bemolle maggiore** op. 28 n. 15; 3. **Mazurca** op. 68 n. 2; 4. **Scherzo in si bemolle minore.** 12,30 Notiziario. 12,40 Parentesi ricreativa. 13 Scampoli, programma a sorpresa. 13,40 Quintetto jazz. 14 Ravel: Bolero. 14,45 Dischi vari. 16,15 Tè danzante. 16,30 Canzoni e ballabili. 17 Cantano i bambini ticinesi diretti da Arnaldo Filipello. 17,30 L'ora serena. 19 Dischi vari. 19,15 Notiziario. 19,25 Viaggio in Germania. 20 Benjamin Constant: «Adolfo», romanzo sceneggiato. Parte II. 20,30 Concerto diretto da Edwin Löhrer, con la partecipazione del clarinettista Armando Basile: 1. Mendelssohn: **Sinfonia n. 4 in la maggiore** detta «Italiana»; 2. Weber: **Concerto n. 1 in fa** op. 70, per clarinetto e orchestra; 3. Wagner: **Idillio di Sigfrido.** 22 Musica da ballo.

SOTTENS

18 Musica per organo interpretata da Pierre Segond - 1. Buxtehude: **Preludio e fuga in sol minore;** 2. Mozart: **Fantasia n. 1 in la minore.** 19,15 Notiziario. 19,25 Al Caffè del Commercio 19,45 L'ora varia di Radio-Ginevra. 20,30 **Tra le quinte dell'Opéra di Parigi.** 21 Léo Delibes: **Lakmé,** opera in tre atti. 22,30 Notiziario.

LUNEDI 7 FEBBRAIO

STAZIONI PRIME 6,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio.** — 7,10 « Buongiorno ». — 7,20 Musiche del buongiorno. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10-8,20 Per la donna: « Mamme e massaie ». (FIRENZE I: 8,20-8,25 Bollettino ortofrutticolo - CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,20-8,30 Notiziario). — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI. — 11,30 La Radio per le **Scuole Elementari Superiori:** *a)* « Racconti del tempo: Gli uomini delle caverne », di Lando Ambrosini e Oreste Gasperini; *b)* La posta di Baffonero. — 11,55 Radio Naja (per l'Esercito). (BOLZANO: 11,55 Canzoni e ritmi - 12,15-12,45 Programma tedesco). — 12,20 « Ascoltate questa sera... ». — 12,25 Musica leggera e canzoni — 12,25-12,35 *Eventuali trasmissioni locali* (ANCONA: Notiziario marchigiano lettere a Radio Ancona - BARI I: « Cronaca sportiva » di Pietro De Giosa - CATANIA e PALERMO: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: « La guida dello spettatore » - FIRENZE I: « Panorama », giornale di attualità - MILANO I: « Oggi a... » - TORINO I: Problemi economici - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Rassegna della stampa veneta di Eugenio Ottolenghi - BOLOGNA I: 12,40-12,56 Notiziario e Borsa). (ANCONA - BARI I - CATANIA MESSINA - NAPOLI I - PALERMO ROMA I - SAN REMO: 12,50-12,56 Listino Borsa di Roma). — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

20,32 - RETE ROSSA

LA SCALA

TRE ATTI

DI ROSSO DI SAN SECONDO

RETE ROSSA

13,10 Carillon *(Manetti e Roberts).*

13,20 La canzone del giorno.

13,23 **ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA**

14,10 Strumentisti celebri
Weber: *Andantino* (violoncellista Emmanuel Feuermann); Chopin: *Studi op. 10: a)* n. 10 in la bem. magg., *b)* n. 12 in do minore (pianista Alfredo Cortot); Wieniawsky: *Polonese brillante* (violinista Jascha Heifetz).

14,25
ORCHESTRA NAPOLETANA DI MELODIE E CANZONI
diretta da Giuseppe Anèpeta

15 **Segnale orario. Giornale radio.**
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15,14 « Finestra sul mondo ».

15,35-15,50 Notiziario locale.
BARI I: Notiziario. Notiziario mediterraneo - BOLOGNA I: Rassegna cinematografica di Giuliano Lenzi - CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: Notiziario e movimento del porto.
GENOVA I - SAN REMO: 16,55-17 Richieste dell'ufficio di collocamento.

17 — Programma per i piccoli: **Lucignolo.**

17,30 Dal Teatro Eliseo in Roma - Accademia Filarmonica Romana:
Prima parte del Concerto del pianista
FRIEDRICH GULDA
(Primo premio del Concorso internazionale di Ginevra 1946)
Mozart: *Sonata in re magg. K 576: a)* Allegro, *b)* Adagio, *c)* Allegretto; Beethoven: *Sonata in la magg. op. 101: a)* Allegro ma non troppo, *b)* Vivace alla marcia, *c)* Adagio ma non troppo, con affetto - Allegro.

18.30 **« L'APPRODO »**
settimanale di letteratura e d'arte a cura di Adriano Seroni.
Romanticismo allo specchio: « Il fior di loto », con la partecipazione del soprano Beatrice Mutti-Lipinski e della pianista Adriana Dolenti-Romanelli.

19 —
FRANCESCO FERRARI E LA SUA ORCHESTRA
Cergoli-Testoni: *Che importa se ci vedono;* Sciorilli-Pinchi: *Non ti chiamerò « Mamm'selle »;* Vidale-Rastelli: *L'O di Giotto;* Ceroni-Pinchi: *I gusti sono gusti;* Miller: *The spirit of willing;* Agani-Pinchi: *Andrà meglio domani;* Moschini-Giannantonio: *Serenata al nuovo amore;* D'Emanuele: *Samba de fuego.*

19.30 **« Università internazionale Guglielmo Marconi ».** Raoul Bilancini: « La moderna previsione del tempo il metodo statistico ».
CATANIA - PALERMO: Attualità. Notiziario.

19,48 L'oroscopo di domani *(Chlorodont).*

19,50 **Il Signor Bonaventura.**

20 **Segnale orario. Giornale radio.**
Notiziario sportivo Buton.

20,32
LA SCALA
Tre atti
di ROSSO DI SAN SECONDO
Compagnia di prosa di Radio Roma
con la partecipazione di **Tatiana Pavlova**
Regia di Pietro Masserano Taricco

22,15
ORCHESTRA CETRA
diretta da **PIPPO BARZIZZA**
Cantano: Tino Vailati, Aldo Donà, Carla Boni, Dea Garbaccio, Arcodante Dalla.
Ischen-Frati: *Stornelletto dell'addio;* Fecchi-Nati: *Rosse labbra;* Prato-Lampo: *Ciau Turin;* Palmucci-Rastelli: *La bocca tua;* Hotman: *Samba 1, 2, 3;* Balocco-De Rovere: *Solitudine;* De Serra: *La ragazza del ritmo;* Barzizza: *Paquito lindo;* Richmond-Larici: *Circo Rataplan;* Anèpeta-Fiorelli: *Violino lontano;* Di Ceglie: *Sorridendo;* Kaper-Devilli: *La strada dell'amore;* Raye: *Bounce me;* Gillar-Pallesi: *Quando cantavi tu.*

23,10 **« Oggi al Parlamento » Giornale radio.**

23,30 **CONCERTO**
dedicato alla memoria di **Giacomo Setaccioli**
con la partecipazione del soprano **Alba Anzellotti**
Scarlatti: *Allegro in si bemolle* (dalla « Suite VIII per clavicembalo », trascrizione per fiati di G. Setaccioli); Setaccioli: a) *Cinque canti giapponesi* per canto e pianoforte, b) *Poema lirico* per otto strumenti a fiato e pianoforte.
Complesso strumentale di Radio Roma
diretto da **Luigi Colonna**

24 **Segnale orario.** Ultime notizie. « Buonanotte ».

0,10-0,15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

RETE AZZURRA

13,10 Carillon *(Manetti e Roberts).*

13,20 La canzone del giorno.

13,23 **MUSICHE BRILLANTI**

13,54 Cronache cinematografiche.

14 **Giornale radio.** Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

14,14 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.

14,20-14,45 Trasmissioni locali.
BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario. Listino Borsa. « La loggia dell'Orcagna » - GENOVA II e TORINO I: Notiziario. Listino Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario, notizie sportive e Il taccuino del consumatore - NAPOLI I: Cronaca napoletana e « La settimana sportiva », di Domenico Farina. UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. La voce dell'Università di Padova. ROMA II: « Bello e brutto ».
VENEZIA I - UDINE: 14,45-15,05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

17 — Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara.

17,15 **Lezione di lingua francese,** a cura di A. Salvi.

17,30 La voce di Londra.

18 — **Musica leggera**
Mobiglia: *Alfabeto musicale;* Falcomatà-Martelli: *Come Mimì della Bohème;* Cimma: *Vivendo suonando;* Nicolas: *Assuncion;* Vidale-Dani: *Tutte le notti;* Alegiani: *Saltarello abruzzese;* Pontoni-Cambieri: *Forse tu;* Zeme-De Santis: *Santa Cruz;* Abriani: *All'italiana;* Tamburini: *Tombuctù.*

18,30 **CONCERTO**
del soprano **Nanda Mari** e del pianista **Sandro Fuga.**
Poulenc: a) *Air romantique*, b) *Air champêtre*, c) *Air grave*, d) *Air vif;* Fuga: a) *Cantico delle creature*, b) *L'eternelle chanson*, c) *Les caresses des yeux.*

19 — Attualità.
BOLZANO: 19-19,48 Programma vario. Programma tedesco.

19,10 La voce di Bing Crosby
Monaco: *Oriente in Paradiso;* Burke-Van Heusen: *It could happen to you;* Shannon: *Too-ra-loo-ra-loo-ral-that's an irish lullaby;* Monaco-Burke: *I've got a pocketful of dreams.*

19,20 Attualità sportive.

19,25 **Danze campestri**

19,48 L'oroscopo di domani *(Chlorodont).*

19,50 **Il Signor Bonaventura.**

20 **Segnale orario. Giornale radio.**
Notiziario sportivo Buton.

20,32
ORCHESTRA VLASTI KRIKAVA
(Palmolive)

21,15 **Dal Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino:**
CONCERTO SINFONICO-VOCALE
organizzato per conto della Casa **Martini e Rossi**, di Torino, diretto da ADOLFO CAMOZZO
con la partecipazione del soprano **Maria Pedrini** e del tenore **Mario Del Monaco**
Prima parte - Mascagni: *Le maschere*, sinfonia; Giordano: *Andrea Chénier*, « Un dì all'azzurro spazio »; Donizetti: *Lucrezia Borgia*, « Com'è bello »; Puccini: *Turandot*, « Nessun dorma »; Verdi: *Don Carlos*, « Tu che le vanità ».
Seconda parte - Martucci: *Notturno;* Meyerbeer: *L'Africana* « O paradiso »; Verdi: *Un ballo in maschera*, « Morrò ma prima in grazia »; Wagner: *Lohengrin*, « Da voi lontano »; Ponchielli: *La Gioconda*, « Suicidio! »; Borodin: *Il principe Igor*, danze.
Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana

22,35 **Poesie d'ogni tempo:** « Poeti del Rio Plata ». Traduzioni di Mario Puccini.

22,55 Musica da ballo.
Deniz: *New idea;* Vidale: *Caterina vien da basso;* Di Lazzaro-Mari: *Valzer di signorinella;* Winstone: *Saratoga;* Mojetta-Tettoni: *Con te una notte a Sorrento;* Ignoto: *Batucada.*

23,10 **« Oggi al Parlamento » Giornale radio.**

23,30 **Musica da ballo.**
Palmer: *Ho trovato una nuova bimba;* Baratta-Cambi: *Sul Colosseo;* Ribeiro: *Copacabana;* Winstone: *Astrakan;* Pagano: *Ti chiamerò mistero;* Di Lazzaro-Marf: *Voglio bene soltanto a te;* Martin: *Eversong;* Selyrn-Tigrana: *Abbasso le donne;* Schoebel: *Addio blues;* Louiguy: *Senza cantare gli angeli;* Jones: *On the alamo.*

24 **Segnale orario.** Ultime notizie. « Buonanotte ».

0,10-0,15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45-8 Musica del mattino. 11,30 Pagine operistiche. 12,10 Giostra melodica. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario Giornale radio. 13,23 Angelini e la sua orchestra. 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,30 La voce di Londra. Listino borsa.

17,30 Tè danzante. Nell'interv.: Varietà. 18,30 La voce dell'America. 19 Serenate e romanze. 19,25 Impresa Italia. 19,50 Il signor Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli. 21,15 Concerto sinfonico-vocale dir. da Adolfo Camozzo. 22,35 Orchestra Barzizza. 23,10 Segnale orario - Giornale radio. 23,25-24 Luci tenui.

RADIO SARDEGNA

7,30 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10-8,20 Per la donna: « Mamme e massaie ». 12 Dal repertorio fonografico. 12,20 I programmi del giorno. 12,23 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Carillon. 13,20 La canzone del giorno. 13,23 Angelini e la sua orchestra. 14.10 Strumentisti celebri. 14,25 Orchestra napoletana della canzone, diretta da G. Anèpeta. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Bollettino meteorologico. « Questa sera ascolterete... » 15.14-15.35 « Finestra sul mondo ».

18,55 Movimento porti dell'Isola. 19 Musiche richieste. 19,50 Il signor Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20,22 Notiziario regionale. 20,30 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. 21 Concerto del pianista Mario Zanfi - Listz: « Sonata in si minore ». 21,30 « Lo spirito del male », racconto di Grazia Deledda, ridotto e adattato per la Radio da Raffaello Marchi. 21.45 Kramer e la sua orchestra. 22.20 Album di canzoni. 22.30 Melodie dallo Studio di Londra (registraz. B.B.C.). 23 Dieci minuti di Hot. 23,10 « Oggi al Parlamento ». Giornale radio. 23.30 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 20 Parole e musica: « Nostra Signora di Tutti i dolori ». 20,25 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 Jean Davrincourt: « Vatel, cuoco e organizzatore » « Marcelle Perbordes Valmne » 22 Concerto sinfonico diretto da Jean Clergue. 23,15 Musica notturna riprodotta. 23,45 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

17,50 Concerto del pomeriggio. 18,45 La catena della felicità. 18,50 Voci del tempo. Ora russa. 20,20 Caleidoscopio musicale. 22,15 La radio e l'insegnamento superiore 22,30-23 Musica notturna.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica leggera riprodotta: Orchestra Cedric Dumont. 19,45 Notiziario. 20 Cabaret. 20,45 Schermo sonoro. 21,15 Concerto diretto da Georges Honcault: 1. Grétry. Quadro parlante. 2. Schubert: Sinfonia in si minore; 3. Camille Jacquemin: Gavotta in stile antico; 4. Jonner: Sarabanda triste; 5. Piernè: Rotazione. 22 Notiziario 22,15 Musica da ballo riprodotta. 22.55 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19,30 Musica da balletto. 20 Fauré: Quartetto con pianoforte n. 2 in sol minore, op. 35. 20,35 Strawinsky: Messa per coro e doppio quintetto d'strumenti a fiato. 21,15 Musica riprodotta. 21,30 Orchestra leggera diretta da Jef Verelst. 22.15 Musica da ballo riprodotta.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,20 Programma vario con Fernandel, Tino Rossi e Yves Montard. 20 Notiziario. 20,30 Marcel Pagnol: Fanny, commedia. 22,30 Canzoni di Carnevale. 23,1 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario. 19,50 Musica riprodotta. 20,05 Teatro Popolare: « Alkestis » di Rivollet, da Euripide. 21,40 Tribuna parigina. 22 Varietà.

MONTECARLO

19,14 Stendhal: « La Certosa di Parma ». 19,30 Notiziario. 19,40 Canzoni preferite. 20 Rivista. 20,30 La serata della signora. 20,37 Tutta la musica. 20,45 Musica senza parole. 20,55 Georges Simeon: « Le Inchieste del Commissario Maigret ». 21,10 Dischi preferiti. 22,25 Musica da ballo. 22,45 Spettacoli parigini. 23 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO HANNOVER

18 Notiziario della Germania Occidentale. 18,30 Finestra di Berlino. 18.45 Notizie. 19 Musica da ballo. 19,15 Nuove canzoni di carnevale del Reno. 19,30 « Gioventù, oggi e domani ». 20 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt. Solista: violoncellista Paul Tortelier - 1. Ravel: Suite dal balletto « Dafni e Cloe »; 2. Saint-Saëns: Concerto in la minore per violoncello e orchestra; 3. Sciostakovich: Nona sinfonia. 21,45 Notizie. 22,30 Musica varia 23 Hindemith: Quartetto d'archi n. 4 op. 32. 23,45 Commiato. « Del giovane poeta », di R. M Rilke. 24 Notizie. 0,05 Berlino al microfono.

COBLENZA

20 Musica varia. 20,45 Problemi del tempo. 21 Pagliacci, di Leoncavallo, Orchestra della Radio di Stoccarda diretta da Hans Rosbaud. 22 Notizie. 22,20 Trasmisisone in tedesco da Parigi. 22,30 « Henry Miller un americano proibito », conversazione di Gottfried Beutel. 23,15 Cabaret musicale. 24-015 Ultime notizie.

FRANCOFORTE

18 « Deve lavorare la giovane signora! », trasmissione per la gioventù. 18,25 Segnale orario 18,30 Musiche del tramonto. 19 La voce degli Stati Uniti. 19,30 Sguardo ai programmi. 19,45 Conversazione. 20 Notizie. 20,15 Concerto orchestrale. 21 Commenti di politica estera. 21,10 « Da Montmartre a Grinzig », musica leggera parigina e viennese. 22 Cabaret musicale. 23 Notizie. 23,15 24 Musiche ritmiche.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario 19.20 Musica di Rachmaninoff riprodotta. 20 Massenet: « Werther », parte dell'Atto I dell'opera. 20,30 Concerto diretto da Rae Jenkins. 21 Notiziario. 21,30 Commedia: « Paesaggio » 23,45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,30 Musiche preferite. 21 Rivista. 22 Melodie interpretate da Parry Jones e dall'orchestra Mantovani. 22,30 Varietà. 23 John Buchan, « I tre ostaggi ». 0,15 Musica leggera interpretata dall'orchestra Spa diretta da Tom Jenkins.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1,15 Mozart: Sonata in do, interpretata dal violinista Howard Leyton Brown e dal pianista Wilfrid Dunwell. 2,30 Geraldo e la sua orchestra. 3,20 Musiche da film. 4,15 Philip Green e la sua orchestra da concerto. 5,20 Sidney Jones: « La Geisha ». 6,30 Banda militare diretta dal cap. Douglas A. Pope. 7,15 Musiche preferite 8,15 Musica del mattino, 9,20 Viaggio musicale. 11,15 Musica orchestrale riprodotta 11,30 Orchestra dell'Ippodromo di Dudley diretta da William Hand. 13,15 Quartetto Harry Gold. 14,15 Orchestra leggera della BBC del Midland. 15,15 Rivista. 16,15 Capriccio. 18,30 Nuovi dischi 20 Sidney Jones: « La Geisha ». 21,15 Serate all'opera. 22 Musiche preferite. 22,30 George Wood-Scott e i suoi fisarmonicisti. 22,45 Musica da camera: 1. Mozart: Quartetto in re per flauto ed archi; 2. Britten: Fantasia per oboe e trio d'archi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18 Musiche pianistiche. 18,30 Orchestra Dumont. 19 Problema della vita. 19,30 Notizie 19,40 Eco del mondo. 20 Musiche richieste. 20,30 Romanzo radiofonico. 21 Corrispondenza con gli abbonati. 21,15 Musiche per quartetto d'archi. 21,45 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22 Notizie 22,05-23 Schubert: Il viaggio d'inverno.

MONTE CENERI

7,15 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Parentesi ricreativa. 13,25 Vagabondaggio musicale. 17,30 Musica da camera: 1. Giovanni Legrenzi: Sonata a tre in sol maggiore; 2. Luig. Boccherini: Sonata a tre in mi bemolle maggiore. 18 Musica leggera. 19 Suona la formazione rustica. 19,15 Notiziario. 19,40 Sulle rive del Danubio 20 Ritmi e canti d'Italia. 20,15 Paolo Ferrari: « Il ridicolo » commedia in 5 atti. 22 Trio Danubio. 22,15 Notiziario.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 La voce dal mondo. 19,40 Yvette Giraud, il complesso Jean Leonardi e il settimino Buddy Bertinat. 20 Gorges Hoffmann: « Morte di uno stregone » 20,50 Panorama di varietà. 22,10 Jazz hot. 22,30 Notiziario.

"Il sacrificio di Lucrezia" di Benjamin Britten

Nota di MASSIMO MILA

Mentre nella sua prima opera, quel fortunato *Peter Grimes* che fu il fondamento della sua fama, Britten aveva potuto, grazie al mecenatismo di Kussevitzky, lavorare al riparo d'ogni preoccupazione pratica, e costruire un vero e proprio « grand opéra » con numerosi personaggi, grande orchestra, coro, complicata e costosa messa in scena, in seguito il giovane compositore inglese si trovò a dover fronteggiare anche lui, come qualunque altro compositore, le sfavorevoli condizioni del teatro d'opera attuale, e preoccuparsi della rappresentabilità dei suoi lavori; lavorare, insomma, entro i limiti determinati da una dura realtà.

Ciò non valse però a scoraggiarlo, e gli fu anzi di stimolo all'invenzione di nuove soluzioni estetiche del problema operistico. Egli si orientò infatti verso l'idea di un'opera da camera, con pochi personaggi, niente coro, semplice messa in scena, e, particolare più caratteristico, un'orchestra ridottissima, di pochi strumenti solisti. Lo strumentale della sua seconda opera non comprende infatti che dodici strumenti, più il pianoforte col quale lo stesso direttore d'orchestra accompagna i recitativi. Tali strumenti sono: flauto (a tratti ottavino), oboe (a tratti corno inglese), clarinetto (a tratti clarinetto basso), fagotto, corno, percussione, arpa, quartetto d'archi e contrabbasso.

Una suggestiva inquadratura de « Il sacrificio di Lucrezia » (Atto primo, scena seconda).

Il compositore si trovava pure di fronte al problema della scelta d'un soggetto. Nel suo primo esperimento operistico, *Peter Grimes*, tale problema non s'era presentato: il soggetto, in certo modo, era venuto a cercare il musicista, gli si era imposto, quasi l'aveva costretto a scrivere l'opera, per riversare una piena di sentimenti, di affetti, di nostalgie del paese natale che quel soggetto, casualmente incontrato, gli aveva ridestato. Così fortunato concorso di circostanze psicologiche non si ripete tanto spesso: per la sua seconda opera Britten si trovò nella condizione comune degli operisti moderni, costretti a cercarsi un soggetto in mezzo alle possibilità vaste e imprecisate offerte dalla produzione teatrale contemporanea. La scelta cadde sopra il dramma di André Obey, *Le viol de Lucrèce*, che Ronald Duncan elaborò in inglese con contributi attinti a numerosi altri autori, tra cui Shakespeare, il Livy, Nathaniel Lee, Thomas Heywood e F. Ponsard.

Un libretto, quindi, in partenza indifferente al compositore; un libretto che non esercitava su di lui il richiamo d'un'irresistibile affinità elettiva, com'era stato il caso per *Peter Grimes*; un libretto al quale bisogna affezionarsi man mano che ci si lavora, un libretto « da conquistarsi ». E anche per questo punto di vista Britten passava dalle circostanze eccezionalmente favorevoli della sua prima opera a una normalità di condizioni.

In fondo, il giudizio essenziale sull'opera si restringe a questa constatazione: se il compositore sia riuscito a vincere l'indifferenza iniziale per il soggetto e nel corso della composizione ne abbia penetrato e reso le possibilità drammatiche. Per rispondere a questa domanda fondamentale occorre fare una distinzione: il libretto del Duncan ha conservato un curioso espediente del drammaturgo francese Obey, che aveva un suo sapore nella recitazione in prosa e che probabilmente a Britten parve potesse inserirsi felicemente nei propositi d'economia strumentale ai quali la sua nuova opera s'ispirava. Questo espediente consiste nella presenza di due personaggi, chiamati rispettivamente Coro maschile e Coro femminile, i quali sono invece due solisti (tenore e soprano; e la parte maschile nelle rappresentazioni inglesi è destinata a Peter Pears, il tenore di fiducia del compositore), e non partecipano all'azione, anzi, non entrano nemmeno in palcoscenico, ma vi rimangono ai lati, incorniciandolo, e commentano l'azione con riflessioni sentenziose di ordine storico e morale.

Dobbiamo dire sinceramente che questo espediente non appare musicalmente felice, almeno a chi sia avvezzo all'essenzialità drammatica, poniamo, di un Verdi, tutta concentrata sull'immediatezza dell'azione. Invece questi commenti corali si dilungano in sentenziose riflessioni (sensibilmente sfrondate dopo la prima rappresentazione, in seguito alle osservazioni concordemente sfavorevoli della critica) e convogliano tutto un complesso d'immaginosa e metaforica stilizzazione barocca, cui non vale la manifesta derivazione shakespeariana per giustificarsi musicalmente.

Ma a prescindere da questa cornice sentenziosa, che inquadra l'azione nelle condizioni storico-politiche di Roma al tempo degli ultimi re, e v'introduce stranamente le considerazioni attuali d'una coscienza morale cristiana, la vera e propria azione drammatica che si svolge all'interno di questo schema moraleggiante e riflessivo, è ancora una volta una prova riuscita del fresco talento drammatico di Britten.

La struttura è d'una esemplare chiarezza e semplicità: due atti, due scene per atto; tre personaggi maschili, tre personaggi femminili; rispettivamente: *Collatino*, prode generale romano, schietto, leale, innamorato della sua fedele sposa Lucrezia; *Giunio*, altro generale romano, politicamente ambizioso, in cui l'invidia per la fortuna coniugale di Collatino si mescola a oscuri risentimenti nazionalistici contro il dominio dei re etruschi in Roma; il *principe Tarquinio*, baritono, giovane, licenzioso, sfrenato; le donne sono *Lucrezia*, soave e nobile creatura; la nutrice *Bianca*, il cui affetto per la padrona è reso vigile e lungimirante dall'esperienza e dagli anni; *Lucia*, giovane e smarrita ancella.

Le quattro scene fondamentali sono tagliate con la massima evidenza, e rivestite d'una musica chiaramente ambientatrice delle rispettive situazioni. La prima ha luogo nel campo dell'esercito romano, fuori della città, impegnato contro i Greci in una guerra che in realtà è dettata soltanto dagli interessi della dinastia etrusca dei Tarquini. Nella tenda dei generali, Collatino, Giunio e il principe Tarquinio si ristorano dalle fatiche del giorno e discorrono delle donne lasciate a Roma: si è saputo che tutte le patrizie romane si sono dimostrate infedeli ai loro mariti in guerra ad eccezione di Lucrezia. La castità di Lucrezia diventa per Giunio e per Tarquinio un'ossessione, concretata musicalmente in un gruppetto di cinque note che sempre si collega al nome di Lucrezia: Giunio è invidioso della fortuna di Collatino e Tarquinio, da quel libertino che è, si sente stimolato proprio dalla fama di purezza e d'intangibilità di Lucrezia. Subdolamente incoraggiato da Giunio, lascia il campo in piena notte e con una corsa pazza a cavallo si reca a Roma (il racconto di questa cavalcata, fatto dal Coro maschile, costituisce l'intermezzo del primo atto ed è una pagina di splendida evidenza descrittiva e ritmica).

Quando « Il sacrificio di Lucrezia » era ancora nel regno della fantasia: Benjamin Britten (a destra) e il librettista Ronald Duncan discutono sui preliminari della loro collaborazione poetico-musicale. (Foto Picture Post).

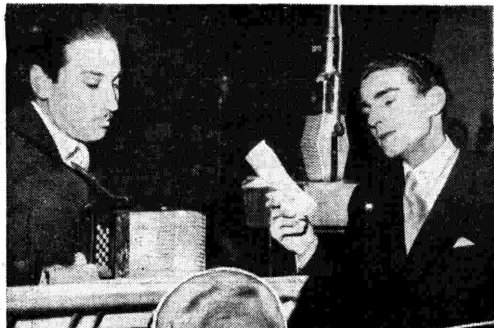
La seconda scena ci mostra l'interno della casa di Lucrezia. Agli accenti musicali rudi, militareschi e, a detta d'un commentatore, « *somewhat alcoholic* » dei tre personaggi maschili, succede un'atmosfera musicale tutta di gentile e dolcissima femminilità, resa da un tenero quartetto vocale (le tre donne e il Coro femminile) sopra un disegno ostinato dell'arpa che col suo sussurro riproduce il gesto delle filatrici: dopo Schubert, Mendelssohn e il *Vascello Fantasma*, ecco un'altra *fileuse* destinata a diventar popolare. In quest'ambiente di pace serena, turbata solo dall'ansia per il signore lontano, piomba, con rude scalpitio di zoccoli in corsa pazza, lo sfrontato Tarquinio. Stupore e paura delle tre donne, che pure sono paralizzate dal rispetto dovuto al principe, e devono concedergli ospitalità: l'imbarazzo della situazione è reso dalla lunga catena di « buona notte » che chiude l'atto, quando i quattro personaggi si ritirano nelle loro camere.

Nella prima scena del secondo atto ha luogo il fatto saliente dell'azione: la violenza di Tarquinio a Lucrezia, quasi stregata dalla ineluttabilità perversa del suo desiderio e costretta a lottare più che contro l'aggressore, contro la improvvisa debolezza e il tradimento della propria carne. Qualche critico inglese ha lamentato che Britten non si sia curato di trarre un grande *climax* musicale da questo punto saliente dell'azione, sia pure senza pretendere un crudo realismo straussiano nella rappresentazione della libidine di Tarquinio.

Il lirismo vocale di Britten si leva molto in alto nell'ultima scena, intorno alla sublime figura di Lucrezia, il cui sonno, nella scena precedente, prima dell'aggressione di Tarquinio, dà luogo ad una bella « berceuse ». La seconda scena si apre con un dialogo di Bianca e Lucia in giardino, stupite del lungo sonno della padrona: la musica è quella fresca e serena di una « aubade », una mattinata luminosa, piena di luce e di sole, quasi a lavar via i fantasmi della notte, e c'è una profonda carica drammatica in questa freschezza mattinale del giorno che sorge, raggiante e sereno come sempre, indifferente al misfatto avvenuto nella notte, così come le due governanti ne sono ancora inconsapevoli. L'arrivo di Lucrezia, le sue strane, turbate parole, ma soprattutto la sua seconda entrata, quando già sarà arrivato Collatino, sopra una frase sublime di corno inglese, la sua irrimediabile vergogna, la sua incapacità di sopravvivere all'onta, per quanto perdonata, anzi riconosciuta nella sua innocenza, il suo stoico suicidio, tutto ciò raggiunge valori musicali molto alti nella attuazione di una situazione espressiva che non si saprebbe altrimenti descrivere, se non come un senso profondo e sublime di purezza macchiata, il dolore per il guasto irrimediabile prodotto nell'armonia del creato dallo sfrenamento d'una turpe passione. In questo senso di lutto spirituale di fronte allo spettacolo della bellezza d'un'anima dolorosamente sfregiata, il moralismo barocco e secentesco, spesso disperso allo stato grezzo nelle parlate dei Cori riesce veramente a concretarsi nella pienezza d'un'espressione musicale che non indegnamente pretende di rifarsi al sommo modello d'ogni arte teatrale, a Shakespeare.

MASSIMO MILA

Dal Teatro dell'Opera di Roma: « Il sacrificio di Lucrezia », di Benjamin Britten - Sabato, ore 21 - Rete Azzurra.

Riviste alla Radio

A sinistra (dall'alto in basso): Teddy Reno accompagnato alla fisarmonica da Gorni Kramer — Wanda Osiris, brillante stella della rivista... fa una dichiarazione ai radioascoltatori. — Saggio musicale della piccola pianista Lelia D'Esposito con l'orchestra Gentili. — A destra (in alto): Uno dei più brillanti complessi vocali di jazz, il Quartetto Cetra. — Al centro: Un gruppo di simpatici studenti olandesi dà prova delle sue non comuni risorse musicali. — In basso (a sinistra): Emilio De Martino, direttore della « Gazzetta dello Sport » e il commediografo Giovanni Cenzato. — (A destra): Il cantante Antonio Basurto (recentemente tornato da Buenos Aires). *(Foto Waga)*

MARTEDÌ 8 FEBBRAIO

STAZIONI PRIME 6,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio.** — 7,10 « Buongiorno ». — 7,20 Musiche del buongiorno. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10 Per la donna: « La donna al lavoro », a cura di Elena Tagliabue. — 8,20-8,40 « FEDE E AVVENIRE », trasmissione dedicata all'assistenza sociale. (CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,40-8,50 Notiziario. - FIRENZE I: 8,40-8,45 Bollettino ortofrutticolo). — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI. — 11,30 La Radio per le **Scuole Medie Inferiori:** *a)* « La vita negli abissi », di Giuseppe Fanciulli; *b)* « Centofinestre », radiogiornale per i ragazzi. — **12 Pianista Camillo Bacciealupi** - Chopin: a) *Due valzer*, b) *Notturno;* Brahms: a) *Intermezzo op. 177*, b) *Rapsodia in sol minore.* — 12,20 « Ascoltate questa sera... ». — 12,25 Musica leggera e canzoni. — 12,25-12,35 *Eventuali rubriche* locali. (FIRENZE I - GENOVA I - MILANO I: Questi giovani). (ANCONA Notiziario e note sportive - BARI I: Attualità di Puglia - CATANIA - PALERMO: Notiziario - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache d'arte - BOLOGNA I: 12,40-12,56 Notiziario e Borsa). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12,50-12,56 Listino Borsa di Roma). — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

21,15 - RETE AZZURRA

DEBUTTA

L'ORCHESTRA MILLESUONI

DIRETTA DA VINCENZO MANNO

RETE ROSSA

13,10 Carillon *(Manetti e Roberts).*

13,20 La canzone del giorno.

13,23 MUSICHE BRILLANTI

13,50 Musica sinfonica

Flotow: *Marta*, sinfonia; Franck: *Psiche*, il sonno di Psiche; De Falla: *El amor brujo*, pantomima e danza del fuoco; Grieg: *Marcia dei pigmei*, dalla « Suite lirica ».

14,20 KRAMER E LA SUA ORCHESTRA

Cantano: Natalino Otto, Vittorio Paltrinieri, Claudio Parola.

Nisa-Ferrari: *Cavalluccio a dondolo;* Testoni-Kramer: *Tradimento;* Gallo: *Boti Cimba;* Devilli-Eden: *Ricordati ragazzo;* Giacobetti-Kramer: *Ba Ba Dù;* Panzeri-Rizza: *Ho bisogno di baci;* Nisa-Barzizza: *L'omino dal violino;* Mannucci-Savona: *Una rosa;* Giacobetti-Savona: *Por la vieja;* Rogers: *Lover.*

14,53 « Films » visti da Aldo Bizzarri.

15 Segnale orario. Giornale radio.

Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15,14 « Finestra sul mondo ».

15,35-15,50 Notiziario locale.

BARI I: Notiziario. Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I: Conversazione CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario - GENOVA I e SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto.

GENOVA I - SAN REMO: 16,50 Rubrica filatelica - 16,55-17 Richieste dell'Ufficio di collocamento.

17 — FONTE VIVA

a cura di Giorgio Nataletti

Musiche e canti della nostra gente: « Amore, amor ».

17,30 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA

della **Società Scarlatti** di Napoli diretto da MARIO ROSSI

Cimarosa: *Il matrimonio per raggiro*, sinfonia; Bartok: *Divertimento* per archi; Weber: *Preciosa*, ouverture.

18,20 IL CALENDARIO DEL POPOLO, a cura di Roberto Costa.

18,40 ORCHESTRA NAPOLETANA DI MELODIE E CANZONI

diretta da Giuseppe Anèpeta

19,10

Canta: Roland-Brancaccio. Al pianoforte: Cesarina Buonerba.

De Pierlas-Malleron: *Des chansons;* Larrien-Valaire: *La rue de la joie;* Gabaroche-Aubert: *La complainte du prisonnier;* Vollard-Asso: *Browning.*

19,25 La voce dei lavoratori.

19,40 Attualità sportive.

CATANIA - PALERMO: Attualità. Notiziario.

19,48 L'oroscopo di domani *(Chlorodont).*

19,50 Il Signor Bonaventura.

20 Segnale orario. Giornale radio.

Notiziario sportivo Buton.

20,32 FRANCESCO FERRARI E LA SUA ORCHESTRA

Warren-Devilli: *Topeka di Santa Fé;* Di Lazzaro-Micheli: *Il sentiero dei sogni;* Lacerenza-Cambi: *Mexico lontano;* Columbo-Devilli: *Schiavo d'amor;* Ferrari-De Santis: *Dillo tu;* Villa-Cavazzali: *L'ingegner Gruviera;* Fucilli-Testoni: *Quante carezze;* Redi-Rastelli: *Amleto.*

21 — Dal Teatro La Fenice di Venezia:

SANSONE E DALILA

Opera in tre atti e quattro quadri di **F. Lemaire**

Musica di CAMILLO SAINT-SAENS

Personaggi ed interpreti:

Dalila ---------------- *Ebe Stignani*
Sansone ----------- *Emilio Marinetto*
Il Sommo sacerdote Dagone *Marcello Cortis*
Abimelecco -------- *Silvio Majonica*
Un messaggero -- *Guglielmo Torcoli*
Un vecchio ebreo --- *Gino Belloni*
Primo ministero --- *Dante Messina*
Secondo ministero *Alessandro Pellegrini*

Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Oliviero De Fabritiis**

Maestro del coro Sante Zanon

Orchestra e coro del Teatro La Fenice

Negli intervalli: I. Mario Borsa: « Per il Centenario della Repubblica romana »; II. Giuseppe Montalenti: « Eredità e ambiente ».

Dopo l'opera: **« Oggi al Parlamento » Giornale radio.** « Buonanotte ». Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

RETE AZZURRA

13,10 Carillon *(Manetti e Roberts).*

13,20 La canzone del giorno.

13,23 ORCHESTRA CETRA diretta da PIPPO BARZIZZA

Cantano: Carla Boni, Tino Vallati, Dea Garbaccio.

Galletti: *Katia;* Mellier: *6 sempre 6;* Segurini: *La donna che voglio;* Cody: *Cicci Cicci;* Davis-Testoni: *Lover man;* Pasero-Chiosso: *Balbettando;* Redi-Pinchi: *Vecchio Danubio;* Frustaci: *Sci sci;* Petralia-Tettoni: *M'ha sussurrato un angelo;* Caviglia-Rolando: *Ascoltando le sigle.*

13,55 Arti plastiche e figurative, rubrica a cura di Raffaele De Grada.

14 Giornale radio. Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

14,14 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.

14,20-14,45 Trasmissioni locali.

BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario. Listino Borsa. Telefona il 21-945 - GENOVA II e TORINO I: Notiziario. Listini Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario. Notizie sportive. Il tranvai delle 8 - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. « Rassegna del Teatro », a cura di Ernesto Grassi - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. « Poeti nostri », conversazione - ROMA II: I consigli del medico - VENEZIA I - UDINE: 14,45-15,05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia - MILANO I: 16,50-17 Un po' di poesia, a cura di Anna Carena.

17 — Il grillo parlante, settimanale radiofonico per i bambini.

17,30 « Ai vostri ordini »: risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori.

18 — CORI E DANZE DA OPERE LIRICHE

Gounod: *Faust*, Danze da « La notte di Valpurgis »; Mascagni: *Cavalleria rusticana*, « Gli aranci olezzano »; Giordano: *Il re*, « Danza del moro »; Puccini: *Turandot*, « Invocazione alla luna »; Mulè: *Dafni*, « Danza satiresca »; Leoncavallo: *Pagliacci*, « Presto affrettiamoci ».

18,30 BALLABILI E CANZONI

Olivieri: *Tra Busto e Rho;* Gentili-Martelli: *La tua stella;* Brooks-Testoni: *Ogni sabato;* Mascheroni: *Lontano;* Lotti-Filibello: *By bu;* Russo-Bonfanti: *Rosa Mari;* Rossi: *La prima sera;* Pagano-Cherubini: *La rumba del gaucho;* Trenet: *Que reste-t'il des nos amours?;* Kramer-Giacobetti: *A Ka-li-ka-li-ko;* Redi-Galdieri: *Giorni felici;* Luttazzi: *Ti scriverò;* Galassi-Manlio: *Madonna Poesia...;* Fragna: *I pompieri di Viggiù;* Senen-Saurez: *Mi rumba ne;* Grever-Larici: *Te quiero;* Conald-Dampa: *O mama mama;* Nervetti-Pinchi: *Non dirlo a nessuno;* Consiglio: *Fermo posta.*

(Messaggerie Musicali).

BOLZANO: 19-19,48 Programma in lingua tedesca.

19,25 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

19,48 L'oroscopo di domani *(Chlorodont).*

19,50 Il Signor Bonaventura.

20 Segnale orario. Giornale radio.

Notiziario sportivo Buton.

20,32 LA GIRANDOLA

Radio-divertimento di Marchesi e Steno. Compagnia del Teatro Comico Musicale di Radio Roma. Gino Filippini e la sua orchestra.

Regia di Franco Rossi. *(Caremoli)*

21,15 ORCHESTRA MILLESUONI diretta da VINCENZO MANNO

Escobar: *Sonata jazz;* Morton Gould: a) *Pavana*, b) *Guaracha;* Louis Merano: *Il ruscello nel bosco;* Mac Donald: *Rumba;* Wakefield Cadman: *Dark dancers of the Mardi Gras.*

22 — IL CONTO DELLA SARTA

Un atto di **Silvio Zambaldi**

Compagnia di Radio Torino. Regia di Claudio Fino.

Dopo la commedia: Musica da ballo

23,10 « Oggi al Parlamento » Giornale radio.

23,30 CONCERTO

del pianista **Enrico Rossi Vecchi**

Sarabanda, Bourrée, Il fabbro, da « Intavolature per liuto della metà del XVII secolo », realizzate da Roberto Lupi; D. Scarlatti: *Sonata in sol maggiore;* Daquin: *Le cou cou;* Couperin: *Le tic-toc-choc ou les maillotins;* Ravel: *Oiseaux tristes;* Poulenc: *Pastourelle;* Pick Mangiagalli: *Filigrana;* Ferrari-Trecate: *Il barone di Münchausen;* Casella: *Toccata.*

24 Segnale orario. Ultime notizie. « Buonanotte ».

0,10-0,15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8 Musica del mattino. 11,30 Antologia sinfonica. 12,10 Musica per voi. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,23 Orchestra Barzizza. 13,55 Disco. 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. Listino Borsa. 17,30 Radiogiornale dei piccoli. 18,15 Melodie e canzoni. 18,30 La voce dell'America. 19 Musica da camera. 19,30 Lezione di francese. 19,50 Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,32 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 21 Musiche di macchine. 21,15 Orchestra dir. da Vincenzo Manno. 22 Concerto da camera. 22,30 Canzoni in voga. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,25-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,30 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 La donna al lavoro. 8,20-8,40 « Fede e avvenire », trasmiss. dedicata all'Assistenza Sociale. 12 Concerto da camera. 12,20 I programmi del giorno. 12,23 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Carillon. 13,20 La canzone del giorno. 13,23 Musiche brillanti. 13,50 Musica sinfonica. 14,20 Kramer e la sua orchestra. 14,53 « Panorama sportivo », a cura di Mario Mura. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Bollettino meteorologico. « Questa sera ascolterete... ». 15,14-15,35 « Finestra sul mondo ». 18,55 Movimento porti dell'Isola. 19 Complesso di strumenti a fiato, diretto da Umberto Tucci. 19,20 Ritmi moderni. 19,40 Attualità sportive. 19,50 Il signor Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20,22 Notiziario regionale. 20,30 Angelini e la sua orchestra. 21,15 Commedia. 21,55 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli, con la partecipazione del pianista Antonio Beltrami. 22,35 Canzoni. Orchestra diretta da Pippo Barzizza. 23,10 « Oggi al Parlamento ». Giornale radio. 23,30 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 20 Mendelssohn: Romanze senza parole, interpretate dalla pianista Marinotte Gallay. 21 Notiziario. 21,30 André Josset: « Elisabetta, la donna senza marito », commedia in cinque quadri. 23,30 Musica notturna riprodotta. 23,45 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

17.50 Concerto del pomeriggio. 18,45 **La catena della felicità.** 18.50 Guida all'opera. 19 **Turandot**, di G. Puccini (Trasmissione dal Teatro dell'Opera di Vienna).

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,30 Orchestra Radio diretta da André Joassin. 19.45 Notiziario. 20 La tribuna dei giovani. 20,30 Musica riprodotta. 21 Frammenti da opere e operette di Offenbach. 22 Notiziario. 22,15 Concerto diretto da Norbert Grimberghs, con la partecipazione del pianista Naum Sluszny: 1. Prokofieff: **Ouverture su temi ebraici**; 2. Shostakovich: **Concerto per pianoforte e orchestra**; 3. Ciaikowsky: **Serenata per archi**, op. 48. 22,55 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19.30 Orchestra d'archi Boris Mertton (dischi). 20 Folklore scandinavo (dischi). 21,15 Concerto diretto da Léonce Gras. 22,15 Musica jazz riprodotta.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,20 « Il biglietto della lotteria », opera in un atto, musica di Nicolo. 20 Notiziario. 20,30 Alfred Savoir: « La piccola Caterina » commedia. 22,15 Come ai bei tempi.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario. 19,50 Musica riprodotta. 20,05 Rivista umoristica. 20,35 « Nel campo delle stelle ». 21,40 Tribuna parigina. 22 Varietà.

MONTECARLO

19,14 Stendhal: « La Certosa di Parma ». 19,30 Notiziario. 19,40 Canzoni preferite. 20 Il Piccolo Teatro. 20,30 La serata della signora. 20,37 Voci chiare. 20,45 Varietà 21,5 Jean Rigaux e l'orchestra Camille Sauvage. 21,56 Aver vent'anni e saper quel che so. 22,26 « Viva la sposa », con Max Biot e Arlette Peters. 22,45 Spettacoli parigini.

GERMANIA

AMBURGO - HANNOVER

18 Notiziario della Germania Occidentale. 18,30 Finestra di Berlino. 18,45 Notizie. 19 Trasmissione letteraria: a) « Il silenzio del mare », di Vercors, b) « Tre canti », di André Jolivet, c) « Lettera dalla Baviera », di François Regis Bastide. 20,15 Musica da ballo. 21,35 La voce dei partiti. 21,45 Notizie. 22,30 Programma culturale - Crisi e riforme dell'Università (prima trasmissione).

COBLENZA

10 Musica operistica. 20,45 Commedia. 22 Notizie. 22,20 Trasmissione in tedesco da Parigi. 22,30 Musiche inglesi contemporanee. 23,15 Cronaca scientifica. 23,30 Jazz.

FRANCOFORTE

18 Lezione di inglese. 18,15 Conversazione. 18,25 Segnale orario. 18,30 Musica da camera. 19 La voce degli Stati Uniti. 19,30 Sguardo ai programmi. 19,45 Conversazione. 20 Notizie. 20,15 Cinque minuti di commenti. 20,20 Selezione dell'operetta **Zarevich** di Lehar. 21,15 Trasmissione culturale: a) riduzione radiofonica del romanzo **Il processo** di Franz Kafka, b) Bartok: 1) **Quartetto d'archi n. 4**, 2) **Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte.** 23 Notizie. 23,15-24 Danze della mezzanotte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Musica di Rachmaninoff riprodotta. 20 Concerto diretto da Gilbert Vinter. 21,30 Un « giallo » di Max Kester. 22 Notiziario. 22,30 Concerto sinfonico-vocale diretto da Charles Groves, con la partecipazione del contralto Gladys Ripley, del baritono Harold Williams e del coro maschile di Colne Valley: 1. Grieg: **Riconoscimento della terra**; 2. Brahms: **Rapsodia** per contralto; 3. Stanford: **Canti del mare.** 23,45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,30 Motivi popolari. 21 Rivista. 22 Panorama di varietà. 22,30 Sir Arthur Conan Doyle: « Il mondo perduto ». 23 Notiziario. 23,20 Victor Silvester e la sua orchestra da ballo. 24 John Bucham: « I tre ostaggi ». 0,15 L'Orchestra Peter Yorke e Rita Williams.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1,15 Facciamo un po' di musica! 4,15 Concerto diretto da Walter Goehr, con la partecipazione del tenor Walter Midgley: Musica di Franz Lehar. 5,30 Panorama di varietà. 7,15 Orchestra leggera della BBC del Midland. 8,15 Orchestra diretta da Franck Cantell. 9,30 La Banda delle Irish Guards diretta dal Magg. G. H. Willcocks, il Coro femminile Luton diretto da Arthur E. Davies e l'organista Dennys Darlow. 10 Musica da camera: 1. Mozart: Quartetto in re, per flauto e archi; 2. Britten: Fantasia, per oboe e trio d'archi. 11,15 Musiche preferite. 11,30 Ralph Elman e i suoi tzigani. 12,15 L'orchestra Harold Collins e il pianista Billy Mayerl. 13,15 Motivi scelti. 14.15 L'orchestra di Varietà diretta da Rae Jenkins, il violinista Jean Pougnet e il basso Owen Brannigan. 15,15 Panorama di varietà. 17,15 Club dei fisarmonicisti. 18,30 Motivi scelti. 21,15 Philip Green e la sua orchestra. 22 Sandy Macpherson all'organo da teatro. 22,30 Concerto diretto da Sir Thomas Beecham: Musica di Berlioz.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18 Concerto orchestrale. 18,40 Cronaca del Giura Bernese. 18,55 Cori del Giura. 19,15 Musiche popolari del Giura Bernese. 19,30 Notizie. 19,40 Eco del mondo. 20 Lieder di Schoeck. 20,15 Concerto sinfonico diretto da Volkmar Andreae. 22 Notizie. 22,05-23 « Ospiti di Zurigo »: a) Giuseppe Ungaretti legge alcune sue poesie, b) Concerto del pianista Nino Rossi.

MONTE CENERI

7,15 Notiziario. 12,15 Verdi: « Nabucco »: a) Ouverture; b) Sperate, o figli; c) Va, pensiero, sull'ali dorate... 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestrina Radiosa. 13,10 Francis Borghi: « La perla magica », novella radiofonica. 13,25 Vagabondaggio musicale. 17,30 Per la donna. 18 Musica leggera. 19 Dischi vari. 19,15 Notiziario. 19,40 Giuseppe Strauss: Fuochi di gioia. 20 Prokofieff: **Sinfonia classica in re magg.**, op. 25. 20,30 « Tesori musicali del barocco italiano ». Concerto diretto da Otmar Nussio - 1. Pietro Castrucci: **Concerto grosso per archi e continuo**; 2. Scarlatti: **Venere e Amore**, serenata per mezzo soprano, soprano, flauto, archi e cembalo. 21,15 Cronache culturali. 21,40 Orchestra jazz di Radio-Ginevra. 22 Musica per arpa eseguita da Simonne Sporck: 1. Haendel: Il fabbro armonioso; 2. Prokofieff: Preludio; 3. Tournier: Jazz-Band. 22,15 Notiziario 22,20 Dischi.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del tempo. 19,40 Varietà. 20,15 Suona il pianista Julien-François Zbinden. 20,30 Roger Ferdinad: « Tre ragazzi, una ragazza », commedia in tre atti. 22,30 Notiziario.

MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO

STAZIONI PRIME 6,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio.** — 7,10 « Buongiorno ». — 7,20 Musiche del buongiorno. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10-8,20 Per la donna: « A tavola non s'invecchia », ricette di cucina suggerite da Ada Boni. — 8,20 Lezione di lingua spagnola a cura di Eva De Paoli. 8,30-8,50 Lezione di lingua portoghese a cura di Lazzerini e Santamaria. (CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,50-9 Notiziario - FIRENZE I: 8,50-8,55 Bollettino ortofrutticolo). — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI. — 11,30 La Radio per le **Scuole Elementari Inferiori:** *a)* « Le tre domande », di Michele Giampietro; *b)* La piccola posta. — 11,55 Radio Naja (per l'Aeronautica). (BOLZANO: 11,55 Musiche da films di Walt Disney - 12,15-12,56 Programma in tedesco). — 12,20 « Ascoltate questa sera... ». — 12,25 Musica leggera e canzoni - 12,25-12,35 *Eventuali trasmissioni locali* - (ANCONA: Notiziario e rassegna cinematografica - FIRENZE I: « Panorama », giornale di attualità - **MILANO I: « Oggi a... »** - CATANIA e PALERMO: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: Conversazione - TORINO I: Occhio sul cinema - UDINE - VENEZIA I - VERONA: « Cronache del teatro » - BOLOGNA I: 12,40-12,56 Notiziario e Borsa). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12,50-12,56 Listino Borsa di Roma). — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

21,30 - RETE ROSSA

STAGIONE SINFONICA DELLA RAI

JOHN BITTER

DIRIGE MUSICHE DI

PROKOFIEF, DEBUSSY E SIBELIUS

RETE ROSSA

13,10 Carillon *(Manetti e Roberts)*.

13,20 La canzone del giorno.

13,23 **KRAMER E LA SUA ORCHESTRA**

Cantano: Flo Sandon, Natalino Otto, Vittorio Paltrinieri e Claudio Parola.

Devilli - Styne: *Non farti aspettar;* Ciocca-Vigevani: *Baciar baciare;* Testoni-Kramer: *Ambrogio Tremolada;* Costa-Aspar: *Vagando nel sogno;* Giacobetti-Kramer: *Buon viaggio;* Ferri-Ferrini: *Ombre del passato;* Pluto-Vitone: *No, quel sì non lo dirò;* Colombo-Segurini: *E' più forte di me;* Joumans: *Tea for two;* Testoni-Righi: *La rosa del deserto.*

14 — Venti minuti di nostalgie, a cura di Nino Piccinelli, con la partecipazione del soprano Lucietta Baldi e del ten. Pietro Carapellucci. Tirindelli: *Ombra d'autunno;* Denza: *Festa del villaggio;* De Leva: *Fantasia;* Tosti: *Penso;* Costa: *Un organetto suona per la via.*

14,20 **ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA**

14,50 « Chi è di scena? », cronache del teatro drammatico, di Silvio D'Amico.

15 **Segnale orario. Giornale radio.** Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15,14 « Finestra sul mondo ».

15,35-15,50 Notiziario locale.

BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I: « Tempi difficili » di Enzo Biagi - CATANIA - ROMA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I e SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto. GENOVA I - SAN REMO: 16,50 Liguri illustri - 16,55-17 Richieste dell'ufficio di collocamento.

17 — POMERIGGIO LETTERARIO presentato da **Raffaele La Capria**

18 — Il segretario dei piccoli: **« Pinocchio ».** scene, strofette e versi di Esopino.

18,30 **BALLABILI E CANZONI**

Francesco Ferrari e la sua orchestra

Merano-Panagini: *Passeggiata;* Basie: *John idea;* Gershwin: *Embraceable you;* Sancono-Quattrini: *Per chi suona la campana;* Oliver: *So what;* Coates: *Sleep lagoon;* Fraschini-Vitali: *Vano tormento;* Sperino-Cram: *Buonanotte Giovanna;* James: *Flash;* Don Vargas-Filibello: *Adios mi amor;* Del Pino-De Fantis: *Mamma mi sono sposato;* Tilli - Giannantonio: *Canto pensando a te;* James: *Back beat boogie.*

19,10 **ORCHESTRA ALLEN ROTH E IL SUO CORO**

Magman: *Noi siamo tutti americani;* Allen-Roth: *Furto di baci;* Ignoto: *Ogni giorno sento lo spirito;* Carmichael: *La sedia a dondolo;* Murray: *Com'era verde la mia vallata;* Mannera: *Sorveglia il tuo cuore;* Ericson: *Questa è la nostra danza d'amore;* Sharbutt: *Io, romantico Guy;* Duke: *E' l'amore.*

(Registrazione)

19,30 « Università internazionale Guglielmo Marconi ».

CATANIA - PALERMO: 19,40-19,50 Attualità. Notiziario.

19,48 L'oroscopo di domani *(Chlorodont)*.

19,50 **Il Signor Bonaventura.**

20 **Segnale orario. Giornale radio.** *Notiziario sportivo Buton.*

20,32 **HOOOP... LÀ!**

Panorama di varietà

Orchestra diretta da Leone Gentili. Gino Filippini e la sua Orchestra

Regia di Riccardo Mantoni

21,30 Stagione sinfonica della RAI:

CONCERTO SINFONICO

diretto da JOHN BITTER

con la partecipazione della pianista **Ornella Puliti Santoliquido**

Prokofief: *Concerto n. 3 in do magg. op. 26 per pianoforte e orchestra* (solista O. Puliti Santoliquido); Debussy: *Iberia, immagini per orchestra:* a) *Per le strade e per i sentieri,* b) *Profumi della notte,* c) *Mattino di un giorno di festa;* Sibelius: *Seconda sinfonia in re maggiore op. 43:* a) *Allegretto poco allegro,* b) *Tempo andante, ma rubato,* c) *Vivacissimo,* d) *Allegro moderato.*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana

Nell'intervallo: Scrittori al microfono: Massimo Bontempelli: Come, dove e quando mi sarebbe piaciuto vivere.

23,10 **« Oggi al Parlamento ». Giornale radio.**

23,30 Musica da ballo.

Lewis: *Honky tonk train blues;* Barberis-Martelli: *Me ne vado a spasso;* Meneghini: *Cico boogie;* Willcott: *Due profili;* Lucacci-Bonfanti: *Corumba;* Di Lazzaro-Mari: *Se tu m'ami non so;* Noble: *Canto di guerra hawaiana;* Morbiducci-Bonfanti: *Stasera ancora;* Rodgers: *Surrey with the fringe on top;* Redi-Galdieri: *Perchè non sognar.*

24 **Segnale orario.** Ultime notizie. « Buonanotte ».

0,10-0,15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

RETE AZZURRA

13,10 Carillon *(Manetti e Roberts)*.

13,20 La canzone del giorno.

13,23 Musica leggera per orchestra d'archi.

Arr. Fred Hartley: *Turkey in the Straw;* Spaggiari: *Mattinata a valzer;* arr. Fred Hartley: *Fiori di Edimburgo;* Friml: *La serenata del somarello;* Melachrino: *Racconti dei boschi della Bretagna;* Kalman: *L'amore ha le ali;* Spencer-Glover: *Rose of Tralee;* Kern: *Non posso fare a meno di cantare;* Carmichael: *Polvere di stelle;* Kreisler: *Gioie dell'amore.*

14 **Giornale radio.** Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

14,14 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.

14,20-14,45 Trasmissioni locali.

BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario. Listino Borsa. « Itinerari turistici toscani e umbri: La Cappella dei Principi e la Cappella dei Medici » - GENOVA II e TORINO I: Notiziario Listini Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - NAPOLI I: Cronache. « La settimana musicale » - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. La voce dell'Università di Padova. VENEZIA I - UDINE: 14,45-15,05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

17 — **GIROTONDO DI CANZONI E RITMI**

Goodman - Cristian: *Sette contro undici;* Nibert-Ivan: *Rumba dei bambù;* Vigevani-Ciocca: *Totocalcio;* Gould: *Attraverso gli occhi fino al cuore;* Cella-Gianipa: *Ohi Caroli;* Raimondo-Cigala: *Viva Cesira;* Pizzigoni: *Simpleton;* Panzuti-Pinchi: *Non c'è cuore senza amore;* Falcocchio-Bonagura: *Madonnina mia;* Beltrami: *Il crocevia dei matti.*

17,30 Parigi vi parla.

18 — Liriche di Guido Alberto Fano interpretate dal soprano **Vittoria Mastropaolo.** Al pianoforte l'Autore. *In mezzo al verde mar; O palombella; Resurrezione; Nebbia; Vere novo; La stornellatrice; O strana bimba; O falce di luna; Per te germogli l'ecloga.*

18,30 Il mondo in cammino.

BOLZANO: 18,30-19,48 Kinderecke. Programma tedesco.

18,45 Romanzo sceneggiato:

JANE EYRE

di CARLOTTA BRONTE

Traduzione di Franca Cancogni

Compagnia di prosa di Radio Roma

Regia di Anton Giulio Majano

(ultima puntata)

Indi: Musica leggera.

19,35 Attualità sportive.

19,48 L'oroscopo di domani. *(Chlorodont)*.

19,50 **Il Signor Bonaventura.**

20 **Segnale orario. Giornale radio.** *Notiziario sportivo Buton.*

20,32 **LETTERE DA CASA ALTRUI**

Corrispondenza da tutti i paesi del mondo.

20,45 **ORCHESTRA diretta da ERNESTO NICELLI**

21,25 Documentari giornalistici: « ETA': Dieci minuti e cinque secondi » a cura di Luca Di Schiena

21,45 ORCHESTRA CETRA diretta da Pippo Barzizza

Cantano: Tino Vailati, Amodante Dalla, Gigi Marra, Carla Boni e Dea Garbaccio.

Schisa-Cherubini: *Musica in piazza;* Cornel-De Rovere: *Sola;* Pintaldi-Pinti: *Canto giocondo;* D'Alpian: *Un solo desiderio;* D'Arena: *Il mio amore sta in soffitta;* Barzizza: *Sei venuta per me;* Ravasini-Larici: *La classe degli asini;* Lerner: *Insidia;* Innocenzi-Cherubini: *Non andrà sempre così;* Gorlier: *Madonna Lisa;* Blanco-Bertone: *Fiesta grande;* Costa-Cram: *Bambina;* Escobar-Bonfanti: *Guaruja.*

22,15 **MOZART**

Un atto di **Eugenio Bertuetti**

Personaggi e interpreti:

Mozart ---------- *Elio Iotta*
Mozart bambino ---- *Mirella Croce*
Leopoldo, suo padre *Guido De Monticelli*
Mannerl, sua sorella -- *Itala Martini*
Costanza, sua moglie *Nerina Bianchi*
La Madre ---------- *Nella Marcacci*
Lo Sconosciuto ---- *Nando Gazzolo*
Misliweczeck --- *Giuseppe Ciabattini*
Il Tesoriere di Maria Teresa *Gianni Bortolotto*
Metastasio ---------- *Edoardo Toniolo*
Lorenzo Da Ponte -- *Giampaolo Rossi*
L'Imperatore Giuseppe II *Renato Ferrari*
Salieri ---------- *Nino Bianchi*
Strack ---------- *Carlo Delfini*
Deiner ---------- *Roberto Bertea*

Comp. di prosa di Radio Milano

Regia di Enzo Convalli

23,10 **« Oggi al Parlamento ». Giornale radio.**

23,30 **ORCHESTRA NAPOLETANA DI MELODIE E CANZONI**

diretta da Giuseppe Anèpeta

24 **Segnale orario.** Ultime notizie. « Buonanotte ».

0,10-0,15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8 Musica del mattino. 11,30 Solisti alla ribalta. 12,10 Nuovo mondo. 12,20 Giostra melodica. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,23 Musica brillante. 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,30 La voce di Londra. Listino borsa.

17,30 Tè danzante. Nell'interv.: Varietà. 18,30 La voce dell'America. 19 Concerto da camera. 19,30 Canzoniere triestino. 19,50 Il signor Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,25 Orchestra di David Rose. 21 Commedia in tre atti. Musica da ballo. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,25-24 Luci tenui.

RADIO SARDEGNA

7,30 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10-8,20 Per la donna: « A tavola non s'invecchia ». 12 Varietà musicale. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Carillon. 13,20 La canzone del giorno. 13,23 Kramer e sua orchestra. 14 « Venti minuti di nostalgie », a cura di Nino Piccinelli. 14,20 Angelini e la sua orchestra. 14,50 « La settimana cinematografica », a cura di Vincenzo Robi. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Bollett. meteorologico. « Finestra sul mondo ».

18,55 Movimento porti dell'Isola. 19 Concerto del duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi. 19,40 Album di canzoni. 19,50 il signor Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20,22 Notiziario regionale. 20,30 Orchestra Cetra. 21,15 Stagione operettistica della RAI: « La vedova allegra », operetta in tre atti di Franz Lehàr. 23,10 « Oggi al Parlamento ». Giornale radio. Club notturno.

Estere

ALGFRIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 20 Dischi 20,30 Liszt: **Preludio e fuga su Bach** (organista Marie Antoinette Gard) 20,15 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 Varietà. 22.45 Appassionato. 22,45 Concerto del violoncellista Jacques Neilz - 1. Couperin: **Pezzi da concerto**: 2. Koechlin: **Canzone bretone**; 3. Prokofieff: **Marcia e valzer**; 4. Caplet: **Danza dei negretti**. 23,45 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

17,50 Concerto del pomeriggio. 18,45 **La catena della felicità**. 18.50 Conversazione. 19 Ora russa 19.15 Trasmissione dalla Grande Sala dei Concerti: **Il libro con sette sigilli**, di Franz Schmidt. 21,40 Trasmissione regionale. 22,30 Musica operistica.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica varia riprodotta 19,45 Notiziario. 20 Concerto sinfonico diretto da Daniel Sternefeld: Musica da balletto: 1. Gluk: **Paride e Elena**; 2. Schubert: **Rosamunda**; 3. Henry Rabaud: **Balletto di Marouf**; 4. Strawinsky: **Gioco di carte**, balletto in tre mani; 5. Ravel **Bolero**. 21,15 Arpa e chitarra (dischi). 21,30 Canzonettisti celebri (dischi) 22 Notiziario. 22,15 Sguardi sul jazz 22,45 Qualche serenata (dischi) 22.55 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18 De Jong: Sonata per violino e pianoforte, interpretata dal violinista Martin Tijtgat e dalla pianista Florette Tijtgat. 19,30 Coro della Scala di Milano (dischi). 20 Concerto di musica operistica diretto da Jef Verelst, con la partecipazione del basso Felix Peeters. 21,15 Nuovi dischi 22,15 Musica sinfonica.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,20 Musica sacra eseguita dal complesso vocale Marcel Couraud - 1 Poulenc: Due mottetti a cappella: a) **Salve Regina**; b) **Exultate Deo**; 2. Edmond Bonnal: Frammento della Sinfonia « **Media Vita** »; 3. Tournemire: Fantasia dell'Ufficio dell'Epifania. 20 Notiziario. 20,30 Idee in aria. 21,30 Musica da camera - G. S. Bach: **Sonata per flauto e pianoforte**; 2. Wolff: **Melodie**; 3. Brahms: **Quintetto**. 23,1 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario. 19 50 Musica riprodotta. 20,05 Un quarto d'ora con Joséphine Baker e Jo Bouillon. 20,20 Varietà 21,05 Scena radiofonica. 21,40 Tribuna parigina. 22 « Prendere o lasciare ».

MONTECARLO

19,14 Stendhal: « La Certosa di Parma ». 19,30 Notiziario. 19,40 Canzoni preferite. 20 L'orchestra Jacques Matehen e gli interpreti della canzone. 20,30 La serata della signora. 20,37 Tutta la musica. 20,45 Musica senza parole. 20,55 Yvette Dolvia e Lucien Jeunesse. 21,15 Achelbe: « Grande avventura poliziesca ». 21,40 Panorama di varietà, con Arabelle e Paul Beboux. Al pianoforte: il compositore Georges Devaux. 22,45 Spettacoli parigini.

GERMANIA

AMBURGO - HANNOVER

18 Notiziario della Germania Occidentale. 18,30 Finestra di Berlino. 18.45 Notizie. 19 Trasmissione per i lavoratori. 19.30 **Lo studente povero**, operetta di Carl Millöcker, diretta da Franz Marszalek. 21,15 Trasmissione politica. 21,45 Notizie. 22,30 Programma culturale - Crisi e riforme dell'Università, seconda trasmissione 24 Notizie. 0,5 Berlino al microfono.

COBLENZA

20 Rassegna cinematografica 20,45 Problemi del tempo. 21 Concerto orchestrale, nell'intervallo: « Novità musicali » conversazione. 22 Notizie. 22,15 Trasmissione in tedesco da Parigi. 22,30 « Furtwängler e la musica contemporanea », conversazione.

FRANCOFORTE

18 Trasmissione dedicata alla donna. 18,15 Comunicazioni del Comando Militare americano. 18,30 Concerto orchestrale. 19 La voce degli Stati Uniti. 19,30 Sguardo ai programmi. 19,45 Conversazione. 20 Notizie. 20,15 **Rodelinda**, opera in tre atti di Haendel. 22,15 Scena. 22,45 Intermezzo musicale.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.20 Musica di Rachmaninoff riprodotta. 20 Rivista. 21 Concerto sinfonico-vocale diretto da Sir Adrian Boult, con la partecipazione del soprano Oda Slobodskaya: 1 Brahms: **Ouverture tragica**; 2. Wolf: **Canti con orchestra**; 3. Schubert: **Sinfonia n. 8 in si minore** (L'Incompiuta); 4. E. J Moeran: **Sinfonia in sol minore**. 23,05 Bridge per radio. 23,25 Cabaret italiano (dischi). 23,45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario 20,30 Panorama di varietà. 21 Ronald Miller: « Frieda », adattamento radiofonico. 22,30 Viaggio musicale. 23 Notiziario. 23,15 Musica tropicale dell'America Latina e delle Indie Occidentali. 24 John Buchan: « I tre ostaggi ». 0,15 Charles Ernesco e il suo sestetto e Charles Smart all'organo.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1,15 Quartetto Harry Gold. 1,30 Concerto del violinista Alfredo Campoli: 1. Tartini: **Sonata in sol minore** (Il trillo del diavolo); 2. Hummell Heifetz **Rondò in mi bemolle**; 3. Bach-Frankel: **Arioso**; 4. Bazzini: **La danza degli Elfi**. 2,30 Rivista. 3,30 Sandy Macpherson all'organo da Teatro 4,15 Rivista. 4,45 Musica per pianoforte. 6 Anton e la sua orchestra. 6,45 Musica preferita. 7,15 Ricordi musicali. 8,15 Musica leggera. 9 Rivista. 10 Concerto diretto da Ian Whyte: 1. Brahms: **Concerto n. 2 in si bemolle per pianoforte**: 2 Berlioz **Carnevale romano**, ouverture. 11,15 Club dei fisarmonicisti. 11,30 Musica di Ken Beaumont. 12,15 L'ottetto Arthur Birkby, il pianista Billy Mayerl e il baritono Roland Robson. 13,15 Club del jazz. 13,45 Sandy Macpherson all'organo da teatro. 14,15 Concerto diretto da Charles Groves: 1. Prokofieff: **Musica per bambini** (Un giorno d'estate); 2 Dvorak: **Due leggende** (N. 4 e N. 3); Elgar: **Nel Sud**, ouverture. 15.15 Sidney Jones: « **La Geisha** ». 17,15 Concerto diretto da Walter Goehr, con la partecipazione del tenore Walter Midgley: Musica di Franz Lehar. 18,30 Musica varia. 20.30 Rivista. 21,15 Concerto diretto da Charles Groves: 1. Sullivan: **Di Ballo**, ouverture; 2. Liszt: **Orfeo**, poema sinfonico; 3. Ciaikowsky: **Tema e variazioni** (Suite n. 2 in sol). 22 Musica jazz 22,30 Concerto diretto da Ian Whyte: 1. Hamish MacCunn: **Land of the Mountain and the Flood**, ouverture; 2. David Stephen: **Coronach**, lamento celtico; 3. Alexander Mackenzie **Seconda rapsodia scozzese**: 4. J. B. McEwen: **Solway**, sinfonia in do diesis.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18 Musiche per strumenti a fiato. 18,15 Lieder regionali. 18,30 Conversazione. 18,55 Orchestra Dumont. 19,30 Notizie 19,40 Eco del tempo. 19,55 Suite di danze. 20.15 Conversazione di belle arti. 20,30 Canzoni svizzere. 21 Romanzo radiofonico 22 Notizie, 22,05 23 Musica leggera e canzoni.

MONTE CENERI

7,15 Notiziario. 12,15 Radiorchestra. 12,30 Notiziario. 12,40 Concerto diretto da Leopoldo Casella. 1. Glinka **Kamarinskaja**, fantasia su due arie russe; 2. Glazunoff: **Serenata n. 2** op. 11; 3. Ciaikowsky **Lo schiaccianoci**, suite. 13,25 Vagabondaggio musicale. 17,30 Per la gioventù 18 Musica leggera 19 Dischi vari. 19,15 Notiziario 19.40 Cantanti celebri. 20 Rivista Italo Terzoli. 20.50 Fantasticando al pianoforte 21 Orchestrina Radiosa diretta da F. Paggi.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 La voce del mondo. 19,35 Achille Christien e il suo ritmo con Jean Nello. 20,10 Chiedete, vi sarà risposto! 20,30 Concerto diretto da Herbert von Karajan - 1. Beethoven: **Sinfonia n. 8 in fa maggiore, op. 93**; 2 Vaughan Williams: **Fantasia su un tema di Tallis**; 3. Brahms: **Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68**

GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO

STAZIONI PRIME 6,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio** — 7,10 « Buongiorno ». — 7,20 Musiche del buongiorno. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10 Per la donna: « Varietà ». — 8,20-8,40 « FEDE E AVVENIRE », trasmissione dedicata all'emigrazione. (FIRENZE I: 8,40-8,45 Bollettino ortofrutticolo - CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,40-8,50 Notiziario). — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI. — 11,30 Sestetto Gino Conte - Cantano: Patrizia De Vals, Pino Cuomo e Gigi Raiola. — 12 *Musica strumentale del '700*, eseguita dalle violiniste Anna Maria Cotogni e Adelina Micheli. Al cembalo Nelly Africano - Haendel: *Sonata in sol minore*; Pergolesi: *Sonata in si bemolle maggiore*. (BOLZANO: 12,15-12,56 Programma tedesco). — 12,20 « Ascoltate questa sera... ». — 12,25 Musica leggera e canzoni. — 12,25-12,35 *Eventuali trasmissioni locali*. (ANCONA: Notiziario. « Arte e cultura nelle Marche » - BARI I: Conversazione - CATANIA - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: « La guida dello spettatore ». « Le prime del teatro a Genova » di E. Bassano - FIRENZE I: « Panorama », giornale di attualità. - MILANO I: « Oggi a... » - NAPOLI I: Dieci minuti per gli sportivi - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache musicali - BOLOGNA I: 12,40-12,56 Notiziario e Listino Borsa). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12,50-12,56 Listino Borsa di Roma) — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

21,15 - RETE AZZURRA

RIUNIONE IN FAMIGLIA

DI T. S. ELIOT

RETE ROSSA

13,10 Carillon *(Manetti e Roberts)*.

13,20 La canzone del giorno.

13,23 **ORCHESTRA MILLESUONI DIRETTA DA VINCENZO MANNO**

14,10 ORCHESTRA CETRA diretta da Pippo Barzizza

Cantano: Dea Garbaccio, Aldo Donà, Tino Vailati, Carla Boni e Ariodante Dalla.

Kramer: *Fascino*; Di Ceglie: *Sorridendo*; Ceroni: *Mal d'amore*; Luttazzi: *Avevo una casetta*; Cappellari: *E' dolce sognar*; Concina-Pinchi: *Oh Georgette*, Saldoval: *Domani*; Kramer: *Il signor Zanzaretta*; Loviguy: *Creola*; Falcocchio-Bonagura: *Telefonate alla questura*.

15 **Segnale orario. Giornale radio.**
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15,14 « Finestra sul mondo ».

15,35-15,50 Notiziario locale.
BARI I: Notiziario. Notiziario per gli italiani del Mediterraneo.
BOLOGNA I: Rassegna cinematografica di Giuliano Lenzi.
CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario.
GENOVA I - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto.
GENOVA I - SAN REMO: 16,55-17 Richieste dell'ufficio di collocamento.

17 — POMERIGGIO MUSICALE
Musica sinfonica presentata da Cesare Valabrega

Bruch: *Preludio*, dall'oratorio « Ulisse »; Khachaturian: *Concerto per violino e orchestra*: a) Allegro con fermezza, b) Andante, c) Allegro vivo; Davico: *Cantata breve per baritono, coro e orchestra*; Dvorak: *Scherzo capriccioso*.

18 — IL SALOTTO DI BUONINCONTRO
a cura di Anna Maria Romagnoli Meschini

18,30 **MUSICHE DI COUNT BASIE**
eseguite da Francesco Ferrari e la sua orchestra.
Swining at the dasy chain; Harvard blues; Lester leaps in; Basie blues; Dickie's dream, Blues and sentimental; Tickle Toe; Vulcano.

19 — I processi celebri:
IL PROCESSO GRATAROL
a cura di **Gino Damerini**
Compagnia di prosa di Radio Torino
Regia di Claudio Fino

19,40 Attualità sportive.
PALERMO - CATANIA: Notiziario.

19,48 L'oroscopo di domani *(Chlorodont)*.

19,50 Il Signor Bonaventura.

20 **Segnale orario. Giornale radio.**
Notiziario sportivo Buton.

20,32 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,10 **SUOR ANGELICA**
Libretto di Giovacchino Forzano
Musica di GIACOMO PUCCINI
Personaggi e interpreti:
Suor Angelica ----- *Rosanna Carteri*
La zia principessa -- *Irma Colosanti*
La badessa ------ *Elisabetta Montano*
La suora zelatrice -- *Renza Ferrari*
La maestra delle novizie *Elisabetta Montano*
Suor Genoveffa --- *Erminia Cerutti*
Suor Dolcina ---- *Angelina Rossetti*
Orchestra lirica di Radio Torino diretta da Tito Petralia

22,30 Concerto da camera del ciclo: **CELEBRI COMPOSITORI D'OGGI**
G. F. GHEDINI
Adagio e allegro per flauto, clarinetto, corno, arpa, violino, viola e violoncello. *Esecutori*: Silvio Clerici, flauto; Francesco Romano, clarinetto; Alfeo Goti, corno; Ines Vasini Barral, arpa; Gennaro Rondino, violino; Enzo Francalanci, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello. *Quattro duetti su testi sacri*: a) Vox dilecti mei, b) Florete, flores, quasi lilium, c) Quae est, ista? d) Assumpta est Maria in coelum (soprani Bettina Lupo e Annamaria Sisto - Al pianoforte l'Autore).

23,10 **« Oggi al Parlamento » Giornale radio.**

23,30 Musica da ballo.
Darewski: *Passeggiata di zi Betto*; Hampton-Hammer: *Hey, ba-ba-rebop*; Soffici-Locat: *El sombrero*; Wright: *Azzurro cangiante in grigio*; Falcomatà-Cherubini: *Paloma negra*; Marietta-Sopranzi: *Va pensiero*; Berlin: *Cieli azzurri*; Di Lazzaro-Morbelli: *C'est l'amour... oui oui*; Creamer: *Se potessi essere con te*; Olivieri-Nisa: *Non è Angelina*; Feldman: *Georgia cacke-walk*.

24 **Segnale orario.** Ultime notizie. « Buonanotte ».

0,10-0,15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

RETE AZZURRA

13,10 Carillon *(Manetti e Roberts)*.

13,20 La canzone del giorno.

13,23 **ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA**
Cantano: Nilla Pizza, Luciano Benevene e il duo Fasano
Krupa: *Drum's boogie*; Buillon: *Triste corazon*; De Martino: *Leggenda di Rosellina*; Conald: *O mama*; D'Anzi: *Esclava*; Panzuti: *Che bella cosa*; Pavesio: *Sempre qui*; Fanciulli: *Nessuno come te*; Lopez: *Danse avec moi*.
(Dulciora).

13,54 Cronache cinematografiche.

14 **Giornale radio.**
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

14,14 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.

14,20-14,45 Trasmissioni locali.
BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario. Listino Borsa. La voce della Toscana - TORINO I - GENOVA II: Notiziario. Listino Borsa - MILANO I: Notiziario. Notiziario sportivo. Attualità scientifiche - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. Cronache d'arte - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. Musica leggera.
VENEZIA I - UDINE: 14,45-15,05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

17 — Trasmissione per i ragazzi: « Tartarino di Tarascona », di A. Daudet. Riduzione radiofonica di Alberto Casella. (Seconda puntata).

17,30 Musica e musicisti d'America (Trasmissione organizzata da « La Voce dell'America »).

18 — CONCERTO del **Quartetto d'archi** di Radio Torino
Esecutori: Ercole Giaccone, 1° violino; Renato Valesio, 2° violino; Carlo Pozzi, viola; Benedetto Mazzacurati, violoncello.
Schumann: *Quartetto in la maggiore, op. 41, n. 3*: a) Andante espressivo - Allegro molto moderato; b) Assai agitato; c) Adagio molto; d) Allegro molto vivace.

18,30 **ORCHESTRA NAPOLETANA DI MELODIE E CANZONI**
diretta da Giuseppe Anèpeta
BOLZANO: 18,30-19 Lezione di lingua tedesca. 19-19,48 Programma tedesco.

19 — Melodie e romanze.
Bossi: *Canto d'aprile*; Mascagni: *Serenata*; De Curtis: *Lusinga*; Hahn: *L'heure exquise*; Tosti: *Sogno*; Schubert: *Serenata*; Ignoto: *Chitarra sincera*; Tirindelli: *O primavera*.

19,25 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

19,48 L'oroscopo di domani *(Chlorodont)*.

19,50 Il signor Bonaventura.

20 **Segnale orario. Giornale radio.**
Notiziario sportivo Buton.

20,32 IL BRACCIALETTO DI SHEHERAZADE
Varietà musicale
Kramer e la sua orchestra
Orch. diretta da Ernesto Nicelli
Regia di Nunzio Filogamo
(Piletti)

21,15
RIUNIONE IN FAMIGLIA
Tre atti di T. S. Eliot
Compagnia di prosa di Radio Milano
Personaggi e interpreti:
Amy, vedova lady Monchensey *Lina Bacci*
Ivy, Violet, Agatha (sue sorelle più giovani) *Gabriella Bruni*, *Itala Martini*, *Enrica Corti*
Colonnello Gerald Piper e Charles Piper (fratelli del suo defunto marito) *G. Ciabattini*, *C. Delfini*
Mary, figlia di un defunto cugino di lady Monchensey -- *Nerina Bianchi*
Denman, cameriera - *Fulvia Colombo*
Harry, lord Monchensey, figlio primogenito di Amy ------- *Elio Iotta*
Downing, suo domestico e chauffeur *Nando Gazzolo*
Dottor Warburton -- *G. de Monticelli*
Sergente Winchell *Gianni Bortolotto*
Regia di Enzo Ferrieri

23,10 **« Oggi al Parlamento » Giornale radio.**

23,30 Danze del tempo passato

24 **Segnale orario.** Ultime notizie. « Buonanotte ».

0,10-0,15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8 Musica del mattino. 11,30 Pagine operistiche. 12,10 Musica per voi. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.23 Orchestra dir. da Vincenzo Manno. 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,30 La voce di Londra. 17,30 Tè danzante. 18 Rubrica della donna. 18,30 La voce dell'America. 19 Musiche da films. 19,30 Il medico ai suoi amici. 19,50 Il signor Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,20 Orchestra dir. da Will Lorin. 21,10 « Suor Angelica », opera di G. Puccini. 22,20 Ciclo storico della musica sinfonica. 22,45 Musica leggera. 23,10 Segnale orario. Giornale radio.

RADIO SARDEGNA

7,30 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Per la donna: « Varietà ». 8,20 « Fede e avvenire », trasmissione dedicata all'emigrazione. 12 Concerto da camera. 12,25 Musica leggera. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Carillon. 13,20 La canzone del giorno. 13,23 Orchestra diretta da Vincenzo Manno. 14,10 Orchechestra Cetra. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15.10 «Finestra sul mondo». 18,55 Movimento porti dell'Isola. 19 Musiche richieste. 19,40 Attualità sportive. 19,50 Il signor Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20.22 Notiziario regionale. 20,30 Canzoni eseguite da Kramer e la sua orchestra. 21,05 Concerto sinfonico vocale, diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Carla Castellani e del baritono Gino Bechi. Nell'intervallo: Conversazione. 22,30 Musica da ballo, eseguita da Angelini e la sua orchestra. 23.10 « Oggi al Parlamento ». Giornale radio. 23,30 Club notturno.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 20 Musica operettistica riprodotta. 20,15 Rassegna artistico-letteraria. 20,35 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 Rivista. 22 Concerto diretto da Victor Clowez, con la partecipazione della chitarrista Ida Presti - 1. Bach: **Terzo concerto brandeburghese**; 2. Rodrigo: **Concerto per chitarra e orchestra**; 3. Honegger: **Sinfonia per archi e tromba**; 4. Ravel: **Bolero**. 23,30 Musica notturna riprodotta. 23,45 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

17,50 Concerto del pomeriggio. 18,45 **La catena della felicità**. 18,50 Novità letterarie e teatrali. 19 Rubrica filatelica. 19,10 Trasmissione di argomento scientifico. 20,20 Ora russa. 21,30 Solisti di canto. 22,15 La radio e l'insegnamento superiore: « Crisi dell'intelligenza ».

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Canzoni tirolesi (dischi). 19,45 Notiziario. 20 Eduardo Marquina: « Santa Teresa d'Avila », adattamento francese di Louis Piénard. 22 Notiziario. 23.15 Musica varia.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19,30 Musica da camera fiamminga: 1. Pelemans: Sonata per due pianoforti; 2. Huybrechts: Ballata per due pianoforti. 20 Dischi richiesti. 22,15 Musica da camera riprodotta: 1. Auric: Trio per strumenti a fiato. 2. Shostakovich: Trio in mi bemolle.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,35 « Club Orchestra » diretta da Armand Bernard. 20 Notiziario. 20,30 Concerto sinfonico diretto da Paul Klecki - 1. Beethoven: **Coriolano**, ouverture; 2. Schubert: **Sinfonia in do maggiore**; 3. Tansman: **Quinta Sinfonia**. 22,15 « Verità e chimere ».

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario. 19,50 Musica riprodotta. 20 « L'ultimo dei Korrigan », fantasia radiofonica con musiche di Henry Classens. 21,50 Tribuna parigina. 22,10 « A voi giudicare ».

MONTECARLO

19,14 Stendhal: « La Certosa di Parma ». 19,30 Notiziario. 19,40 Canzoni preferite. 20 « Sotto i tetti di Parigi », con il complesso Roger-Roger. 20,30 La serata della signora. 20,45 Pauline Carton e Jacques Morel. 21.15 Teatruccoli parigini. 21,50 Brindejont-Offenbach: « La promenade des Anglais », caleidoscopio-rievocazione. 22,45 Spettacoli parigini. 23 Seguito della rievocazione: « La Promenade des Anglais ». 23,30 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO - HANNOVER

18 Notiziario della Germania occidentale. 18,30 Finestra di Berlino. 18,45 Notizie. 19 Musica varia e da ballo. 19 30 Concerto orchestrale. 20 Commedia. 21,45 Notizie. 22,30 Programma culturale - Crisi e riforme dell'Università, terza trasmissione. 24 Notizie.

COBLENZA

20 Musica da ballo. 21 Radio cronaca. 21,30 Trasmissione di argomento teatrale. 22 Notizie. 22.20 Trasmissione in tedesco da Parigi. 22,30 Musiche di Mozart. 23,15 Conversazione. 23,30 Musica da camera.

FRANCOFORTE

18 Musica da camera. 18,15 Conversazione. 18,25 Segnale orario. 18,30 Musica varia. 19 La voce degli Stati Uniti. 19,30 Sguardo ai programmi. 19,45 Conversazione. 20 Notizie. 20,15 Cabaret: Quadri napoletani. 20,30 Comunicazioni del Comando militare di Berlino. 20.45 Brani richiesti dagli amatori di musica ritmica. 22 Reger: Sinfonietta. 23 Notizie. 23,15-24 Musiche romantiche da camera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,30 Musica di Rachmaninoff riprodotta. 20 Capriccio. 20,30 Concerto del Quartetto Zorian. 21,30 Venti domande, gioco di società. 22 Notiziario. 22,30 Giovani imputati. 23,30 Rassegna scientifica. 23,45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,30 Dramma musicale del West. 21,30 Musiche preferite. 22 Donald Peers, le « Peerettes » e l'orchestra Charles Shadwell. 22,30 Rivista. 23 Notiziario. 23,15 Panorama di varietà. 24 John Bucham: « I tre ostaggi ». 0.15 Musica leggera.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1,45 Canta Anna Shelton. 2,30 Musica da camera riprodotta. 3,30 Billy Mayerl e la sua musica. 4,15 Viaggio musicale. 4,45 Musica jazz. 5,30 Concerto vocale istrumentale. 6 Orchestra da ballo Squadronaires. 7,15 Orchestra diretta da John Thorpe. 8,15 Orchestra della BBC del Galles. 9,30 Motivi scelti. 10,30 Musica da camera riprodotta. 11,15 Musiche preferite. 11,30 Jack Lenne e la sua orchestra. 12,15 Concerto diretto da Marcel Thomas: 1. John Blow Julius Harrison: Venere e Adone, suite. 2. Gordon Phillips: **Elegia per archi**; 3. Montague Phillips: **Carlo II, ouverture**. 13,15 Beethoven: Sonata in do minore, op. 111, eseguita dal pianista Solomon. 14,15 Facciamo un po' di musica. 15,15 Concerto diretto da Maurice Miles: 1. John Ireland: Ouverture di Londra; 2. Dvorak: Sinfonia n. 4 in fa. 16,15 Rivista. 17,15 Suona il violinista David Martin. 18,30 Viaggio musicale. 20 Musica da camera: 1. Mozart: Quartetto in re, per flauto e archi; 2. Britten: Fantasia, per oboe e trio d'archi. 21,15 Orchestra leggera della B.B.C.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18 Orchestra radiosa. 18,30 Conversazione. 18,45 Cronache di viaggio. 19 Musiche pianistiche. 19,20 Radio scolastica. 19,30 Notizie. 19,40 Eco del tempo. 20 Musica varia. 20,30 « Un grande svizzero: Thomas Platter », conversazione. 21 Musiche di Huber. 21,15 Commedia. 21,50 Dischi. 22 Notizie. 22,05-22,30 Concerto sinfonico diretto da Hermann Scherchen.

MONTE CENERI

7,15 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Ballabili dell'Orchestrina Radiosa. 13,10 Intermezzo. 13,25 Vagabondaggio musicale. 17,30 Canzoni e serenate interpretate da Tarsilla Tognetti. 18 Musica leggera. 19 Dischi vari. 19,15 Notiziario. 19,40 Pagine operistiche di tutti i paesi. 20 Volti di città italiche e di colonie svizzere: « Torino ». 20.30 Il canzoniere. 20,45 « Italia, terra di pellegrinaggi musicali ». 22 Melodie e ritmi americani. 22,15 Notiziario. 22,20 Antiche melodie inglesi.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del tempo. 19,40 La catena della felicità. 20 René Roulet: « Due amici vegliano su di voi », film radiofonico. Quarto episodio. 20,30 Una « veglia » al Paese di Vaud. 21,30 Concerto diretto da Jean Ruggiero - 1. Filippo Emanuele Bach: **Concerto per orchestra da camera in re maggiore**; 2. Vivaldi: **Concerto in si bemolle maggiore per fagotto, archi e continuo, « La Notte »**; 3. Scarlatti-Esposito: **Quattro pezzi per flauto, fagotto, timpani e archi**. 22,30 Notiziario.

VENERDI 11 FEBBRAIO

STAZIONI PRIME 6,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio** — 7,10 « Buongiorno ». — 7,20 Musiche del buongiorno. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10-8,20 Per la donna: « La vita del bambino », consigli alle mamme di Giuseppe Caronia. (FIRENZE I: 8,20-8,25: Bollettino ortofrutticolo - CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,20-8,30 Notiziario). — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI. — 11,30 La Radio per le **Scuole Elementari Superiori:** Esercitazione di canto corale, a cura di Giannina Nicoletti Pupilli. — 11,55 Radio Naja (per la Marina). (BOLZANO: 11,55 Musica leggera - 12,15-12,56 Programma tedesco). — 12,20 « Ascoltate questa sera... » — 12,25 Musica leggera e canzoni. (FIRENZE I - GENOVA I - MILANO I - TORINO: 12,25-12,35 « Questi giovani ») — 12,25-12,35 *Eventuali trasmissioni locali.* (ANCONA: Notiziario. « Sponda dorica » - CATANIA e PALERMO: Notiziario - BOLOGNA I: 12,40-12,56 Notiziario e Listino Borsa - NAPOLI I: « Problemi napoletani e del Mezzogiorno). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12,50-12,56 Listino Borsa di Roma). — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

21 - RETE AZZURRA

STAGIONE SINFONICA PUBBLICA DELLA RAI

NINO SANZOGNO

DIRIGE MUSICHE DI HAYDN, HINDEMITH E BRUCKNER

RETE ROSSA

13,10 Carillon *(Manetti e Roberts).*

13,20 La canzone del giorno.

13,23 FRANCESCO FERRARI **e la sua orchestra ritmo-melodica**

Agani-Pigini: *Solo baci; Fantasia di « Stanotte e ogni notte »;* Carrell-Covino: *Vent'anni;* Rogers-Asborne: *Pompton Turupike;* Warren: *I know why;* Fusco-Mari: *Bruna isolana;* Ferrari-Nisa: *Sotto gli alberi;* Elmann: *And the angels sing;* Castiglione: *Signorina permettete;* De Rose: *Deep purple;* Datz: *Go down Moses.*

14,10 Curiosando in discoteca.

Weber: *Invito al valzer;* Händel: *Il fabbro armonioso;* Pick Mangiagalli: *Valzer viennese;* Paganini (riduz. Corino): *Il carnevale di Venezia;* Eric Ball: *Marcia dei giovanotti seri.*

14,35 Canta Roberto Murolo.

Murolo-Tagliaferri: *Qui Napoli;* Bovio-Falvo: *Guapparia;* De Gregorio-Acampora: *Vierno;* Fiore-Donnaruma: *Mattalena;* Bovio-Lama: *Reginella;* Murolo-Gambardella: *Pusilleco addiruso.*

14,53 « Films » visti da Alberto Moravia.

15 **Segnale orario. Giornale radio.**

Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15,14 « Finestra sul mondo ».

15,35-15,50 Notiziari locali.

BARI I: Notiziario. Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I: Conversazione - CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario - GENOVA I e SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto. GENOVA I - SAN REMO: 16,55-17 Richieste dell'ufficio di collocamento.

17 — POMERIGGIO MUSICALE

presentato da Cesare Valagrega

Vivaldi: *Concerto in la maggiore per violino principale, orchestra d'archi cembalo, organo e un quartetto d'archi per « L'eco in lontano »: a)* Allegro, *b)* Larghetto, *c)* Allegro; Schubert: *Quartetto in re minore (La morte e la fanciulla): a)* Allegro, *b)* Variazioni (Andante con moto), *c)* Scherzo (Allegro molto), *d)* Presto; Paganini: *Moto perpetuo.*

18 — Il convegno dei cinque ragazzi.

18,30 BALLABILI E CANZONI

Kramer e la sua orchestra

Cantano: Flo Sandon, Natalino Otto, Vittorio Paltrinieri e Claudio Parola

Giacobetti-Impallomeni: *Se tu mi dici no;* Alvaro: *No jazz;* Giacobetti-Kramer: *Ostreghetа che putela;* Sergio-Olivieri: *Guardami negli occhi;* Fragna: *Radames discolpati;* Nisa-Ferrari: *Cavalluccio a dondolo;* Alvaro: *E la neve cade;* Nisa-Barzizza: *L'omino dal violino;* Rampoldi: *Joselito;* Olivieri: *Sogno o forse no;* Braschi: *Scusate tanto;* Elmer: *Se tu partissi;* Giacobetti-Kramer: *Ba Ba Du;* Maccari-Raoul: *Casa mia e tua;* Pagini: *Evviva Noè;* Nisa-D'Arena: *Voluttuosa beguine;* Euds: *Lolly Pop.*

19,30 «Università internazionale Guglielmo Marconi».

PALERMO - CATANIA: Attualità regionali. Notiziario.

19,48 L'oroscopo di domani *(Chlorodont).*

19,50 Il Signor Bonaventura.

20 **Segnale orario. Giornale radio.**

Notiziario sportivo Buton.

20,32 ORCHESTRA CETRA diretta da PIPPO BARZIZZA

Cantano: Carla Boni, Aldo Donà, Tino Vailati e Ariodante Dalla.

Anepeta-Fiorelli: *Violino lontano;* Mellier: *6 sempre 6;* Fecchi-Nati: *Rosse labbra;* Rizza: *Il re del Portogallo;* Redi-Pinchi: *Vecchio Danubio;* Pigini: *Chitarra mia;* Frustaci-Giovannini: *Quelle dello sci sci;* Jellen-Pollack: *O dolce mammina;* Ravasini: *Chitarre e mandolini;* Chiocchio: *E' musica il tuo amore;* Hotman: *Samba 1, 2, 3;* Galassi-Manlio: *Madonna Poesia;* Pagnini: *Bolero swing;* Caviglia-Rolando: *Ascoltando le sigle.*

Nell'intervallo: **(20,55-21,10) Vi parla Alberto Sordi.**

21,30 Rubrica giornalistica.

21,55 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli

22,35 Musica da ballo.

23,10 **« Oggi al Parlamento ». Giornale radio.**

23,30 IL TEATRO DELL'USIGNOLO

« Laggiù, a sud del Dixie »

testi di poesie negre da canti anonimi, da Q. Hughes e da G. Brooks a cura di Leonardo Sinisgalli, Gian Domenico Giagni e Franco Rossi. (Traduzione di L. Piccioni)

24 **Segnale orario.** Ultime notizie. « Buonanotte ».

0,10-0,15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

RETE AZZURRA

13,10 Carillon *(Manetti e Roberts).*

13,20 La canzone del giorno.

13,23 ORCHESTRA NAPOLETANA DI MELODIE E CANZONI

diretta da Giuseppe Anèpeta

13,50 « Novità di Teatro », a cura di Enzo Ferrieri.

14 **Giornale radio.**

Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

14,14 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.

14,20-14,45 Trasmissioni locali.

BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario Listino Borsa. Rassegna dello sport - GENOVA II - TORINO I: Notiziario. Listino Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario e notizie sportive. Echi di... NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. Rassegna del cinema, di Ernesto Grassi - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. La voce dell'Università di Padova.

ROMA II: « Punto contro punto », cronache musicali di Giorgio Vigolo.

VENEZIA I - UDINE 14,45-15,05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

17 — Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara.

17,15 Lezione di lingua francese a cura di A. Salvi.

17,30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca.

17,45 Conoscete Mister Basie? Musica jazz. Presentazione di Mario Mirino e Vittorio Zinelli.

18,15 CONCERTO della pianista Luisa De Sabbata

Bach-Busoni: *Toccata e fuga in re minore;* Chopin: *Andante spianato e polacca in mi bemolle;* Brahms: *Variazioni su un tema di Paganini.*

18,45 Romanzo sceneggiato: UMILIATI E OFFESI

di FJODOR DOSTOJEWSKI

Riduzione radiofonica in 4 episodi di Antonio Passaro

Compagnia di prosa di Radio Firenze

Regia di U. Benedetto.

(Prima puntata)

BOLZANO: 18,45-19 Musica leggera, 19-19,48 Programma in lingua tedesca.

19,20 « La voce dei lavoratori ».

19,35 Bollettino della neve.

19,48 L'oroscopo di domani *(Chlorodont).*

19,50 Il Signor Bonaventura.

20 **Segnale orario. Giornale radio.**

Notiziario sportivo Buton.

20,32 Impresa Italia: cronache della ricostruzione e della produzione.

21 — Dal Conservatorio « G. Verdi » di Torino:

Stagione Sinfonica pubblica della RAI:

CONCERTO SINFONICO

diretto da NINO SANZOGNO

con la partecipazione del violoncellista **Enrico Mainardi**

Prima parte - Haydn: *Sinfonia concertante,* per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra: *a)* Allegro, *b)* Andante, *c)* Allegro con spirito (solisti: Armando Gramegna, violino; Benedetto Mazzacurati, violoncello; Italo Toppo, oboe; Giuseppe Graglia, fagotto); Hindemith: *Concerto per violoncello e orchestra: a)* Allegro moderato, *b)* Andante con moto, *c)* Allegro assai, *d)* Allegro marziale (solista: Enrico Mainardi).
Seconda parte - Bruckner: *Settima sinfonia: a)* Allegro moderato, *b)* Adagio, *c)* Scherzo, *d)* Finale.

Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana

Nell'intervallo: Arnaldo Fraccaroli: « Prima della rappresentazione ».

23,10 **« Oggi al Parlamento » Giornale radio.**

23,30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA

Cantano: Nilla Pizzi, Luciano Benevene e il duo Fasano

Salani: *Parata di ritmi;* Calì: *E' troppo tardi;* Lipman: *Lilly bole o;* Raimondo: *Milano canta;* Chisa: *Piccolo paradiso;* Collazzo: *La ultima noche;* Carle: *Carle boogie;* Gambarini: *Dormi e sogna.*

24 **Segnale orario.** Ultime notizie. « Buonanotte ».

0,10-0,15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8 Musiche del mattino. 11,30 Antologia sinfonica. 12,20 Granbretagna oggi. 12,20 Giostra melodica. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Orchestra ritmica dir. da Guido Cergoli. 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,30 La voce di Londra. Listino borsa.

17,30 Tè danzante. Nell'interv.: Varietà. 18,30 La voce dell'America. 19 Musica da camera. 19,30 Lezione di francese. 19,50 Il signor Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Orchestra di Eric Winstone. 21 Concerto sinfonico dir. da Nino Sanzogno. 23,10 Segnale orario. Giornale radio.

RADIO SARDEGNA

7,30 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10-8,20 Per la donna: « La vita del bambino ». 12 Fantasia musicale. 12,20 I programmi del giorno. 12,23 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Carillon. 13,20 La canzone del giorno. 13,23 Francesco Ferrari e la sua orchestra ritmo-melodica. 14,10 Curiosando in discoteca. 14,35 Canta Roberto Murolo. 14,53 Conversazione. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Bollettino meteorologico. « Questa sera ascolterete... ». « Finestra sul mondo ».

18,55 Movimento porti dell'Isola. 19 Angelini e la sua orchestra. 19,40 Canzoni e melodie. 19,50 Il signor Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20,22 Notiziario regionale. 20,30 Musiche brillanti. 21,5 « Trampoli », tre atti di Sergio Pugliese. 23,10 « Oggi al Parlamento ». Giornale radio. 23,30 Club notturno.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 20 Musica operistica riprodotta. 21 Notiziario. 21,30 Varietà. 22,30 William Saroyan: « Come mio zio non diventò milionario ». 23 La voce umana...

AUSTRIA

VIENNA

17,50 Cronache sportive. 18 Trasmissione poetica. 18,30 Trasmissione musicale. 18,50 Voci del tempo. 19 Ora russa. 20,20 Commedia. 22,20 In maggiore e minore.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,30 Concerto corale diretto da René Mazy. 19,10 Mozart: Cassazione n. 2, in si bemolle maggiore. 19,45 Notiziario. 20 Radio-Varietà. 21,15 Musica tzigana riprodotta. 21,30 Musica operettistica riprodotta. 22 Notiziario. 22,15 Musica da camera - 1. Prokofieff: **Ouverture su temi ebraici**; 2. Bartok-Serly: **Microcosmo**; 3 Milhaud: **La creazione del mondo.**

PROGRAMMA FIAMMINGO

19,30 Musiche da film (dischi). 20 Melodie di Ernest Chausson. 20,30 Concerto diretto da Daniel Sternefeld - 1. Beethoven: **Sinfonia n. 5 in do minore**, op. 67; 2. Martinet: **Trilogia dei Promethiés**. 22,15 Musica di Broadway (dischi).

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,20 Musica riprodotta. 20 Notiziario. 20,30 « Roxelane », commedia lirica in tre atti di Henry Busser. 22 « Idee e uomini ».

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario. 19,50 Musica riprodotta. 20,05 Varietà. 20,20 « Radio parata ».

MONTECARLO

19,14 Stendhal: « La Certosa di Parma ». 19,30 Notiziario. 19,40 Canzoni preferite. 20 Cabaret. 20,30 La favola della signora. 20,45 Alla rinfusa. 21,51 Ella Fitzgerald. 22 Trasmissione dall'International Sporting Club di Montecarlo con Leo Chauliac. 22,45 Spettacoli parigini. 23 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO - HANNOVER

18 Notiziario della Germania Occidentale. 18,30 Finestra di Berlino. 18,45 Notizie. 19 Musica operistica. 21,15 « Modi di scrivere una lettera », conversazione di Albrecht Goes. 21,45 Notizie. 22,30 Commedia musicale. 23 Orchestra da camera, diretta da Karl Ristenpart: 1. Haydn: **Sinfonia in do maggiore**; 2. Mozart: **Divertimento n. 7 in re maggiore** K. 205. 23,45 Commedia, un dialogo da « **Il lupo della steppa** » di Hermann Hesse. 24 Notizie. 0,5 Berlino al microfono.

COBLENZA

20 Commedia. 20,45 Musica da camera. 21,30 Bollettino delle società scistiche tedesche. 22 Notizie. 22,10 Trasmissione in tedesco da Parigi. 22,30 Musiche di Haydn. 23 Musica ritmica. 23,15 Musica varia.

FRANCOFORTE

18 Conversazione. 18,05 « Scienza e vita ». 18,25 Segnale orario. 18,30 Musica ritmica. 19 La voce degli Stati Uniti. 19,30 Sguardo ai programmi. 19,45 Conversazione. 20 Notizie. 20,15 Cinque minuti di commenti. 20,20 « Balletti in bianco » varietà musicale. 21 Commenti di politica interna. 21,10 Commedia. 22,20 Schubert: **Quartetto in sol maggiore**, op. 161. 23 Notizie. 23,15 Conversazione di tecnica radiofonica. 23,25 « Non dirmi addio », musica da ballo. 24 Notizie. 0,02-1 Musiche pianistiche e Lieder di Schumann, Schubert e Reger.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Musica di Rachmaninoff riprodotta. 20 Orchestra diretta da Michael Krein. 20,30 Viaggio musicale. 21,30 Panorama di varietà. 22 Notiziario. 22,30 Rivista. 23 Concerto della violinista Ida Haendel e del pianista Gerald Moore. 23,45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,30 Musiche preferite. 21 Panorama di varietà. 21,45 Concerto diretto da Walter Goehr. 22,15 Parata del cinema. 23 Notiziario. 23,20 Serata di gala alla « Rhubarb Room ». 24 John Buchan: « I tre ostaggi ». 0,15 Robinson Cleaver all'organo da teatro.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1,15 Concerto di musica varia. 2,30 Rivista ITMA. 3,30 Turner Layton, cantante, compositore e pianista. Orchestra della Rivista diretta da Frank Cantell. 4,15 Concerto diretto da Sir Adrian Boult: 1. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn; 2. Bartok. Divertimento per archi. 5,30 Capriccio. 6 Orchestra leggera diretta da Fred Alexander. 6,45 Musiche preferite. 7,15 Victor Silvester e la sua orchestra da ballo. 8,15 Orchestra Scozzese di Varietà. 9,30 Due chitarre e un pianoforte. 10,30 Concerto del violinista Alfredo Campoli: 1. Tartini: **Sonata in sol minore** (Il trillo del Diavolo); 2. Hummel-Heifetz: **Rondò in mi bemolle**; 3. Bach Franko: **Arioso**; 4. Bazzini: **La danza degli Elfi.** 11,15 Turner Layton, cantante, compositore e pianista. 14,15 Cyril Stapleton e la sua orchestra. 16,15 Musica da camera riprodotta. 17,15 Musica da balletto riprodotta. 18,30 Rivista ITMA. 19,45 Musica per pianoforte. 20 Panorama di varietà. 21,15 Concerto diretto da Ian Whyte: 1. Haendel: **Concerto grosso n. 17 in sol minore** (escluso l'ultimo tempo); 2. Beethoven: **Sinfonia n. 8 in fa.** 22 Quartetto Harry Gold. 22,30 Turner Layton, cantante, compositore e pianista. 23,45 Sandy Macpherson all'organo da teatro.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18 Orchestra Dumont. 18,30 Rassegna sportiva mensile. 19 Dischi. 19,10 Cronaca del mondo. 19,30 Notizie. 19,40 Eco del tempo. 20 Trasmissione variata. 21 Canti popolari di tutto il mondo. 21,35 « Il Portogallo un paese che non conosciamo », terza trasmissione: Coimbra: la città dell'Università. 22 Notizie. 22,05 Schoenberg: **Pierrot lunaire.** 22,45-23 Musiche spagnole.

MONTE CENERI

7,15 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 13 Orchestrina Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13,24 Vagabondaggio musicale. 13,45 Orchestra George Melachrino. 17,30 Concerto diretto da Otmar Nussio: 1. Boieldieu: **Il Califfo di Bagdad**, ouverture; 2. Vieuxtemps: **Concerto n. 4 in re minore**, op. 31, violino e orchestra. 18 Musica leggera. 19 Dischi vari. 19,15 Notiziario. 19,40 Brani classici scelti dagli ascoltatori. 20 « Piccola città italiana » fantasia radiofonica. 21,15 Concerto di musica operistica diretto da Edwin Löhrer: 1. Beethoven: **Ah che piacer!**, dall'opera « Fidelio »; 2. Weber: **Il Franco Cacciatore**: a) Canzone per basso; b) Coro dei Cacciatori; 3. Wagner: **Lieti e fedel**, dall'opera « Lohengrin »; 4. Donizetti: **Rataplan**, dall'opera « La figlia del reggimento »; 5. Verdi: **O Signor, dal tetto natio**, dall'opera « I Lombardi alla prima Crociata »; 6. Bizet: **Carmen**: a) Con voi ber affè mi fia caro; b) Marcia e Coro. 21,55 Pubblico e radio. 22,15 Notiziario. 22,20 Canzonette.

SABATO 12 FEBBRAIO

STAZIONI PRIME 6,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio** — 7,10 « Buongiorno ». — 7,20 Musiche del buongiorno. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10-8,20 Per la donna: « Nel mondo della moda », di G. Rovatti; « Consigli di bellezza ». — 8,20 Lezione di lingua spagnola a cura di Eva De Paci. — 8,35-8,50 Lezione di lingua portoghese a cura di Lazzerini e Santamaria. (FIRENZE: 8,50-8,55 Bollettino ortofrutticolo - CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,50-9 Notiziario). — 11 **Angelini e la sua orchestra.** — 11,30 La Radio per le **Scuole Medie Inferiori:** *a)* « Il legno », di Augusto Mosetti, *b)* « Centofinestre », radiogiornale per i ragazzi. — 12 Roberto Pregadio al pianoforte. (BOLZANO: Trasmissione in lingua ladina - 12,15-12,56 Programma tedesco). — 12,20 « Ascoltate questa sera... ». — 12,25 Musica leggera e canzoni — 12,25-12,35 *Eventuali trasmissioni locali.* (ANCONA: Notiziario marchigiano. Orizzonte sportivo - BARI I: « Uomini e fatti di Puglia » - CATANIA - PALERMO: Notiziario - FIRENZE I: « Panorama », giornale di attualità - GENOVA I - SAN REMO: Parliamo di Genova e della Liguria - MILANO I: « Oggi a... » - NAPOLI I: « Tipi e costumi napoletani » di Eduardo Nicolardi - TORINO I: « Facciamo il punto su... » - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache del cinema - BOLOGNA I: 12.40-12,56 Notiziario e Borsa). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12,50-12,56 Listino Borsa di Roma). — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

21 - RETE AZZURRA

IL SACRIFICIO DI LUCREZIA

DI BRITTEN

RETE ROSSA

13,10 Carillon *(Manetti e Roberts).*

13,20 La canzone del giorno.

13,23
SINFONIE DA OPERE LIRICHE
Mozart: *Il re pastore;* Cherubini: *Il portatore d'acqua;* Rossini: *La gazza ladra;* Verdi: *I vespri siciliani;* Mascagni: *Le maschere.*

14 —
BALLABILI E CANZONI
(Messaggerie musicali)

14,50 « Chi è di scena? », cronache del teatro di Silvio D'Amico.

15 **Segnale orario. Giornale radio.**
Boll. meteor. e interruz. stradali.

15,14-15,35 « Finestra sul mondo ».

SOLO STAZIONI PRIME

15,35 Notiziari locali.
BOLOGNA I e ANCONA: Considerazioni sportive.

15,45-16,30
FRANCESCO FERRARI E LA SUA ORCHESTRA
Rossi-Pinchi: *Le donne belle dicono sì;* Ulmer-Koger: *Chissà perchè;* Redi-Raspelli: *Amleto;* Coli: *Notte;* Moore: *Harlem debuttante;* Brandmayer: *Baciami chérie;* Ferrari-De Santis: *Dillo tu;* Cosimo-Orlando: *Canzone alle stelle;* Paxton: *Stramliner;* Sancono-Quattrini: *Per chi suona la campana;* Almangano-Masi: *Peppino il timido;* Petralia-Pinchi: *Dovunque sarò;* Marbeni: *Tu sei bella Gabriella;* Roelens: *Swing Be Bop n. 1.*

RETE ROSSA

16,30 Stagione operettistica:
DONNA JUANITA
di FRANZ VON SUPPE'
Personaggi e interpreti:
Donna Juanita ------ *Emilica Vera*
Gastone, ufficiale francese, fratello di donna Juanita -- *Mario Martino*
Petrita, ostessa --- *Ornella D'Arrigo*
Donna Olimpia, moglie di don Pomponio ---------------- *Nina Artuffo*
Don Pomponio, Alcade di S. Sebastiano ---------- *Riccardo Massucci*
Sir Douglas, colonnello inglese *Ugo Pozzo*
Don Riego, scrivano pubblico *Aldo Bertocci*
Orchestra lirica di Radio Torino diretta da **Cesare Gallino**
Istrutt. del Coro Cesare Mogliotti.
Regia di Riccardo Massucci
Nell'intervallo: Notiziario di varietà.

18.40 MUSICHE DA FILMS

19 — « La nostra lingua » e Lezione di lingua italiana a cura di B. Migliorini ed E. Bianchi.

19,15 Dai cartoni animati di Walt Disney.

19,30 Economia italiana d'oggi.
ANCONA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI II - TORINO II - SAN REMO - VENEZIA II: Musica da ballo.
PALERMO - CATANIA: Attualità. Notiziario.

19,43 Estrazioni del Lotto.

19,48 L'oroscopo di domani *(Chlorodont).*

19,50 Il signor Bonaventura.

20 **Segnale orario. Giornale radio.**
Notiziario sportivo Buton.

20,32 « La pulce nell'orecchio... », di Caudana e Zatterin.

20,45 **LA BISARCA**
Rivista di Garinei e Giovannini
Compagnia di Radio Roma
Orchestra diretta da Mario Vallini
Regia di Nino Meloni

21,35 « Ritorno nel pack », conversazione di Ugo Maraldi.

21,45
ORCHESTRA MILLESUONI
diretta da **VINCENZO MANNO**

22,15
PEGGIO CHE UCCIDERE
Radiodramma di **Norman Edwards**
Traduzione di Franca Cancogni.
Compagnia di prosa di Radio Roma
Personaggi ed interpreti:
La signora Smith *Vittorina Benvenuti*
Humfrey Endell, narratore *Michele Malaspina*
Sir Charles Palfrey *Giotto Tempestini*
Roger Caldry ---------- *Ubaldo Lay*
Sir Edward Garson, Pubblico Ministero ------------ *Angelo Calabrese*
Quilp-Travers, Avvocato della difesa *Silvio Rizzi*
Il giudice -------------- *Franco Becci*
Un usciere -------------- *Italo Carelli*
Un cancelliere -- *Riccardo Cucciolla*
Regia di Guglielmo Morandi

23,10 **« Oggi al Parlamento » Giornale radio.**
Estrazioni del Lotto.

23,30 Radiocronaca dell'incontro di qualificazione del campionato di pugilato pesi medi: **Mitri-Turpin.**

23,45 « MEZZANOTTE »
Studi di telepatia e chiaroveggenza

24 **Segnale orario.**
Ultime notizie. Previsioni.

(**0,10-0,15** per sole Stazioni seconde: « Buonanotte »).

SOLO STAZIONI PRIME

0,10-0,55 MUSICA DA BALLO

0,55-1 « Buonanotte ».

RETE AZZURRA

13,10 Carillon *(Manetti e Roberts).*

13,20 La canzone del giorno.

13,23 **KRAMER E LA SUA ORCHESTRA**
Cantano: Flo Sandon, Natalino Otto, Vittorio Paltrinieri e Claudio Farola.
Pinchi-Sciorilli: *Sono in collera;* Rieghi: *La rosa del deserto;* Gallo: *Doli Cimba;* Giacobetti-Kramer: *Buon viaggio;* Testoni: *Sentiero spagnolo;* Testoni-Giacomazzi: *Eri tu;* Pingiarelli: *Morena Boa;* Testoni-Kramer: *Tradimento;* Gioia Hagen: *Harlem notturno;* James: *Trumpet Blues.*

14 **Giornale radio.**
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

14,14 Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.

14,20 Notiziari locali.

14,30 Radiosport.
VENEZIA I - UDINE: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

14,45 Per gli uomini d'affari.

14,50-15,45
FANTASIA MUSICALE
Schubert: *Rosamunda,* ouverture; Moszkowsky: *Capriccio spagnolo;* Liszt: *Venezia e Napoli;* Brahms: *Danza ungherese n. 6,* in re magg.; Addinsel: *Concerto di Varsavia;* Herbert: *Estate indiana;* Strauss: *Sogno di un valzer;* Coates: *Marcia del ponte di Londra;* Eric Ball: *Danza dei vecchi signori felici.*

SOLO STAZIONI PRIME

15,45-16,30
FRANCESCO FERRARI E LA SUA ORCHESTRA

RETE AZZURRA

16,30 Teatro popolare:
LA COMMEDIA DELL'AMORE
Tre atti di ENRICO IBSEN
Personaggi e interpreti:
La signora Halm, vedova *Mercedes Brignone*
Svanhild } sue figlie { *Nerina Bianchi*
Anna } sue figlie { *Gabriella Bruni*
Falk, giovane scrittore *Nando Gazzolo*
Lind, studente ---- *Giampaolo Rossi*
Styver, copista in un ufficio governativo --------- *Gianni Bortolotto*
La signorina Skoere, sua fidanzata *Itala Martini*
Guldstav, commerciante *Tino Bianchi*
Straamand, pastore di campagna *Giuseppe Ciabattini*
La signora Straamand *Renata Salvagno*
Compagnia di prosa di Radio Milano
Regia di **Enzo Convalli**

18,15
CONCERTO SINFONICO
diretto da
CARLO MARIA GIULINI
con la partecipazione
del violinista **Ferruccio Scaglia**
Schumann: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore,* op. 97, detta « Renana »: *a)* Vivace, *b)* Molto moderato, *c)* Moderato, *d)* Maestoso, *e)* Vivace; Costantini: *Tema, adagio e scherzo;* Lavagnino: *Concerto in do maggiore,* per violino e orchestra.
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
BOLZANO: 18,15-19: Musica operistica. 19-19,48: Programma tedesco. Programma in lingua tedesca.

19,25 Estrazioni del Lotto.

19,30 Economia italiana d'oggi.
BARI II - BOLOGNA II - MESSINA - ROMA II: Musica da ballo.

19,48 L'oroscopo di domani *(Chlorodont).*

19,50 Il signor Bonaventura.

20 **Segnale orario. Giornale radio.**
Notiziario sportivo Buton.

20,32 **POKER D'ASSI**
Celebrità del mondo musicale presentate da Mirino e Zivelli

21 — Dal Teatro dell'Opera in Roma:
IL SACRIFICIO DI LUCREZIA
Due atti e quattro quadri di Ronald Duncan
(Traduz. italiana di Emidio Mucci)
Musica di BENJAMIN BRITTEN
Personaggi ed interpreti:
Coro maschile ----- *Fiorenzo Tasso*
Coro femminile *Palmira Vitali Marini*
Collatino --------- *Giuseppe Flamini*
Giunio ------------- *Armando Dadò*
Principe Tarquinio *Benvenuto Franci*
Lucrezia ---------- *Jolanda Gardino*
Bianca ----------- *Giannella Borelli*
Lucia ---------- *Gianna Perea Labia*
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
Gabriele Santini
Orch. e coro del Teatro dell'Opera
Negli interv.: I. Maria Luisa Astaldi: « Caos in Germania »; II Conversazione.
Dopo l'opera: **« Oggi al Parlamento ». Giornale radio.** Estrazioni del Lotto. Previsioni del tempo.
(Stazioni seconde: « Buonanotte »).
Segue per Stazioni prime:
MUSICA DA BALLO

0,55-1 « Buonanotte ».

SABATO 12 FEBBRAIO

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8 Musica del mattino. 11,30 Solisti alla ribalta. 12,10 Giostra melodica. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,23 Kramer e la sua orchestra. 14 Notizie sportive. 14,10 Rubrica del medico. 14,30 La voce di Londra.

17 Teatro popolare. 18,30 La voce dell'America. 19 Fantasia musicale. 19,30 Microfono aperto. 19,50 Il signor Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,25 Una domanda imbarazzante. 20,30 Intermezzo allegro. 20,45 « La Bisarca », rivista. 21,30 Alle sorgenti della musica. 22,15 Pagine sparse. 22,30 Musica leggera. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23-25-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,30 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 « Per la donna: « Nel mondo della moda », consigli di bellezza. 8,20-8,35 Culto avventista. 12 Roberto Pregadio al pianoforte. 12,20 I programmi del giorno. 12,23 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Carillon. 13,20 La canzone del giorno. 13,23 Sinfonie da opere liriche. 14 Ballabili e canzoni. 14,50 Conversazione. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Bollettino meteorologico. « Questa sera ascolterete... » « 15,14-15,35 « Finestra sul mondo ».

18,55 Movimento porti dell'Isola. 19 Angelini e la sua orchestra. 19,43 Estrazioni del Lotto. 19,50 Il signor Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20,22 Notiziario regionale. 20,30 Teatro dialettale. 21 Musiche francesi dell'800 interpretate dal soprano Havah Praga. Al Pianoforte Massimo Toffoletti (Fauré, Georges, Saint-Saëns). 21,20 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. 22 Musica da camera - Alban Berg: « Quartetto per archi », op. 3. Esecutori: Quartetto d'archi di Radio Torino: primo violino Giaccone E., sec. violino R. Valesio, viola C. Pozzi, violoncello E. Roveda. 22,30 Musica da ballo eseguita dall'Orchestra Kramer. 23,10 « Oggi al Parlamento ». Giornale radio. Estrazioni del Lotto. 23,35 Musica leggera. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 20 Music-hall. 21 Notiziario. 21,30 Marcel Pagnol: « Topaze », commedia in 4 atti. 23,30 Musica da ballo riprodotta. 23,45 Notiziario. 24 Musica da ballo riprodotta.

AUSTRIA

VIENNA

18 L'ora degli Alleati. 19,05 Voci del tempo. 19,15 Rassegna settimanale in politica estera. 20,20 Concerto orchestrale. 22,20-23 Musica da ballo

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Concerto della pianista Jacqueline Pothier: 1. Bach: **Partita in si bemolle**; 2. Poulenc: **Pezzi**; 3. Debussy: **Per il pianoforte**, suite. 19,45 Notiziario. 20 Concerto di musica varia diretto da Georges Béthume 20,30 Canzonettisti celebri (dischi) 21 Seguito del Concerto di musica varia. 21,30 Dischi richiesti. 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo riprodotta. 22,55 Notiziario. 23 Musica sinfonica riprodotta: 1. Clementi: **Sinfonia n. 3 in re maggiore**; 2. Spontini: **La Vestale**, ouverture. 23,30 Musica jazz riprodotta. 23,55 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18 Musica jazz. 19,30 Canzoni (dischi). 20 Concerto di musica varia diretto da Léonce Gras. 21,15 Musica da ballo. 22,15 Dischi richiesti. 23,5 Bernstein: **Balletto « On the town »**. 23,30 Musica notturna riprodotta.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,20 Armand Bernard e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20,30 Varietà. 22,15 Arte e vita. 22,45 Brani per violino - 1. Wieniawsky: **Arie russe**; 2. Kreisler: **Recitativo e scherzo capriccio** (violinista Boberto Quattrocchi). 23,1 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario. 19,50 Musica riprodotta. 20,05 « Londra 1900 », varietà. 20,35 La ronda delle onde 21,40 Tribuna parigina. 22 Le più belle lettere d'amore: Laura e Petrarca.

MONTECARLO

17 Musica da camera - 1. Mozart: **Quartetto per archi**; 2. Beethoven: **Ottavo quartetto per archi**; 3. Chausson: **Quartetto con pianoforte**. 18,30 Musica da ballo. 19,14 Stendhal: « La Certosa di Parma ». 19,30 Notiziario. 19,30 Canzoni preferite. 20 Lo schermo sonoro, con Cilette Badia. 20,30 La serata della signora. 20,37 Voci chiare. 20,48 Trasmissione dello spettacolo lirico dall'Opera di Montecarlo. 22,45 Spettacoli parigini. 23 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO - HANNOVER

18 Notiziario della Germania Occidentale. 18,30 Finestra di Berlino. 18,45 Notizie. 19 Musiche popolari. 19,45 Di settimana in settimana. 20 « Berlino resta Berlino », trasmissione dal Ponte Aereo dell'areoporto di Berlino-Gatow, musica varia e danze con commenti di Bruno Fritz e Heios Heimsoth. 21,45 Notizie. 22,20 L'attività sportiva. 22,30 Danze di fine settimana. 24 Notizie. 0,05 Berlino al microfono. 1-2 Almanacco del jazz.

COBLENZA

20 Trasmissione variata. 22 Notizie. 22,20 Trasmissione in tedesco da Parigi. 22,30 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,15-2 Musica da ballo.

FRANCOFORTE

18 « Passeggiata a Londra » (trasmissione dall'Inghilterra). 18,15 Trasmissione per i lavoratori. 18,25 Segnale orario 18,30 Rassegna del cinema. 18,40 « Musica a tre », musica varia e per trio. 19 La voce degli Stati Uniti. 19,30 Sguardo ai programmi. 19,45 Conversazione. 20 Notizie. 20,15 « Lei si ricorda ancora di questa musica? », trasmissione dedicata ai classici della musica leggera. 21 Indovinelli fra Londra e Francoforte. 21,30 Danze per tutti. 23 Notizie. 23,15 Musica varia. 24-1 Notizie e Ritmi moderni.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,25 Ballate e musica da ballo d'altri tempi, interpretate da Vera Florence e dall'orchestra Harry Davidson. 20,45 La settimana a Westminster. 21 Music-hall. 22 Notiziario. 22,15 Teatro del sabato sera: « Pioggia sul giusto ». 23,45 Preghiere della sera. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,30 Venti domande, gioco di società. 21,15 George Melachrino e la sua orchestra. 22 Un lavoro ammirevole del Galles. 23 Notiziario. 23,15 Edmundo Ros e la sua Banda Rumba e l'orchestra Cyril Stapleton. 0,15 Musica riprodotta.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1,15 Musica varia. 2,30 Rivista. 3,30 Marce e valzer. 4,15 Panorama di varietà. 5,30 Musiche preferite. 6 Jack Nathan e la sua banda. 6,45 Musiche preferite. 7,15 Concerto vocale-strumentale. 8,15 Musica riprodotta. 9,30 Rivista. 10 Facciamo un po' di musica. 10,45 Mozart: Sonata in do, interpretata dal violinista Howard Leyton Brown e dal pianista Wilfred Dunwell. 11 Orchestra diretta da John Thorpe 12,15 Musica leggera riprodotta. 13,15 Musiche da film. 13,45 Billy Mayerl e la sua musica 14,15 Orchestra del Teatro Reale di Drury Lane diretta da Reginald Burston. 17,45 Concerto vocale-strumentale. 19,30 Musiche preferite. 20 Appuntamento di suonatori 21,15 Ricordi musicali. 22 Musiche preferite. 23 Musica da ballo. 23,45 Musiche preferite. 0,45 Billy Mayerl e la sua musica

SVIZZERA

BEROMUENSTER

17,50 « Valzer, valzer, valzer! ». 18,40 Conversazione 19 Carillon delle Chiese di Zurigo. 19,10 Saluto musicale agli svizzeri residenti all'estero. 19,30 Notizie 19,40 Eco del mondo. 20 Musiche caratteristiche. 20,15 Commedia in dialetto 21 Canzoni. 21,30 Commedia francese tradotta in dialetto zurighese. 22 Notizie. 22,05-23 Musica da ballo.

MONTE CENERI

7,15 Notiziario. 12,30 Notiziario. 12,40 Parentesi ricreativa 13,25 Vagabondaggio musicale. 17,30 Il sabato dei ragazzi. 18,30 Voci del Grigioni italiano. 19 Dischi vari. 19,15 Notiziario 19,40 Brani d'opera e d'operetta scelti dagli ascoltatori. 20,10 Intermezzo. 20,45 Concerto diretto da Leopoldo Casella, con la partecipazione del pianista Guido Agosti - 1. Debussy: L'enfant prodigue; 2. Ravel: **Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra**; 3. Roussel: **Le festin de l'araignée**, op. 17 (frammenti sinfonici estratti dal balletto) 21,45 Svezia: radio e ascoltatori. 22,15 Notiziario. 22,20 Ballabili.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del tempo. 19,45 Orchestra Jack Hélian. 20,30 Claude Roy: « Alice o le ragazze perdute ». 21,10 J. R. Caussimon: « I muri hanno orecchie », fantasia. 21,40 Racconti di tutti i colori. 22,05 Tutta un'epoca. 22,30 Notiziario.

La canzone napoletana ieri e oggi

di ANTONINO PROCIDA

L'orchestra diretta da Peppino Anèpeta ha assai brillantemente esordito trasmettendo dalla nuova antenna della stazione di Napoli I il primo dei molti programmi di canzoni attesi da tempo. Canzoni, si comprende bene, napoletane e di tutti i tempi, dalle più antiche alle ultime. Quella canzone, cioè, che ebbe i suoi padri coscritti in Salvator Rosa — autore di *Michelammà* — e nei pittori spadaccini seicentisti ed alla quale non disdegnavano di collaborare i musicisti coturnati dell'Ottocento, da Pacini a Saverio Mercadante, da Bellini a Gaetano Donizetti, autore quest'ultimo della prima canzone popolare a « grande tiraggio », che fu quella *Te voglio bbene assaie* che scrisse l'ottico e poeta Francesco Sacco e

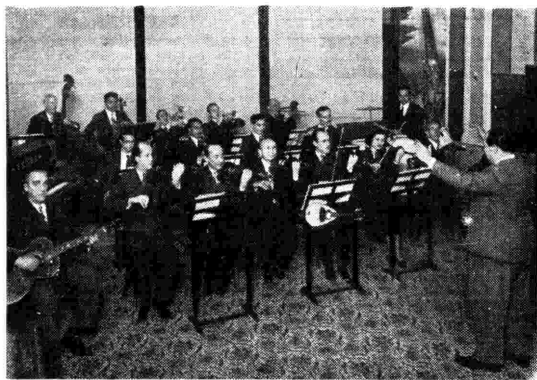
Il maestro Giuseppe Anèpeta è pure apprezzato autore di canzoni italiane e napoletane di successo.

che apparve nel 1835, nell'anno, cioè, in cui Donizetti aveva dato all'arte la *Lucia di Lammermoor* rappresentata sulle scene del San Carlo. La canzone che nel Settecento fioriva nelle opere buffe in dialetto, era uscita dal chiuso àmbito del teatro per discendere nuovamente nel popolo, per rimanervi nel periodo suo più fulgido e rappresentativo, quello della seconda metà dell'Ottocento, nel quale Francesco Paolo Tosti, Francesco Denza, Mario Costa la portarono con Salvatore di Giacomo, Peppino Turco e Roberto Bracco a quella perfezione che ha valore di vera opera d'arte. Arte, sì, e di quella con la A maiuscola. Ed è la stessa sua origine a conferirle carattere di nobiltà, di fantasia, di ispirazione. Leggenda o realtà poco importa, anche perchè v'è l'una cosa e l'altra nella storia della celebre cantina di Sant'Efremo in cui ebbe origine quella che fu poi la canzone di Napoli.

Bisogna risalire a cinque secoli or sono, quando popolani — vecchi o giovani che fossero, ma tutti innamorati — convenivano nella cantina del colle partenopeo e sedevano innanzi alle botti di vino generoso, bevendo e tessendo le lodi delle loro belle. Nel calore del vino e nella esaltazione collettiva, le lodi divennero espressioni poetiche e si trasformavano in canto. E si vuole che da quella specie di gara trobadorica sia nata la prima canzone, *Fenesta vascia*, che i migliori amatori, bevitori e cantori limarono, tornirono, cincischiarono. Era già qualcosa di assai diverso che non lo stornello popolaresco di *Michelammà*, creato da Salvator Rosa, ottimista e pertanto tragico, fatalista e ciononostante ricco di speranza. E' la meravigliosa contraddizione dalla quale nasce la canzone che reca in sè questo segreto che vale a spiegare la originalità psicologica di questo popolo bizzarro ed artista che è il popolo napoletano.

La canzone canta, infatti, la gioia ed il dolore, la fede e lo scoramento, la speranza ed il cinismo dei napoletani. Ride e si dispera; esalta ed insieme irride, perchè nasce dal cuore del popolo, cioè dalla necessità che esso ha di credere in qualche cosa di diverso dal consueto. Il che spiega anche perchè assieme con questa fede alberghi la superstizione. «*Chi non è superstizioso non è artista*», soleva affermare don Salvatore di Giacomo. Questo senso di romanticismo e di arida realtà, di poesia e di satira, di ingenuità e di beffa è un'altra delle contraddizioni napoletane. Un nuovo elemento che vale a mostrare come quando un popolo siffatto canta, canta per davvero, raggiungendo le più profonde corde del cuore umano.

Ricordo la sottile distinzione che Ildebrando Pizzetti faceva del canto, a proposito di Bellini, dimostrando che *canto* è quella musica che, da qualsiasi istrumento eseguita, ci dà l'impressione che sgorghi da una voce umana: una musica, cioè, che ha caratteri inconfondibili di *vocalità*. E parlando sempre di Bellini e della sua *Sonnambula* (che per certi caratteri melodici ha fatto ritenere belliniana la canzone *Fenesta ca lucive*) Pizzetti afferma che la vocalità è una qualità *tutta interiore* della espressione musicale: è emozione, è umanità, ed è, quindi, *essenzialità*. Ora, la canzone napoletana, la vera, genuina canzone di Napoli è ricca di *vocalità* perchè la bellezza del suo canto è nello spirito, è nel *perchè della cosa* ed è, quindi, una *bellezza che si sente!*

Le canzoni di Mario Costa, quelle

L'Orchestra Napoletana di ritmi e canzoni diretta da Giuseppe Anèpeta porta al microfono il repertorio della tradizionale melodiosità partenopea, dall'ottocentesca « Fenesta ca lucive » al recente e popolare « Munastero 'e Santa Chiara ».

di Tosti e di Vincenzo Valente; le melodie veramente belle di Salvatore Gambardella e di Eduardo di Capua hanno questi caratteri inconfondibili. Prendete *O' marenariello* od anche *'O sole mio*: sono assai più che semplici melodie: sono canti che rivelano la segreta anima di un popolo!

Ma non è a credere che siano belle soltanto le canzoni del remoto passato: ecco una credenza di una palese falsità. Artisti scomparsi da poco o da pochissimo, hanno lasciato canti egualmente belli. Ernesto Tagliaferri, Rodolfo Falvo, Nicola Valente, ad esempio, hanno scritto canzoni che sono autentiche opere d'arte. E non parlo dei viventi, dei Cannio, dei Nardella, di E. A. Mario (che ha figura e statura di vero *bardo*, poeta e musico insieme) i quali hanno canzoni legate indissolubilmente a Napoli. E non è la sola melodia, il cosiddetto *motivo*, che conta nella canzone: per amor del cielo, non confondiamo! Il *motivo* più o meno riuscito, più o meno piacevole, più o meno originale, rientra nel campo edonistico, epidermico, superficiale: ed è un'altra cosa. Nessuna *Polvere di stelle* potrà mai venir posta sul piedistallo dell'arte; mentre *'A luna nova, Marzo nu' poco chiave, Serenata napulitana, Funtana all'ombra, Uocchie c'arraggiunate, Napule ca se nne va*, sono sul piano dell'arte. Ed è opera d'arte grande *Marechiaro* col suo cupo senso di fatalità e il suo grido aperto di liberazione. Benedetto Croce, mandando a gambe all'aria i cosiddetti generi, e dimostrando la unicità dell'arte, ci ha reso l'inestimabile servigio di sapere di potere scevrare fra arte e non arte. Ed allora è arte — Arte con la maiuscola — quella tal canzone napoletana (che è ben diversa cosa dalla canzone *tout-court*, presa in senso lato) e non lo è la tal'altra, malgrado la risonanza che le potrà sorridere.

Posta così la questione, l'altra che ne segue, intorno alla canzone di oggi, viene riassorbita. La canzone è fatta di poesia e di musica. Rientra nel mondo della fantasia. Ed oggi il mondo sembra sommerso in un realismo intellettualistico che non sembra agitarsi nella scia della poesia. La canzone napoletana odierna, dibattendosi nella morsa, si è come rifugiata nell'anima del popolo minuto, rimasto primitivo: e limita i suoi orizzonti. Le più rappresentative cantano ciò che è rimasto vivo nei recessi del sentimento popolare. Ma la canzone non ha limiti di tempo. Ascoltiamo nella radio quelle che dicono qualcosa al nostro animo e che, scritte ieri o scritte oggi, sono *arte*. Sarebbe forse interessante discutere se e come poter incrementare la canzone popolare, snaturata in certo senso da quando essa è stata fatta rientrare nell'àmbito chiuso del teatro. Perciò l'orchestra Anèpeta, che, attraverso il microfono di Radio Napoli, ridona libertà ed indipendenza alla canzone, costituisce senza dubbio una palestra notevole, un modo di influenzare la qualità di questa nostra canzone, nata all'aperto e destinata ad espandersi liberamente al sole, per narrarci la favola bizzarra di questo bizzarro popolo che la creò per la gioia del suo spirito.

ANTONINO PROCIDA

(Da sinistra): I cantanti Sergio Bruni, Mimì Ferrari, Amedeo Pariante e Gino Ruggiero che prendono parte alle trasmissioni dell'Orchestra Napoletana.

OPERETTE

DONNA JUANITA

Operetta in tre atti di Camillo Walzel e Richard Genée - Musica di Franz Suppé Sabato, ore 16,30 - Rete Rossa.

E' questo uno dei capolavori della letteratura operettistica e senza dubbio una fra le più popolari opere del compositore dalmata. Scritta dopo il *Boccaccio*, fu rappresentata per la prima volta il 21 giugno 1880 al Carltheater di Vienna, conquistando un tale successo da invadere ben presto i teatri d'Europa.

Un lavoro esemplare, tutto pervaso di musiche gaie, grottesche e romantiche pienamente aderenti alla trama del libretto. Libretto che si stacca dalle consuete sciatterie e assurdità, ricco com'è di brio e comicità naturali, di personaggi piacevoli e indovinati. La azione ha un intento caricaturale e satirico. Una burla che, in tempo di guerra gli spagnoli d'accordo con i loro alleati, i soldati di Napoleone, giocarono agli inglesi, durante l'occupazione della fortezza marittima di San Sebastiano. Il capitano francese Gastone Dufour, prigioniero di guerra, si è innamorato di Petrita, sorella dell'oste Gil Polo, la quale è pure desiderata e corteggiata dall'Alcade Don Pomponio, mentre d'altra parte la sposa di quest'ultimo, Donna Olimpia, ex-ballerina, si è invaghita di Gastone.

Di questo sentimento, approfitta il bell'ufficiale per fingersi innamorato della moglie dell'alcade e tentare di carpirle i piani segreti degli inglesi. A questo punto entra in scena il fratello di Gastone, il cadetto René, mandato dal generale francese per chiedere l'appoggio dei filonapoleonici, nell'imminente attacco contro la città. Riconosciuto dal fratello, per sfuggire alle ricerche degli inglesi, che gli dànno la caccia, si traveste da donna; sotto il nome di Juanita. La sua bellissima presenza accende d'amore sia Don Pomponio che il colonnello Douglas, comandante di San Sebastiano, e il suo successo amoroso è tale da destar la gelosia di Olimpia e di Petrita. Ma questo non gli impedisce di compiere la sua speciale missione. E infatti René, non solo riesce a far entrare di nascosto alcuni dei suoi compagni nella fortezza, ma li fa intervenire ad un gran ballo mascherato, al quale è stata invitata tutta la guarnigione, per permettere alle truppe francesi, nella confusione da lui creata, di espugnare la città.

ROMANZI SCENEGGIATI

UMILIATI E OFFESI

di Fjodor Dostojewski - Riduzione radiofonica in quattro episodi di Antonio Passaro - Prima puntata - Venerdì ore 18,45 - Rete Azzurra.

Il romanzo « Umiliati e offesi » di Dostojewski che Antonio Passaro ha ridotto per la radio in quattro episodi sceneggiati, è una delle opere più caratteristiche di quel realismo che alla metà del secolo scorso si fece faticosamente strada. Dostojewski aveva da poco terminata la sua condanna in Siberia quando si accinse, negli anni della sua piena maturità, a scrivere quest'opera che uscì nel 1862. Nulla però vi troviamo della sua passata esperienza di ergastolano, se non quel senso particolarissimo di tenerezza di fronte ai diseredati, ai fanciulli, agli innocenti, che andrà sempre più accentuandosi nello scrittore. Se non fosse per questa sofferta tenerezza il romanzo potrebbe essere uscito dalla penna di un Balzac o di un Dickens.

Notissima è la vicenda. Un potente principe ha intentato per interesse un processo contro Nicola, la cui figliola, perdutamente innamorata del figlio del principe, abbandonò il tetto paterno. Nicola maledice la figlia e per parte sua il principe ostacola con tutti i mezzi le nozze perchè vorrebbe che il figlio sposasse la ricca e bella contessa Katia. Il giovane è a lungo incerto tra le due donne che ama di diverso ma intenso amore.

Parallelamente alle alterne vicende sentimentali di questo conflitto che si agita nell'anima del giovane principe, assistiamo al tormento di Vania già fidanzato a Natascia e da lei abbandonato. Rassegnato nel suo dolore, Vania accoglie in casa una piccola orfana di carattere chiuso ed orgoglioso la cui madre, alcuni mesi prima, era fuggita con un uomo che l'aveva in seguito derubata e tradita.

Le indagini di Vania lo conducono alla conclusione che l'uomo che aveva sedotto e abbandonata la madre di Nelly non è altri che il maturo principe e che quindi Nelly è sua figlia. Vania ottiene che la bambina sia accolta in casa dei genitori di Natascia e che il padre perdoni la figlia che ritorna pentita al focolare domestico. Nicola l'abbraccerà dicendo: « Ecco la mia cara figliola che voi avete umiliata e offesa, ma che io amo e benedico per sempre ».

PROGRAMMI PER I RAGAZZI

Tartarino di Tarascona

Alberto Casella ha saputo realizzare un'ottima edizione radiofonica del *Tartarino di Tarascona*. Il simpaticissimo eroicomico personaggio rivive nelle rapide sequenze del testo sceneggiato le sue gloriose giornate africane. Le rivive davanti ai microfoni di Radio Firenze per interessare il numeroso pubblico dei ragazzi in ascolto. Lo scorso giovedì assistemmo in Tarascona alla sfida lanciata dal prode cacciatore a tutti i leoni del deserto, proprio di fronte alla gabbia di un mansuefatto bestione da circo. Poi lo vedemmo partire baldanzosamente per l'Africa con tutte le sue infallibili armi ed il voluminoso bagaglio, seguito dai fervidi auguri di tutta Tarascona, orgogliosa più che mai del suo ineguagliabile concittadino. A salutarlo, in prima fila, c'erano tutti i soci del circolo della caccia: il comandante Bravida, l'armaiolo Testa-calda, il farmacista Pilloletti ecc.

Ora lo ritroveremo a Marsiglia, pronto ad imbarcarsi sullo « Zuavo », un piroscafo in rotta per Algeri.

Tartarino è sempre grande in ogni occasione; è grande e grandioso in tutto, sia nell'offrire una bottiglia di stravecchio al falso prence Gregorio del Montenegro, sia nella incontrollata paura di naufragare ed essere inghiottito dai flutti, sia che decida di affrontare il re delle belve, a sangue freddo, proprio nel suo regno in mezzo al deserto... a pochi passi dal sobborgo di Algeri.

Tartarino quando « tartarineggia » è magniloquente, stravede e strafà, o meglio vorrebbe strafare, se all'improvviso non fosse preso a tradimento da una specie di brutto tremore, che gli fiacca le gambe e gli vieta di compiere sul più bello un festo famoso, la più semplice azione di caccia.

Carattere difficile quello di Tartarino, difficile a trattarsi anche se il nostro eroe fa le fusa, buono buono, in vestaglia e pantofole, centellinando la bevanda ristoratrice offertagli affettuosamente dalla fedelissima Margherita. Difficile perchè di umore variabile, di psicologia complessa. Lo vedi beatamente assiso in poltrona come un pacioccone borghese e può darsi che invece proprio in quel momento stia cimentandosi gagliardemente contro « quelli là », contro i nemici numero uno di tutti gli uomini di azione, contro pirati e mongoli, sicari e cannibali, contro « quelli là » insomma che oggi o domani potrai trovarti di fronte. E quando ti aspetti, al contrario, che il buon Tartarino prenda finalmente posizione, quando lo ritieni in procinto di gonfiare il torace e dar battaglia, è proprio allora che si ritrae prudentemente nel guscio, dopo aver esaurito in quattro frasi tartarinesche quel certo furore glorioso che, specialmente in quiete, lo consuma.

Per queste ragioni si è parlato della inconfondibile umanità di Tartarino, e si è detto giustamente che in ogni uomo c'è sempre nascosto un tartarino anche se in diciottesimo.

I pregi dell'edizione radiofonica elaborata da Casella consistono, a nostro giudizio, nel fatto che il riduttore è riuscito a far agire il caratteristico personaggio senza alterarne minimamente la tipica personalità conferita dall'Autore.

Il Tartarino radiofonico è proprio il Tartarino del romanzo, balzato dalle pagine più vivo che mai, e le sue avventure sono proprio come le ha descritte il romanziere di Provenza. Così l'ambiente e così i simpatici tarasconesi. In ciò appunto Alberto Casella ha dimostrato ancora una volta il suo gusto di autore, sapendo evitare le facili deformazioni, per restare fedele al personaggio stagliato dal grande Daudet.

Romanzo di A. Daudet - Riduz. radiofonica di Alberto Casella - Giovedì, ore 17 - Rete Azzurra.

La radio per le scuole

Fra le radioscene che andranno in onda durante la corrente settimana, vi segnaliamo:

Lunedì, per le Elem. sup.: « I racconti del Tempo: Gli uomini delle caverne », di L. Ambrosini e O. Gasperini.

In questa trasmissione potrete ascoltare nuovamente il Tempo che, attraverso una conversazione sonorizzata, vi presenterà la storia, le vicende degli uomini e il loro progredire attraverso i secoli. Come sapete, da che mondo è mondo, il Tempo è sempre esistito ed è stato quindi testimone della graduale evoluzione degli uomini, dal primo individuo isolato che apparve sulla Terra ai milioni di esseri umani che oggi la popolano.

Riassumere nel breve spazio di un quarto d'ora avventure tanto lunghe e complesse è compito tutt'altro che semplice, ma la Radio può compiere questi ed altri prodigi. Essa infatti può trasportarvi nello spazio e nel tempo a piacer suo, facendovi rivivere momenti veramente suggestivi, curiosi e interessanti. Oggi che voi tutti abitate in case nelle quali godete i conforti della moderna civiltà, vi parrà strano o quasi impossibile che migliaia e migliaia di anni fa gli uomini vivessero nelle caverne, ma tant'è. La vita degli uomini, o per meglio dire le loro primitive abitazioni, traggono origine appunto dalle caverne nelle quali esse vivevano, come ben potete immaginare, senza alcuna comodità. Ascoltando questa conversazione sonorizzata vi renderete conto dei grandi passi compiuti dal progresso umano.

Mercoledì, per le Elemen. inferiori: « Le tre domande », di M. Giampietro.

Questa fiaba vi dirà come prima di esprimere un pensiero, un desiderio o una domanda, occorra sempre riflettere con prudenza perchè poi non ci si possa pentire. Infatti, come già avrete sentito dire, « voce dal sen sfuggita, più richiamar non vale ».

Sabato, per le Medie inferiori: « Il legno », di A. Mosetti.

Il legno. Ecco una cosa tanto utile e comune della quale però voi tutti non sapete abbastanza. Anche il legno infatti ha una sua storia o, se vogliamo, una sua vita ricca di avventure, attraverso le quali esso viene opportunamente trasformato dall'uomo per le varie e disparate utilizzazioni. Potrete quindi seguire in questa radioscena la febbrile attività di una fabbrica di legname alla quale giungono numerose ordinazioni.

radiocorriere

UN NUMERO LIRE 30

abbonamenti: annuo lire 1250, semestrale lire 630, trimestrale lire 320

VERSAMENTI SUL C/C POSTALE N. 2/13500

Direttore responsabile: VITTORIO MALINVERNI - Condirettore: LUIGI GRECI

Spedizione in abbonamento postale II Gruppo

S.E.T. - Corso Vaidocco, 2 - Torino